



***MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE***  
***DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO***

# **Nodo di smistamento degli ordini di acquisto delle amministrazioni pubbliche (NSO)**

**Regole tecniche per l'emissione e la trasmissione  
degli ordini elettronici**

Roma, 9 maggio 2019

Versione 3.0

## INDICE

<b>STATO DEL DOCUMENTO</b>	<b>7</b>
<b>1. CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>8</b>
1.1 <b>DEFINIZIONI</b>	<b>9</b>
1.2 <b>IL SISTEMA ACQUISTI PUBBLICI IN RETE (APIR)</b>	<b>13</b>
1.3 <b>IL NODO DI SMISTAMENTO DEGLI ORDINI DI ACQUISTO (NSO)</b>	<b>15</b>
1.3.1 COMPATIBILITÀ CON LO STANDARD PEPPOL	15
1.4 <b>AMBITO E FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO</b>	<b>16</b>
<b>2. FUNZIONAMENTO DI NSO</b>	<b>17</b>
2.1 <b>ATTORI E RUOLI</b>	<b>18</b>
2.2 <b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	<b>20</b>
2.3 <b>DOCUMENTI E MESSAGGI</b>	<b>24</b>
2.3.1 BUSTA DI TRASMISSIONE	24
2.3.2 DOCUMENTI	24
2.3.3 ORDINE	25
2.3.4 ORDINE PRE-CONCORDATO	26
2.3.5 RISPOSTA	27
2.3.6 ORDINE DI RISCONTRO	28
2.4 <b>PROCESSI DI BUSINESS</b>	<b>29</b>
2.4.1 EMISSIONE E TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI	30
2.4.2 RELAZIONE CON LO STANDARD PEPPOL	33
2.4.3 ORDINAZIONE SEMPLICE	34
2.4.4 ORDINAZIONE COMPLETA	36
2.4.5 ORDINAZIONE PRE-CONCORDATA	41
2.5 <b>INTERAZIONI CON NSO</b>	<b>45</b>

2.5.1	IDENTIFICAZIONE DEI MESSAGGI E DEI DOCUMENTI	47
2.5.2	VALIDAZIONE DEI MESSAGGI	48
2.5.3	TRASMISSIONE DEI MESSAGGI	49
2.5.4	SCENARI DI TRASMISSIONE	52
2.5.5	SCENARI DI VALIDAZIONE	57
2.5.6	INTERAZIONI CON LA RETE PEPPOL	60
2.5.7	NOTIFICHE DI SISTEMA INViate DA NSO	63
2.5.8	VERIFICA DELLA VALIDAZIONE DEI MESSAGGI TRAMITE PCC	65
<b>3.</b>	<b>REGOLE TECNICHE PER LA FORMAZIONE DEI FILE</b>	<b>66</b>
<b>3.1</b>	<b>NOMI DEI FILE</b>	<b>66</b>
3.1.1	NOMENCLATURA DEI MESSAGGI	66
3.1.2	NOMENCLATURA DELLE NOTIFICHE	68
<b>3.2</b>	<b>SCHEMI DATI</b>	<b>69</b>
3.2.1	SCHEMA DATI DEL MESSAGGIO	69
3.2.1.1	SCHEMA DATI DELLA BUSTA DI TRASMISSIONE	69
3.2.1.2	SCHEMI DATI DEI DOCUMENTI (CORPO DEL MESSAGGIO)	69
3.2.1.3	USO DI CAMPI STRUTTURATI	70
3.2.2	SCHEMI DATI DELLE NOTIFICHE	71
<b>3.3</b>	<b>REGOLE DI COMPILAZIONE</b>	<b>76</b>
3.3.1	REGOLE DI COMPILAZIONE PER IL MESSAGGIO	76
3.3.1.1	REGOLE DI COMPILAZIONE PER LA BUSTA DI TRASMISSIONE	76
3.3.1.2	REGOLE DI COMPILAZIONE PER I DOCUMENTI	82
3.3.1.3	ISTRUZIONI PARTICOLARI PER L'ORDINE	83
3.3.1.4	ISTRUZIONI PARTICOLARI PER L'ORDINE PRE-CONCORDATO	85
3.3.1.5	ISTRUZIONI PARTICOLARI PER LA RISPOSTA	87
3.3.1.6	ISTRUZIONI PARTICOLARI PER L'ORDINE DI RISCONTRO	89
3.3.1.7	ISTRUZIONI PARTICOLARI PER IL CODICE IDENTIFICATIVO DI GARA (CIG)	91
3.3.1.8	INDICAZIONE DEL "TIPO DI ORDINE"	94
3.3.1.9	INDICAZIONE DEL "CODICE PRODOTTO"	98
3.3.1.10	INDICAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DEL BENE O DEL SERVIZIO	99
3.3.1.11	INDICAZIONE DELL'UNITÀ DI MISURA	100

3.3.1.12	INDICAZIONI RELATIVE ALLA CONSEGNA DEI PRODOTTI	102
3.3.1.13	INFORMAZIONI DI NATURA FISCALE	105
3.3.1.14	ULTERIORI INFORMAZIONI SUI PRODOTTI	106
3.3.1.15	USO DEGLI ELEMENTI "NOTE"	107
3.3.1.16	USO DEGLI ALLEGATI	108
3.3.1.17	CLASSIFICAZIONI CONTABILI	109
3.3.1.18	DOCUMENTI EMESSI DA INTERMEDIARI	110
3.3.2	REGOLE DI COMPILAZIONE PER LE NOTIFICHE	111
<b>3.4</b>	<b>CONTROLLI EFFETTUATI DA NSO</b>	<b>116</b>
3.4.1	VERIFICA DELLA NOMENCLATURA E DELL'UNICITÀ DEL MESSAGGIO	117
3.4.2	VERIFICA DELLA DIMENSIONE DEL MESSAGGIO	117
3.4.3	VERIFICA DELL'INTEGRITÀ E DEL FORMATO DEL MESSAGGIO	117
3.4.4	ULTERIORI VERIFICHE SULLA BUSTA DI TRASMISSIONE	118
3.4.5	ULTERIORI VERIFICHE SUL DOCUMENTO	118
3.4.6	VERIFICA DELL'UNICITÀ DEL DOCUMENTO	118
<b>3.5</b>	<b>CASI DI ESEMPIO</b>	<b>119</b>
3.5.1	CASI DI ESEMPIO DI ORDINE, SOSTITUZIONE E REVOCA	120
3.5.2	CASI DI ESEMPIO DI ORDINE PRE-CONCORDATO, SOSTITUZIONE E REVOCA	128
3.5.3	CASI DI ESEMPIO DI RISPOSTA	136
3.5.4	CASI DI ESEMPIO DI ORDINE DI RISCONTRO	143
<b>4.</b>	<b>REGOLE TECNICHE PER LO SCAMBIO DEI FILE</b>	<b>151</b>
<b>4.1</b>	<b>CANALI DI TRASMISSIONE DEI MESSAGGI A NSO</b>	<b>152</b>
4.1.1	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (SERVIZIO PEC)	152
4.1.2	COOPERAZIONE APPLICATIVA SU RETE INTERNET (SERVIZIO SDICOOP – TRASMISSIONE)	153
4.1.3	SISTEMA DI TRASMISSIONE DATI TRA TERMINALI REMOTI BASATO SU PROTOCOLLO FTP (SERVIZIO SDIFTP)	154
<b>4.2</b>	<b>CANALI DI RICEZIONE DEI MESSAGGI DA NSO</b>	<b>155</b>
4.2.1	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (SERVIZIO PEC)	155

4.2.2	COOPERAZIONE APPLICATIVA SU RETE INTERNET (SERVIZIO SDICOOP – RICEZIONE)	156
4.2.3	SISTEMA DI TRASMISSIONE DATI TRA TERMINALI REMOTI BASATO SU PROTOCOLLO FTP (SERVIZIO SDIFTP)	157
<b>4.3</b>	<b>MODALITÀ DI INVIO DELLE NOTIFICHE DA PARTE DI NSO</b>	<b>158</b>
<b>5.</b>	<b>PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO</b>	<b>159</b>
5.1	PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO DEI CANALI DI TRASMISSIONE	159
5.2	PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO DELLE TERZE PARTI	160
5.3	PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO A SICOGE ENTI	161
5.4	PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO A PCC	162
5.5	PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI UFFICI ORDINANTI	163
5.6	PROCEDURA PER IL CENSIMENTO DEI PUNTI DI CONSEGNA	164
<b>6.</b>	<b>UTILIZZO SPERIMENTALE DEL SISTEMA E ANTICIPO DECORRENZA</b>	<b>165</b>
6.1	ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO SPERIMENTALE DEL SISTEMA	165
6.1.1	CANALI DI TRASMISSIONE AMMESSI	165
6.1.2	PROCESSI E DOCUMENTI AMMESSI	166
6.1.3	TIPI DI SIMULAZIONE PREVISTI	166
6.1.4	PROCEDURA DI ADESIONE AL SISTEMA DI SIMULAZIONE	167
6.2	ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DEL SISTEMA IN ANTICIPO SULLA DECORRENZA	169
<b>7.</b>	<b>FILE DI ESEMPIO</b>	<b>170</b>
7.1	ESEMPI DI MESSAGGI E SCHEMATRON	170
7.2	ESEMPI DI NOTIFICHE	171
7.2.1	ESEMPIO DI NOTIFICA DI SCARTO	171
7.2.2	ESEMPIO DI RICEVUTA DI CONSEGNA	171
7.2.3	ESEMPIO DI NOTIFICA DI MANCATA CONSEGNA	172
7.2.4	ESEMPIO DI ATTESTAZIONE DI AVVENUTA TRASMISSIONE DEL MESSAGGIO CON IMPOSSIBILITÀ DI RECAPITO	172
7.2.5	ESEMPIO DI RICEVUTA DI VALIDAZIONE	173

7.2.6	SCHEMA DEFINITION (XSD) DELLE NOTIFICHE	174
<b>8.</b>	<b>DATI DA RIPORTARE NELLA FATTURA ELETTRONICA</b>	<b>177</b>
<b>9.</b>	<b>SERVIZIO DI SUPPORTO E ASSISTENZA AGLI UTENTI</b>	<b>178</b>

## STATO DEL DOCUMENTO

Revisione	Data	Note
1.0	1 febbraio 2019	Prima versione in consultazione
1.0.5	28 febbraio 2019	Seconda versione in consultazione
2.0	15 marzo 2019	Baseline
3.0	9 maggio 2019	Major release

## Lista principali cambiamenti rispetto alla versione precedente

- Introdotta il concetto di Intermediario PEPPOL (Paragrafi 1.1 e 2.2). Conseguentemente, è stato parzialmente riscritto il Paragrafo 2.5.6.
- Introdotta una nuova Notifica denominata Ricevuta di validazione (Paragrafi 2.5.7, 3.2.2, 3.3.2 e 7.2.5).
- Eliminate le differenze rispetto ai formati e ai profili PEPPOL (Paragrafi 2.3.6, 2.4.2 e 3.2.1.2)
- Introdotta l'uso di campi strutturati (Paragrafo 3.2.1.3). Conseguentemente, sono stati parzialmente modificati i Paragrafi 3.3.1.3, 3.3.1.4, 3.3.1.5, 3.3.1.6 e 3.3.1.8.
- Integrate e completate le ulteriori istruzioni e indicazioni per la compilazione dei Documenti (Paragrafi da 3.3.1.7 al 3.3.1.18).
- Fornite le istruzioni per l'utilizzo sperimentale di NSO (Paragrafo 6), in vista della disponibilità del sistema ai sensi dell'art. 5 del dm 7 dicembre 2018.

## 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente documento, previsto dal *Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 dicembre 2018*, espone le regole tecniche da adottare per l'emissione e la trasmissione degli ordini e degli altri documenti elettronici utilizzati nel processo dell'ordinazione di acquisto di beni e servizi mediante il Nodo di Smistamento degli Ordini (NSO), con particolare riferimento agli enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Le *Linee guida* relative al processo di emissione, trasmissione e gestione dei predetti documenti, anch'esse da adottare ai sensi del citato decreto ministeriale, saranno pubblicate online al seguente indirizzo web:

[http://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/acquisti\\_pubblici\\_in\\_rete\\_apir/nodo\\_di\\_smistamento\\_degli\\_ordini\\_di\\_acquisto\\_delle\\_amministrazioni\\_pubbliche\\_nso/](http://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/acquisti_pubblici_in_rete_apir/nodo_di_smistamento_degli_ordini_di_acquisto_delle_amministrazioni_pubbliche_nso/)

## 1.1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si intende per:

- *d.m. 7 dicembre 2018*, il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 dicembre 2018 concernente modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art.1, comma 414 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- *Regole tecniche*, il presente documento;
- *Linee guida*, il documento, previsto dal d.m. 7 dicembre 2018, che descrive il processo di emissione, trasmissione e gestione degli ordini e degli altri documenti elettronici utilizzati per l'ordinazione di acquisto di beni e servizi mediante il Nodo di Smistamento degli Ordini (NSO);
- *IPA (Indice delle pubbliche amministrazioni)*, l'archivio ufficiale degli enti pubblici e dei gestori di pubblici servizi, gestito dall'*Agenzia per l'Italia digitale* (AgID);
- *Codice IPA*, il codice alfanumerico univoco che identifica ciascuna unità organizzativa censita sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA);
- *BDNCP (Banca dati nazionale dei contratti pubblici)*, la banca dati dei bandi e dei contratti pubblici affidati sul territorio nazionale, gestita dall'*Autorità Nazionale Anticorruzione* (ANAC);
- *CIG (Codice identificativo di gara)*, il codice alfanumerico univoco e obbligatorio che identifica un dato appalto o lotto sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP);
- *Sdl (Sistema di interscambio)*, il sistema per la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle amministrazioni pubbliche, gestito dall'Agenzia delle Entrate;
- *FatturaPA*, la tipologia di fattura elettronica accettata dalle amministrazioni pubbliche che, secondo le disposizioni di legge, sono tenute ad avvalersi del Sistema di interscambio (Sdl);
- *SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici)*, il sistema per la rilevazione degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери delle amministrazioni pubbliche, gestito dalla Banca d'Italia;
- *SIOPE+ (Nodo di smistamento dei pagamenti e degli incassi)*, il sistema per la trasmissione degli ordinativi elettronici di incasso e pagamento emessi dalle amministrazioni pubbliche ai rispettivi istituti tesoriери e cassieri, gestito dalla Banca d'Italia;
- *OPI (Ordinativo di incasso e pagamento)*, il formato standard dell'ordinativo elettronico di incasso e pagamento per le amministrazioni pubbliche che sono tenute ad avvalersi del SIOPE+;

- *PCC (Piattaforma dei crediti commerciali)*, il sistema per la certificazione e il monitoraggio dei crediti verso le amministrazioni pubbliche per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali, gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- *NSO (Nodo di smistamento degli ordini di acquisto)*, il sistema per la validazione e la trasmissione dei documenti elettronici attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi della pubblica amministrazione, gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- *Cliente o PA*, la pubblica amministrazione che acquista beni e/o servizi o un soggetto che la rappresenta. Ai fini del presente documento sono considerati pubblica amministrazione solo gli enti del servizio sanitario nazionale (SSN);
- *Ufficio ordinante*, una unità organizzativa della PA, accreditata su IPA, abilitata a inviare e ricevere gli Ordini e gli altri Documenti del processo di ordinazione;
- *Ufficio di fatturazione*, una unità organizzativa della PA, accreditata su IPA, abilitata a ricevere le fatture elettroniche;
- *Fornitore o OE*, l'operatore economico che fornisce beni e/o servizi o un soggetto che lo rappresenta;
- *Messaggio*, un file, tra quelli di seguito previsti, non contenente codice eseguibile né macroistruzioni, il cui formato è conforme alle presenti Regole tecniche. Un Messaggio è composto dalla Busta di trasmissione e dal Corpo del messaggio, che costituisce il Documento;
- *Busta di trasmissione*, la parte del Messaggio che contiene i dati necessari per il corretto indirizzamento;
- *Documento*, la parte del Messaggio, contenente i dati di business (es. Ordine, Risposta, Riscontro), che costituisce il *Corpo del messaggio*;
- *Ordine*, il Documento con cui il Cliente comunica al Fornitore i beni e/o i servizi che intende acquistare e le relative istruzioni. Un Ordine può essere originario (*Ordine iniziale*) oppure sostituire un Ordine precedente (*Ordine sostitutivo*) oppure annullare un Ordine precedente (*Ordine di revoca*);
- *Ordine pre-concordato*, il Documento, equivalente all'Ordine, ma emesso dal Fornitore in accordo con il Cliente. Un Ordine pre-concordato può essere originario (*Ordine iniziale*) oppure sostituire un Ordine pre-concordato precedente (*Ordine sostitutivo*) oppure annullare un Ordine pre-concordato precedente (*Ordine di revoca*);
- *Risposta*, il Documento con cui il Fornitore accetta, declina o apporta dei cambiamenti (*Risposta con modifiche*) all'Ordine ricevuto dal Cliente;
- *Ordine di riscontro*, il Documento con cui il Cliente conferma, declina o sostituisce una Risposta o un Ordine pre-concordato del Fornitore;

- *IdT (Identificativo della transazione)*, l'identificativo univoco, attribuito da NSO a ciascun Messaggio;
- *Tripletta di identificazione*, la combinazione di dati che identifica univocamente ciascun Documento, composta dell'identificativo del soggetto emittente, dalla data di emissione e dall'Identificativo del Documento assegnato dall'emittente.
- *Notifica di sistema*, la notifica inviata da NSO attestante l'esito di una particolare operazione (es. validazione del Messaggio, inoltro del Messaggio);
- *Ordinazione semplice*, il processo di ordinazione, avviato dal Cliente, in cui l'Ordine è emesso e trasmesso in formato elettronico, mentre eventuali altri documenti devono essere prodotti e scambiati nei modi tradizionali (telefono, fax, e-mail, ecc.);
- *Ordinazione completa*, il processo di ordinazione, avviato dal Cliente, in cui l'Ordine è emesso e trasmesso in formato elettronico ed è possibile produrre e scambiare in modalità telematica anche la Risposta e l'Ordine di riscontro;
- *Ordinazione pre-concordata*, il processo di ordinazione, avviato dal Fornitore, in cui l'Ordine pre-concordato è emesso e trasmesso in formato elettronico ed è possibile produrre e scambiare in modalità telematica anche l'Ordine di riscontro;
- *Mittente*, il Cliente o il Fornitore da cui origina il Messaggio;
- *Destinatario*, il Cliente o il Fornitore a cui è indirizzato il Messaggio;
- *Intermediario*, il soggetto o il sistema che gestisce per conto del Cliente e/o del Fornitore, interamente o in parte, il processo di creazione, invio, ricezione ed elaborazione dei Messaggi;
- *Trasmittente*, il Cliente, il Fornitore o l'Intermediario che invia il Messaggio a NSO;
- *Ricevente*, il Cliente, il Fornitore o l'Intermediario che riceve il Messaggio da NSO;
- *Modalità di comunicazione*, i modi attraverso cui gli Attori possono interagire con NSO;
- *Canale di trasmissione*, il mezzo attraverso il quale sono realizzati l'invio e la ricezione dei Messaggi diretti e/o provenienti da NSO;
- *FTP (File Transfer Protocol)*, il protocollo di trasferimento file tra sistemi remoti definito nell'RFC 959;
- *XML (Extensible Markup Language)*, l'insieme di regole per strutturare in formato testo i dati oggetto di elaborazione, conforme al W3C recommendation [Extensible Markup Language \(XML\)](#);
- *Schematron*, linguaggio per la validazione di file XML conforme allo standard [ISO/IEC 19757-3:2016](#);

- *Web services*, protocollo software progettato per supportare l'interoperabilità tra diverse applicazioni su di una medesima rete ovvero in un contesto distribuito, come definito dal W3C in [Web Services Architecture](#);
- *Messaggio SOAP*, messaggio XML, strutturato in un header e in un body, utilizzato nel colloquio tra web services, conforme al W3C recommendation [SOAP Version 1.2](#);
- *WSDL (Web Service Definition Language)*, il linguaggio basato su XML per definire un web service e descriverne le modalità di accesso, conforme al W3C recommendation [Web Services Description Language \(WSDL\)](#);
- *SPC*, il Sistema Pubblico di Connettività di cui agli articoli 73 e seguenti del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82);
- *BPMN (Business Process Model and Notation)*, lo standard internazionale per la rappresentazione dei processi organizzativi definito dall'[Object Management Group \(OMG\)](#);
- *SPCcoop*, la parte del SPC finalizzata all'interazione tra i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni e tra queste e i cittadini;
- *PEPPOL (Pan-European Public Procurement Online)*, progetto pilota promosso dalla Commissione Europea per individuare un insieme di elementi infrastrutturali e di specifiche tecniche che abilitino e facilitino le procedure di e-Procurement. Attualmente le specifiche PEPPOL sono governate da [Open PEPPOL AISBL](#).
- *Access Point*, nodo che gestisce lo smistamento e l'inoltro di messaggi nella rete PEPPOL;
- *intermediario PEPPOL*, soggetto accreditato su NSO che fornisce il servizio di Access Point alla rete PEPPOL.

Nel seguito del presente documento tutti i termini e le espressioni sopra definiti sono, di norma, scritti con iniziale maiuscola (tutto maiuscolo nel caso degli acronimi).

## 1.2 IL SISTEMA ACQUISTI PUBBLICI IN RETE (APIR)

La legge di bilancio 2018 (l. 27 dicembre 2017, n. 205), ai commi 411-415 dell'articolo 1, prevede che:

- l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione dei documenti attestanti
  - l'*ordinazione* (ossia gli ordini di acquisto e gli altri documenti utilizzati nella di disposizione dell'obbligazione)
  - e l'*esecuzione* (ossia i documenti di trasporto, gli stati di avanzamento lavori e gli altri documenti utilizzati nella fase di svolgimento dell'obbligazione)

degli acquisti di beni e servizi della pubblica amministrazione devono essere effettuate in forma elettronica. A tal fine, saranno adottati appositi regolamenti volti a disciplinare le modalità tecniche e le date di entrata in vigore dell'obbligo di invio in forma elettronica della predetta documentazione;

- in particolare, per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), la trasmissione dei predetti documenti avviene per mezzo di un sistema di gestione messo a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Con d.m. 7 dicembre 2018, tale sistema è stato individuato nel Nodo di Smistamento degli Ordini di acquisto (NSO), la cui documentazione è pubblicata online al seguente indirizzo web:

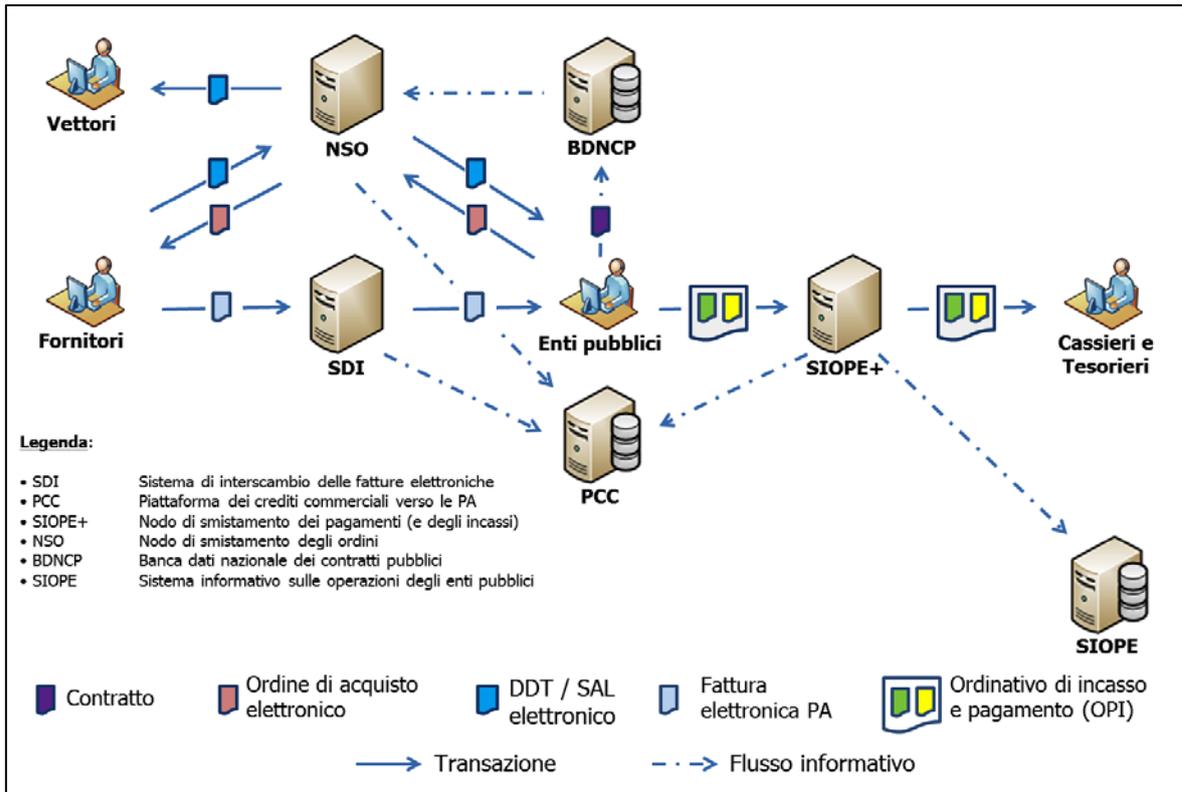
[http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-  
/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/acquisti\\_pubblici\\_in\\_rete\\_apir/nodo\\_d  
i\\_smistamento\\_degli\\_ordini\\_di\\_acquisto\\_delle\\_amministrazioni\\_pubbliche\\_nso/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-<br/>/e_government/amministrazioni_pubbliche/acquisti_pubblici_in_rete_apir/nodo_d<br/>i_smistamento_degli_ordini_di_acquisto_delle_amministrazioni_pubbliche_nso/)

- il sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato assicura l'integrazione di NSO con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), con il Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche (SdI) e con l'infrastruttura della banca dati SIOPE, costituita dal Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) e dal Nodo di Smistamento dei Pagamenti e degli Incassi (SIOPE+). Le informazioni tratte dai predetti sistemi sono gestite e rese disponibili dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC).

L'insieme degli elementi menzionati costituisce un sistema integrato, formato da più componenti indipendenti, realizzati e gestiti da soggetti istituzionali distinti, fra loro interoperabili grazie all'utilizzo di interfacce e formati comuni, denominato *Acquisti Pubblici in Rete* (APiR), la cui documentazione è pubblicata online al seguente indirizzo web:

[http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-  
/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/acquisti\\_pubblici\\_in\\_rete\\_apir/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-<br/>/e_government/amministrazioni_pubbliche/acquisti_pubblici_in_rete_apir/)

Nella figura che segue sono rappresentati i principali componenti del sistema APiR e i flussi documentali e informativi.



I componenti principali del sistema APiR

### 1.3 IL NODO DI SMISTAMENTO DEGLI ORDINI DI ACQUISTO (NSO)

Come previsto dal d.m. 7 dicembre 2018, il *Nodo di Smistamento degli Ordini* (NSO) gestisce la trasmissione in via telematica dei documenti informatici attestanti l'ordinazione (ordini di acquisto) e l'esecuzione (documenti di trasporto, stati di avanzamento dei lavori, ecc.) degli acquisti dei beni e servizi tra gli enti del Servizio sanitario nazionale, nonché i soggetti che effettuano acquisti per conto dei predetti enti, e i loro fornitori di beni e servizi.

Con riferimento ai documenti informatici attestanti l'ordinazione di acquisto, il medesimo decreto ministeriale stabilisce che essi devono essere obbligatoriamente emessi in formato elettronico e trasmessi per il tramite di NSO, con decorrenza dal 1 ottobre 2019. È fatta salva la facoltà di anticipare l'utilizzo del sistema previo accordo tra le parti acquirenti e fornitrici.

#### 1.3.1 COMPATIBILITÀ CON LO STANDARD PEPPOL

*PEPPOL*, acronimo di Pan-European Public Procurement Online, è un progetto pilota promosso dalla Commissione Europea per individuare un insieme di elementi infrastrutturali e di specifiche tecniche che abilitino e facilitino le procedure di e-Procurement.

Le componenti fondamentali del sistema sono: l'infrastruttura di rete PEPPOL eDelivery Network, le specifiche per l'interoperabilità dei documenti di Business PEPPOL Business Interoperability Specifications (BIS), gli accordi che regolano l'utilizzo della rete PEPPOL Transport Infrastructure Agreements (TIA).

Per maggiori dettagli si rinvia al link <https://peppol.eu/>.

Con la Circolare n. 3 del 6 dicembre 2016 che definisce le "Regole tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra i sistemi telematici di acquisto e di negoziazione", l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha introdotto PEPPOL come architettura di riferimento per garantire l'interoperabilità nell'e-Procurement pubblico.

Salvo eccezioni che saranno opportunamente evidenziate, il formato dei documenti accettati da NSO e i relativi processi attraverso cui essi sono scambiati tra gli Attori del sistema è compatibile con le analoghe specifiche dello standard PEPPOL.

Inoltre, l'infrastruttura di trasporto PEPPOL costituisce una delle modalità attraverso cui è possibile inviare e ricevere documenti a/da NSO.

#### 1.4 AMBITO E FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento contiene le regole tecniche riferite al formato e al meccanismo di trasmissione dei documenti elettronici attestanti l'*ordinazione* di acquisto di beni e servizi.

Espone, inoltre, le istruzioni per riportare gli estremi dei predetti documenti nelle fatture elettroniche.

Non include le regole tecniche relative ai documenti attestanti l'*esecuzione* degli acquisti.

## 2. FUNZIONAMENTO DI NSO

Il *Nodo di smistamento degli ordini* (NSO) è il sistema tramite il quale amministrazioni pubbliche e fornitori, anche avvalendosi di intermediari, si scambiano i documenti elettronici attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi.

In altre parole, NSO è una sorta di postino intelligente che gestisce lo scambio, tra clienti e fornitori, degli ordini di acquisto (e gli altri documenti eventualmente occorrenti). Oltre a provvedere al loro recapito, NSO verifica che i documenti trasmessi siano stati correttamente formati e contengano tutte le informazioni necessarie al loro successivo utilizzo per le fasi di fatturazione e pagamento.

Al fine del predetto processo, per *Documento* si intende un file contenente i dati di business necessari per l'effettuazione della prestazione (ad esempio, le descrizioni dei prodotti, le quantità, i prezzi, i tempi e le modalità di esecuzione, eccetera).

Ciascun Documento è incluso in un *Messaggio*, che contiene anche la *Busta di trasmissione*, in cui sono indicati il *Mittente* e il *Destinatario* del Documento.

Le amministrazioni pubbliche, i fornitori di beni e servizi e i loro intermediari costituiscono gli *Attori* del processo.

Gli Attori interagiscono con NSO avvalendosi di determinate *Modalità di comunicazione*, che utilizzano, per l'invio e la ricezione dei Messaggi, *Canali di trasmissione* predefiniti.

NSO riceve i Messaggi, controlla che siano correttamente formati. Se tale verifica va a buon fine, li inoltra ai rispettivi Destinatari e, con apposite *Notifiche di sistema*, informa i Mittenti sull'esito della verifica e del recapito.

## 2.1 ATTORI E RUOLI

Il processo di scambio per il tramite di NSO prevede la presenza di tre tipi di Attore, che possono assumere diversi ruoli.

Sono Attori del processo:

- il *Cliente* o *PA*, ossia la pubblica amministrazione che acquista beni e/o servizi o un soggetto che la rappresenta;
- il *Fornitore* o *OE*, ossia l'operatore economico che fornisce beni e/o servizi o un soggetto che lo rappresenta;
- l'*Intermediario*, ossia il soggetto o il sistema che gestisce per conto del Cliente e/o del Fornitore, interamente o in parte, il processo di creazione, invio, ricezione ed elaborazione dei Messaggi.

Nell'interazione con NSO, ciascun Attore può assumere i seguenti ruoli:

- *Mittente*, che può essere il Cliente o il Fornitore da cui origina il Messaggio;
- *Destinatario*, che può essere il Cliente o il Fornitore a cui è indirizzato il Messaggio;
- *Trasmittente*, che può essere il Cliente, il Fornitore o l'Intermediario che invia il Messaggio a NSO;
- *Ricevente*, che può essere il Cliente, il Fornitore o l'Intermediario che riceve il Messaggio da NSO.

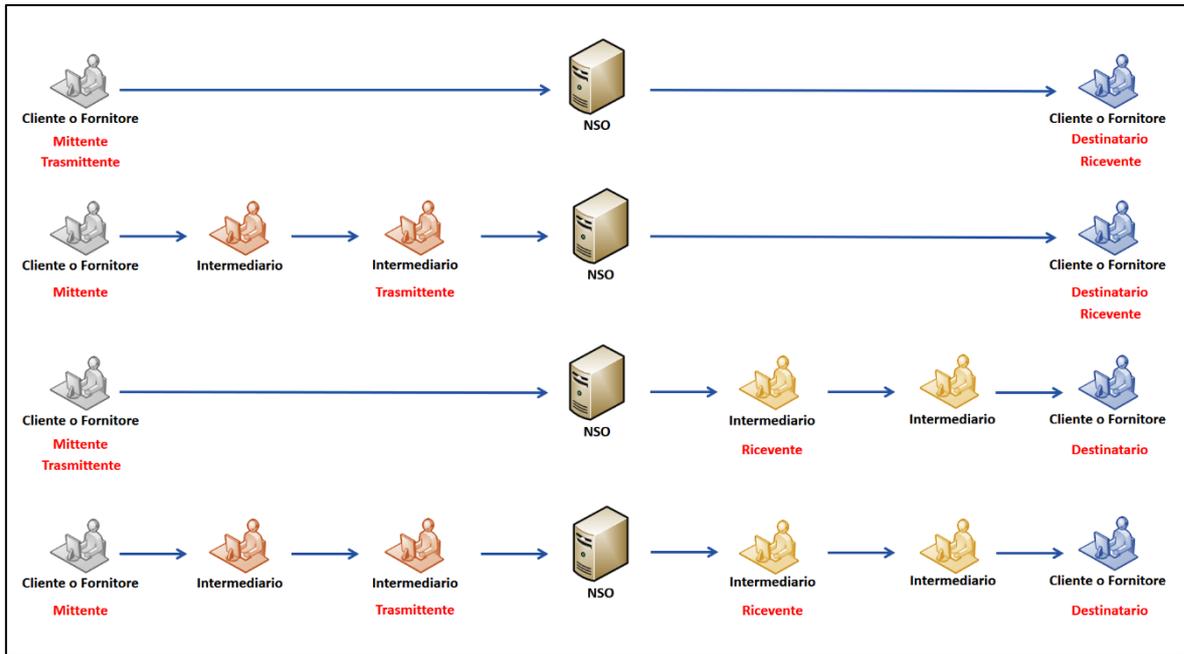
Ne consegue che:

- se il Cliente o il Fornitore interagiscono direttamente con NSO, essi assumono contemporaneamente il ruolo di Mittente e Trasmittente oppure di Destinatario e Ricevente;
- se il Cliente o il Fornitore interagiscono con NSO per il tramite di un Intermediario, i primi assumono il ruolo di Mittente o di Destinatario, mentre l'Intermediario assume il ruolo di Trasmittente e/o di Ricevente.

Si noti che Mittente e Destinatario potrebbero avvalersi di più Intermediari che operano in serie: ad esempio, il Cliente invia il Messaggio all'Intermediario 1, il quale lo inoltra all'Intermediario 2, il quale lo inoltra a NSO che, a sua volta lo inoltra all'Intermediario 3, il quale lo inoltra all'Intermediario 4, che lo recapita al Fornitore.

In questo caso solo gli Intermediari che comunicano direttamente con NSO assumono il ruolo di Trasmittente e Ricevente (nell'esempio, l'Intermediario 2 e l'Intermediario 3).

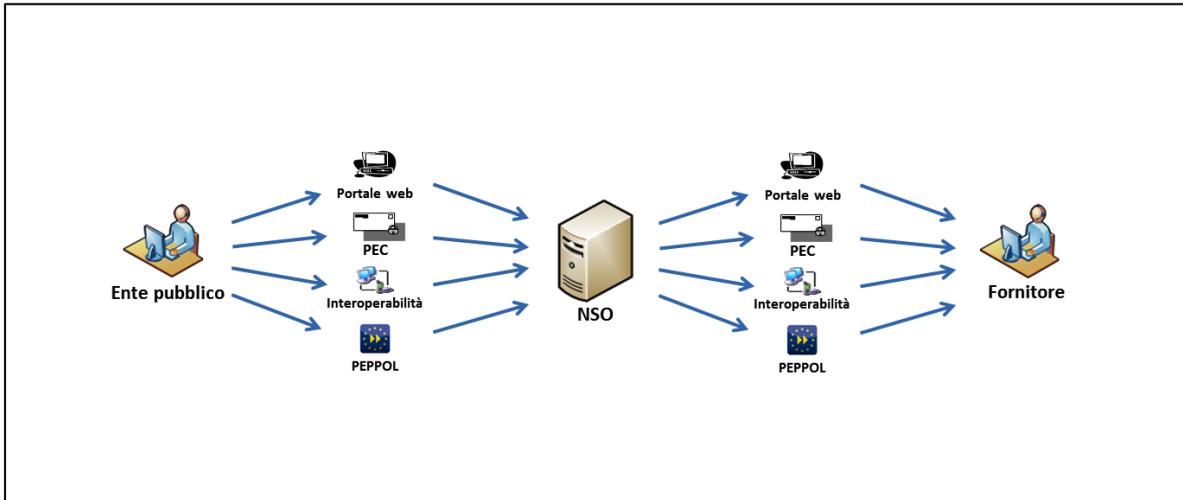
Quanto detto è schematizzato nella figura seguente.



Attori e Ruoli

## 2.2 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Dal punto di vista degli utenti, l'invio e la ricezione dei Documenti verso e da NSO può avvenire attraverso *Modalità di comunicazione* analoghe a quelle utilizzate per la trasmissione delle fatture elettroniche attraverso il *Sistema di Interscambio (SdI)*, a cui è stata aggiunta la possibilità di utilizzare l'infrastruttura di trasporto PEPPOL, come mostrato nella figura che segue.

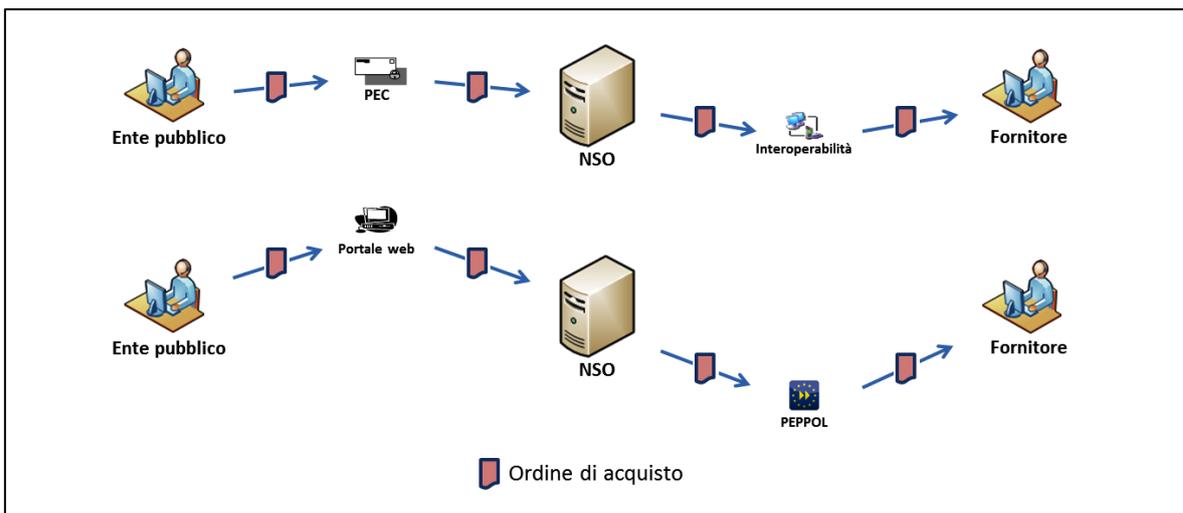


Modalità di comunicazione con NSO

Naturalmente, le Modalità utilizzate per inviare e per ricevere i Documenti sono tra loro indipendenti. Ciò vuol dire che il Trasmittente e il Ricevente possono indifferentemente utilizzare la medesima Modalità o Modalità diverse.

Inoltre, lo stesso Attore, se lo ritiene opportuno, può utilizzare anche più Modalità.

Nella figura seguente sono illustrati alcuni esempi di trasmissione di Ordini in cui il Trasmittente e il Ricevente utilizzano Modalità diverse.



Esempi di disaccoppiamento delle modalità di invio e ricezione

Lo scambio dei Documenti nelle diverse Modalità di comunicazione avviene attraverso i medesimi mezzi di invio e ricezione già in uso per le fatture elettroniche con il Sistema di Interscambio (SdI), con esclusione della cooperazione applicativa tramite porte di dominio in ambito Sistema Pubblico di Cooperazione ("servizio SPCoop"), che è in corso di dismissione. I *Canali di trasmissione* con NSO, pertanto, sono i seguenti:

- posta elettronica certificata, analogo sistema di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, di seguito "servizio PEC";
- cooperazione applicativa su rete Internet, con servizio esposto tramite modello "web service" fruibile attraverso protocollo HTTPS, di seguito "servizio SdICoop";
- trasmissione dati tra terminali remoti basato su protocollo FTP, di seguito "servizio SdIFtp" (questo Canale è in corso di rifacimento, pertanto il suo utilizzo è temporaneamente sospeso).

Per maggiori dettagli sui Canali trasmissione e sulle relative procedure di accreditamento, ove necessarie, si vedano il Paragrafi 4 e 5.

Si forniscono, di seguito alcune indicazioni per l'utilizzo delle diverse Modalità di comunicazione con NSO, indicando per ciascuna i Canali di trasmissione utilizzati.

### 1. Portale web

Questa Modalità, allo stato attuale, è disponibile solo per le amministrazioni pubbliche (Clienti), che per utilizzarla devono accreditarsi al sistema *SICOGE Enti* (v. Paragrafo 5.3)

Il predetto sistema offre un'interfaccia utente disponibile via web, che permette di redigere e trasmettere Messaggi (composti da Documento e Busta di trasmissione) o, in alternativa, di caricare (upload) e trasmettere Messaggi redatti autonomamente dal Mittente. Consente, inoltre, di scaricare (download) i Documenti ricevuti.

Trattandosi di un applicativo disponibile esclusivamente lato Cliente, è utilizzabile solo per:

- inviare Ordini e Conferme;
- ricevere Risposte e Ordini pre-concordati.

Per informazioni di dettaglio sull'utilizzo di SICOGE Enti si rimanda alle istruzioni fornite al seguente link: <https://sicogeenti.mef.gov.it/>.

Il Canale di trasmissione utilizzato da SICOGE Enti è il "servizio SdICoop".

Per ulteriori dettagli sul meccanismo di funzionamento di questa Modalità di comunicazione, si veda il Paragrafo 2.5.4.

### 2. Posta elettronica certificata (PEC)

Questa Modalità di comunicazione, disponibile per tutti gli Attori (Clienti, Fornitori, Intermediari), utilizza quale Canale di trasmissione il "servizio PEC".

La procedura di invio è la seguente:

- il Mittente allega il Messaggio (composto da Documento e Busta di trasmissione) ad un messaggio PEC indirizzato a [nso@pec.sogei.it](mailto:nso@pec.sogei.it);
- NSO provvede all'inoltro al Ricevente, individuato in base alle informazioni contenute nella Busta di trasmissione, che lo riceverà attraverso una delle Modalità di comunicazione di cui si avvale.

La procedura di ricezione è la seguente:

- il Mittente invia il Messaggio (composto da Documento e Busta di trasmissione) attraverso una delle Modalità di comunicazione di cui si avvale;
- NSO provvede all'inoltro al Ricevente, individuato in base alle informazioni contenute nella Busta di trasmissione, che lo riceverà via PEC dall'indirizzo [nso@pec.sogei.it](mailto:nso@pec.sogei.it).

### 3. Interoperabilità

Questa Modalità di comunicazione, disponibile per tutti gli Attori (Clienti, Fornitori, Intermediari), consente l'interazione diretta con NSO attraverso i seguenti Canali di trasmissione:

- il "servizio SdlCoop";
- il "servizio SdlFtp" (questo Canale, tuttavia, è in corso di rifacimento, pertanto il suo utilizzo è temporaneamente sospeso).

Per maggiori dettagli sul meccanismo di funzionamento dei Canali utilizzati in questa Modalità di comunicazione, si veda il Paragrafo 4.

### 4. Infrastruttura di trasporto PEPPOL

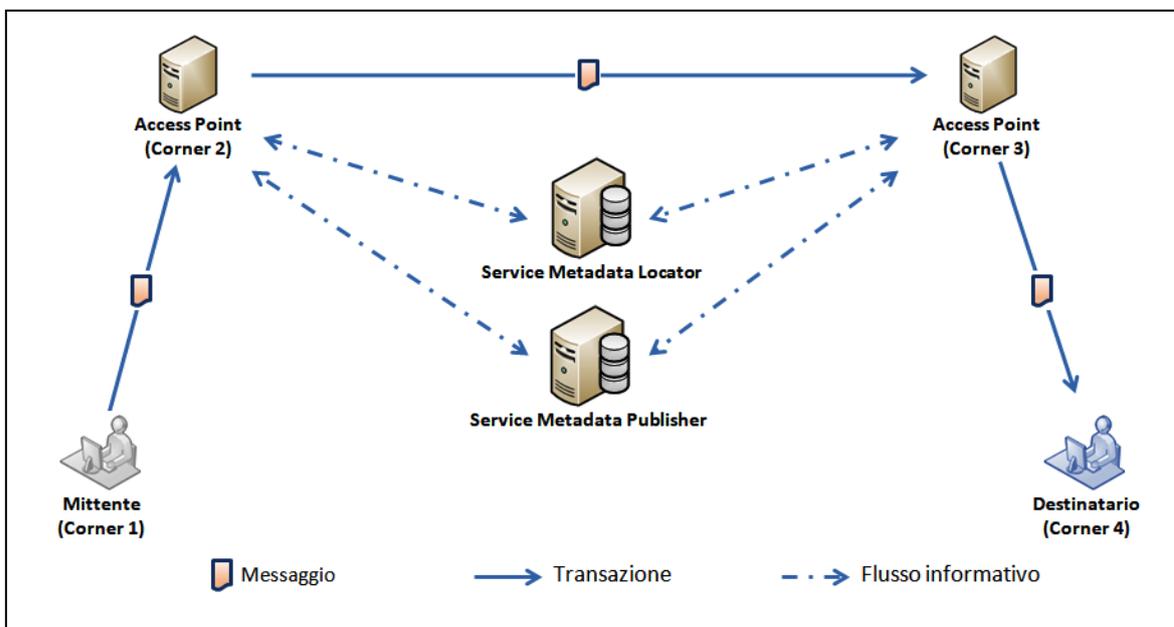
Questa Modalità di comunicazione è disponibile per tutti gli Attori (Clienti, Fornitori, Intermediari).

Per gli scopi del presente documento, l'infrastruttura di trasporto *PEPPOL* può essere rappresentata come una rete di *Access Point* (AP), ossia di nodi che gestiscono lo smistamento e l'inoltro dei Messaggi, dotata di un sistema di indirizzamento che consente al Mittente di conoscere l'identificativo del Destinatario (endpoint) a cui deve essere recapitato il Messaggio.

Il modello di funzionamento della rete PEPPOL può essere rappresentato con un "modello a 4 angoli" (4 Corner Model) che prevede:

- il Mittente (Corner1), che produce il Messaggio e lo affida a un Intermediario che si occupi di immetterlo sull'infrastruttura;
- l'Intermediario del Mittente (Corner2), permanentemente connesso con l'infrastruttura attraverso un Access Point, che inoltra il Messaggio da inviare all'Intermediario del Destinatario;

- l'Intermediario del Destinatario (Corner3), a sua volta dotato di un Access Point, che riceve il Messaggio e lo mette a disposizione del Destinatario;
- il Destinatario (Corner4), che, connettendosi al proprio Intermediario, riceve i Messaggi.



**Modello di funzionamento della rete PEPPOL**

La trasmissione dei messaggi da e verso NSO è effettuata, in modo trasparente per gli operatori, dagli *Intermediari PEPPOL*, ossia fornitori del servizio di Access Point accreditati su NSO. In pratica, gli Attori possono inviare e ricevere Messaggi avvalendosi degli Intermediari PEPPOL, senza preoccuparsi di come essi interagiscono con NSO.

Gli Intermediari PEPPOL possono utilizzare seguenti Canali di trasmissione:

- il "servizio PEC
- il "servizio SdlCoop";
- il "servizio SdlFtp" (questo Canale, tuttavia, è in corso di rifacimento, pertanto il suo utilizzo è temporaneamente sospeso).

Per maggiori dettagli sul meccanismo di funzionamento di questo canale di comunicazione, si veda il Paragrafo 2.5.6.

Con riguardo all'accREDITAMENTO degli Intermediari PEPPOL, si veda il Paragrafo 5.2.

## 2.3 DOCUMENTI E MESSAGGI

Per *Messaggio* si intende un file tra quelli di seguito descritti, non contenente codice eseguibile né macroistruzioni, il cui formato è conforme alle specifiche contenute o indicate nel presente documento. Un Messaggio è composto dalla *Busta di trasmissione*, contenente i dati necessari per il corretto indirizzamento (il *Mittente* e il *Destinatario*) e dal *Corpo del messaggio*, che costituisce il *Documento*, contenente i dati di business (es. Ordine, Risposta, Ordine di riscontro).

### 2.3.1 BUSTA DI TRASMISSIONE

Affinché un ordine di acquisto o un altro tipo di Documento possa essere correttamente indirizzato e associato ai rispettivi Mittente e Destinatario, esso deve essere "contenuto" in una *Busta di trasmissione* (v. Paragrafi 3.1.1, 3.3.1.1 e 3.4.4).

La Busta di trasmissione è predisposta nel formato descritto dalla specifica PEPPOL Business Message Envelope (SBDH), disponibile nella sua versione aggiornata al link: <https://peppol.eu/downloads/the-peppol-edelivery-network-specifications/>.

### 2.3.2 DOCUMENTI

I *Documenti*, che costituiscono il Corpo del messaggio, contengono le istruzioni che Clienti e Fornitori si scambiano per regolare la fornitura dei beni e dei servizi.

I formati dei documenti sono illustrati nei Paragrafi 3.2.1 e 3.3.1.

Per un quadro d'insieme sulla corrispondenza con i formati descritti dallo standard [PEPPOL BIS versione 3.0](#), si rinvia al Paragrafo 2.4.2.

Nei Paragrafi che seguono, sono elencati i quattro tipi di Documento previsti.

### 2.3.3 ORDINE

L'*Ordine* è il Documento rappresentativo dell'ordine di acquisto di beni e servizi emesso dal Cliente (Mittente) e indirizzato al Fornitore (Destinatario). Un Ordine è composto da una o più *linee d'ordine*, in cui sono indicati il bene o il servizio che si intende acquistare, la quantità e il prezzo.

L'Ordine è predisposto nel formato descritto dalla specifica PEPPOL [Order transaction 3.0](#) (v. Paragrafi 3.3.1.2 e 3.3.1.3).

Un Ordine può:

- determinare, indipendentemente da altri Ordini precedentemente emessi, i beni e/o i servizi che il Cliente intende acquistare e le relative istruzioni per eseguire la prestazione (*Ordine iniziale*). Un Ordine iniziale non contiene riferimenti ad altri Ordini;
- revocare un Ordine precedentemente emesso (*Ordine di revoca*). L'Ordine di revoca è un Ordine che contiene l'indicazione che si tratta di una "Revoca" e il riferimento all'Ordine che si intende revocare;
- sostituire un Ordine precedentemente emesso (*Ordine sostitutivo*). La Modifica di ordine è un nuovo Ordine completo di tutte le linee di ordine, che contiene l'indicazione che si tratta di una "Modifica" e il riferimento all'Ordine che si intende modificare.

Le Sostituzioni e le Revoche, rispettivamente, rimpiazzano e annullano sia l'Ordine ivi indicato sia tutte le altre Sostituzioni e Revoche, già trasmesse, riferite al relativo Ordine iniziale.

### 2.3.4 ORDINE PRE-CONCORDATO

L'*Ordine pre-concordato* è il Documento rappresentativo dell'ordine di acquisto di beni e servizi, emesso dal Fornitore (Mittente) invece che dal Cliente (Destinatario), in accordo con quest'ultimo. Un Ordine pre-concordato è composto da una o più *linee d'ordine*, in cui sono indicati il bene o il servizio oggetto dell'acquisto, la quantità e il prezzo.

L'Ordine pre-concordato è predisposto nel formato descritto dalla specifica [PEPPOL Order Agreement transaction 3.0](#) (v. Paragrafi 3.3.1.2 e 3.3.1.4).

Un Ordine pre-concordato può:

- determinare, indipendentemente da altri Ordini pre-concordati precedentemente emessi, i beni e/o i servizi che il Cliente intende acquistare e le relative istruzioni per eseguire la prestazione (*Ordine iniziale*). Un Ordine pre-concordato iniziale non contiene riferimenti ad altri Ordini pre-concordati;
- revocare un Ordine pre-concordato precedentemente emesso (*Ordine di revoca*). L'Ordine pre-concordato di revoca è un Ordine pre-concordato che contiene l'indicazione che si tratta di una "Revoca" e il riferimento all'Ordine pre-concordato che si intende revocare;
- sostituire un Ordine pre-concordato precedentemente emesso (*Ordine sostitutivo*). La Modifica di ordine pre-concordato è un nuovo Ordine pre-concordato, completo di tutte le linee d'ordine, che contiene l'indicazione che si tratta di una "Modifica" e il riferimento all'Ordine pre-concordato che si intende modificare.

Le Sostituzioni e le Revoche, rispettivamente, rimpiazzano e annullano sia l'Ordine pre-concordato ivi indicato sia tutte le altre Sostituzioni e Revoche, già trasmesse, riferite al relativo Ordine pre-concordato iniziale.

### 2.3.5 RISPOSTA

La *Risposta* è il Documento con cui il Fornitore (Mittente) accetta, declina o propone dei cambiamenti a un Ordine ricevuto dal Cliente (Destinatario).

La Risposta è predisposta nel formato descritto dalla specifica PEPPOL [Order Response transaction 3.0](#) (v. Paragrafi 3.3.1.2 e 3.3.1.5).

Con la Risposta il Fornitore può comunicare al Cliente:

- che intende dar corso all'Ordine ricevuto (*Risposta di accettazione*). La Risposta di accettazione è una Risposta priva di linee d'ordine, che contiene l'indicazione che si tratta di una "Accettazione" e il riferimento all'Ordine che si intende accettare;
- che declina l'Ordine ricevuto (*Risposta di diniego*). La Risposta di diniego è una Risposta priva di linee d'ordine, che contiene l'indicazione che si tratta di un "Rifiuto" e il riferimento all'Ordine che si intende rifiutare;
- che intende dar corso all'Ordine ricevuto apportando alcune modifiche (*Risposta con modifiche*). La *Risposta con modifiche*, che contiene l'indicazione che si tratta di una "Modifica" e il riferimento all'Ordine che si intende modificare, deve contenere tutte le linee d'ordine, sia quelle che si intende mantenere sia quelle che si intende variare, in quanto integra l'Ordine precedentemente trasmesso a cui fa riferimento.

Le Risposte con modifiche e le Risposte di diniego, rispettivamente, integrano e annullano sia l'Ordine ivi indicato sia tutte le altre Modifiche e Revoche, già trasmesse, riferite al medesimo Ordine iniziale.

La Risposta a un Ordine revocato non ha effetti.

### 2.3.6 ORDINE DI RISCONTRO

L'*Ordine di riscontro* è il Documento con cui il Cliente (Mittente) conferma, declina o sostituisce (*Ordine di riscontro sostitutivo*) un Ordine pre-concordato (v. Paragrafo 2.4.5) oppure una Risposta (v. Paragrafo 2.4.4) inviati dal Fornitore (Destinatario).

L'Ordine di riscontro, pertanto, altro non è che un Ordine che fa riferimento a un Documento inviato dal Fornitore. Conseguentemente, è predisposto nel medesimo formato, che è descritto dalla specifica PEPPOL [Order transaction 3.0](#) (v. Paragrafi 3.3.1.2 e 3.3.1.6).

Con l'Ordine di riscontro il Cliente può comunicare al Fornitore:

- che conferma un Ordine pre-concordato o una Risposta inviata dal Fornitore (*Ordine di riscontro per conferma*). L'Ordine di riscontro per conferma è un Ordine che contiene l'indicazione che si tratta di una "Conferma" e il riferimento all'Ordine pre-concordato o alla Risposta che si intende confermare;
- che declina un Ordine pre-concordato o una Risposta inviata dal Fornitore (*Ordine di riscontro per diniego*). L'Ordine di riscontro per diniego è un Ordine che contiene l'indicazione che si tratta di un "Rifiuto" e il riferimento all'Ordine o alla Risposta che si intende rifiutare;
- che intende sostituire un Ordine pre-concordato o una Risposta inviata dal Fornitore (*Ordine di riscontro sostitutivo*). L'Ordine di riscontro sostitutivo è un nuovo Ordine, completo di tutte le linee d'ordine, che contiene l'indicazione che si tratta di una "Sostituzione" e il riferimento all'Ordine o alla Risposta che si intende sostituire.

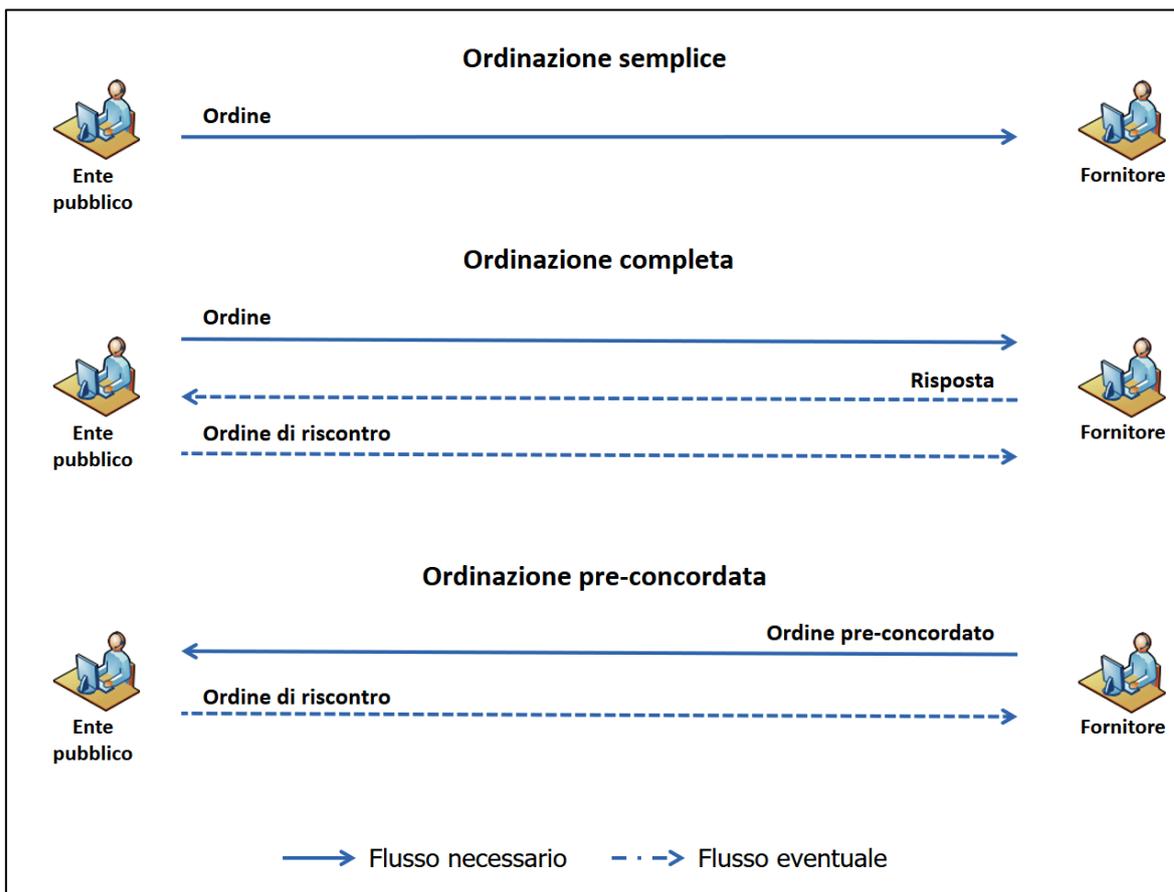
Gli Ordini di riscontro sostitutivi e gli Ordini di riscontro per diniego, rispettivamente, rimpiazzano e annullano sia l'Ordine pre-concordato o la Risposta ivi indicati sia tutte le altre Sostituzioni e Revoche, già trasmesse, riferite al relativo Ordine iniziale.

L'Ordine di riscontro riferito a un Ordine pre-concordato revocato non ha effetti.

## 2.4 PROCESSI DI BUSINESS

In questo Paragrafo sono riportate istruzioni per l'emissione e la trasmissione per il tramite di NSO degli ordini e degli altri documenti elettronici attestanti l'ordinazione degli acquisti.

In particolare, è illustrato come realizzare i processi di business rappresentati nella seguente figura con i Documenti descritti nel Paragrafo 2.3.2.



Processi di business per l'ordinazione dei beni e dei servizi realizzabili con NSO

### 2.4.1 EMISSIONE E TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI

Come visto nel Paragrafo 2.3.2, sono previsti quattro tipi di Documento:

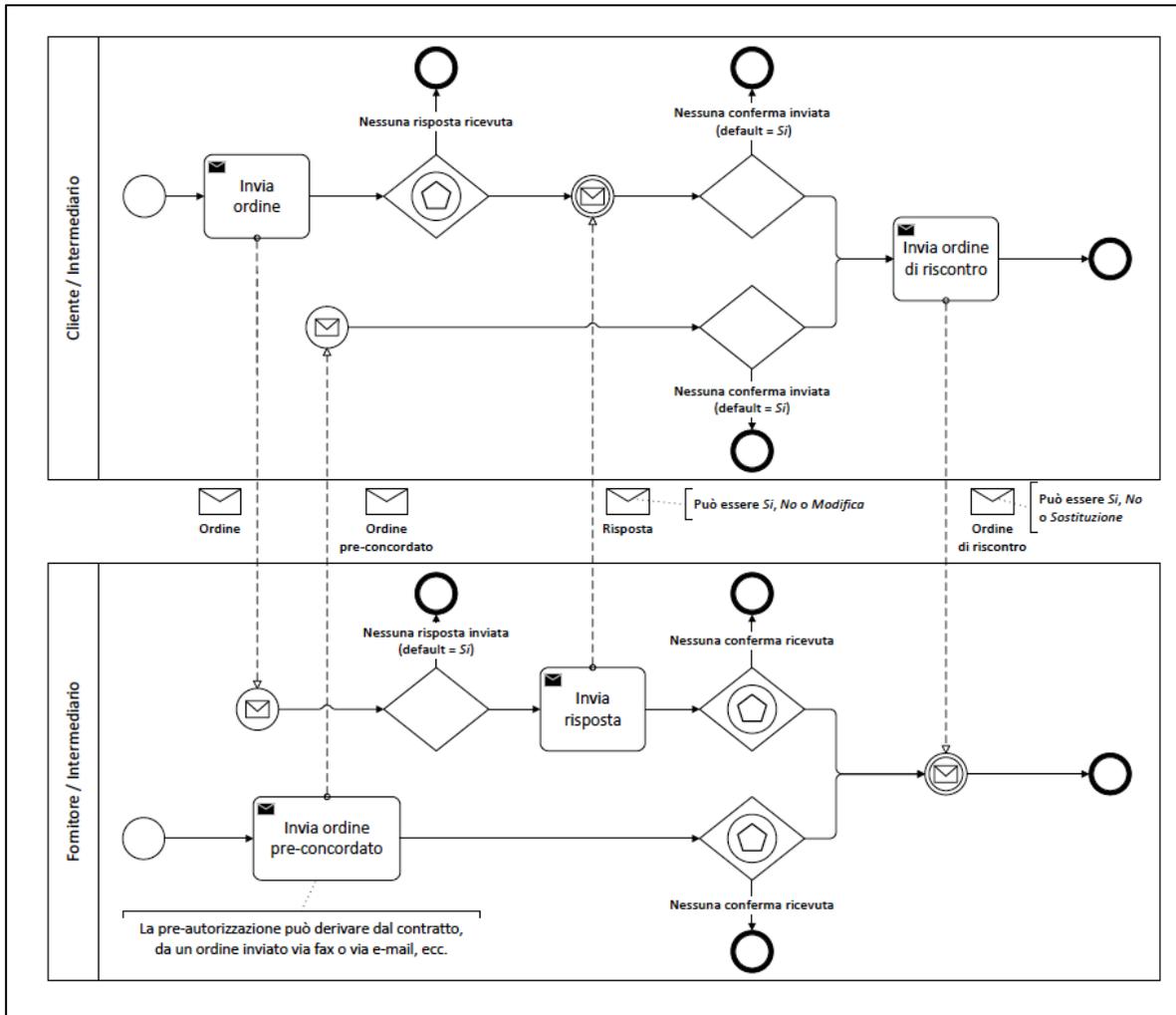
- l' *Ordine*, che rappresenta l'ordine di acquisto di beni e servizi emesso dal Cliente (Mittente) e indirizzato al Fornitore (Destinatario).
- l' *Ordine pre-concordato*, che rappresenta l'ordine di acquisto di beni e servizi, emesso dal Fornitore (Mittente) invece che dal Cliente (Destinatario), in accordo con quest'ultimo;
- la *Risposta*, con cui il Fornitore (Mittente) può, alternativamente:
  - accettare l'Ordine ricevuto dal Cliente (Destinatario);
  - declinare l'Ordine ricevuto dal Cliente (Destinatario);
  - apportare delle modifiche all'Ordine ricevuto dal Cliente (Destinatario);
- l' *Ordine di riscontro*, con cui il Cliente (Mittente) può, alternativamente:
  - confermare una Risposta con modifiche o un Ordine pre-concordato inviati dal Fornitore (Destinatario);
  - declinare una Risposta con modifiche o un Ordine pre-concordato inviati dal Fornitore (Destinatario);
  - sostituire una Risposta con modifiche o un Ordine pre-concordato inviati dal Fornitore (Destinatario).

Salvo che non sia previsto diversamente da norme, usi commerciali o accordi tra le parti, la Risposta e l'Ordine di riscontro sono emessi solo se necessari (v. Paragrafi 2.4.4 e 2.4.5).

Utilizzando i predetti Documenti possono essere realizzati i seguenti tre processi di business, che sono descritti in dettaglio nei paragrafi che seguono:

- *Ordinazione semplice*, in cui può essere utilizzato un solo tipo di Documento (l'Ordine);
- *Ordinazione completa*, in cui possono essere utilizzati tre tipi di Documento (l'Ordine, la Risposta e l'Ordine di riscontro);
- *Ordinazione pre-concordata*, in cui possono essere utilizzati due tipi di Documento (l'Ordine pre-concordato e l'Ordine di riscontro).

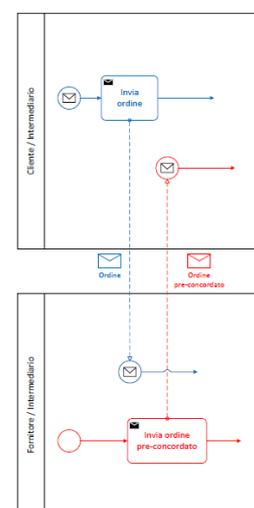
Il diagramma di flusso che segue, redatto in conformità allo standard [BPMN](#), mostra un quadro d'insieme di tutti i Documenti e tutti i processi in cui sono coinvolti. Ciascun processo sarà descritto in dettaglio nei Paragrafi che seguono.



Quadro d'insieme dei documenti e dei processi

Si noti che il processo può essere iniziato, alternativamente, dal Cliente o dal Fornitore:

- nelle fattispecie dell'Ordinazione semplice e dell'Ordinazione completa è avviato dal Cliente che invia l'Ordine (flusso blu nella figura);
- nella fattispecie dell'Ordinazione pre-concordata è avviato dal Fornitore che invia l'Ordine pre-concordato (flusso rosso nella figura).



A seconda della fattispecie, perciò, hanno luogo dei flussi distinti, che sono descritti in dettaglio nei Paragrafi 2.4.3, 2.4.4 e 2.4.5.

Le relazioni tra Documenti e processi sono schematizzate nella tabella che segue.

PROCESSO	TIPO DOCUMENTO		
	Formato	Note	Attore che emette il Documento
Ordinazione semplice	Ordine	Necessario	Cliente
Ordinazione completa	Ordine Risposta Ordine di riscontro	Necessario Eventuale Eventuale	Cliente Fornitore Cliente
Ordinazione pre-concordata	Ordine pre-concordato Ordine di riscontro	Necessario Eventuale	Fornitore Cliente

Relazioni tra processi e Documenti

## 2.4.2 RELAZIONE CON LO STANDARD PEPOL

Con riferimento all'ordinazione di acquisto di beni e servizi, lo standard [PEPOL BIS versione 3.0](#) definisce tre tipi di documento:

- [Order transaction 3.0](#);
- [Order Response transaction 3.0](#);
- [Order Agreement transaction 3.0](#);

e tre processi (denominati profili):

- [BIS Order only 3.0](#);
- [BIS Ordering 3.0](#);
- [BIS Order Agreement 3.0](#).

I Documenti e i processi descritti nelle presenti Regole tecniche corrispondono a quelli degli standard su menzionati, tenendo conto di quanto segue.

1. Lo standard PEPOL non contempla un documento corrispondente all'Ordine di riscontro, in quanto i profili Ordering e Order Agreement non prevedono che il Cliente possa nuovamente intervenire nel processo dopo che il Fornitore ha inviato la Risposta (Order Response) o l'Ordine pre-concordato (Order Agreement). Per supplire a tale mancanza NSO utilizza il formato "Order transaction", oltre che per l'Ordine, anche per l'Ordine di riscontro. Esso, in effetti, non è un vero e proprio tipo di Documento distinto dall'Ordine, bensì un Ordine che fa riferimento a un Documento inviato dal Fornitore (v. Paragrafo 2.3.6).
2. Diversamente da quanto previsto dal profilo Ordering, nel processo di Ordinazione completa la Risposta non è un Documento obbligatorio (v. Paragrafo 2.4.4). Ciò è dettato dall'esigenza, almeno in fase di avvio del sistema, di non rendere necessari accordi convenzionali bilaterali tra gli attori per l'utilizzo dei diversi tipi di processo.
3. I Messaggi devono essere formati seguendo le indicazioni fornite nel Paragrafo 3

La tabella che segue mostra la corrispondenza tra i Documenti e i processi di NSO e i corrispondenti di PEPOL.

DOCUMENTI		PROCESSI	
NSO	PEPOL	NSO	PEPOL
Ordine	Order	Ordinaz. semplice	BIS Order only
Ordine pre-concordato	Order Agreement	Ordinaz. completa	BIS Ordering
Risposta	Order Response	Ordinaz. pre-concordata	BIS Order Agreement
Ordine di riscontro	Order		

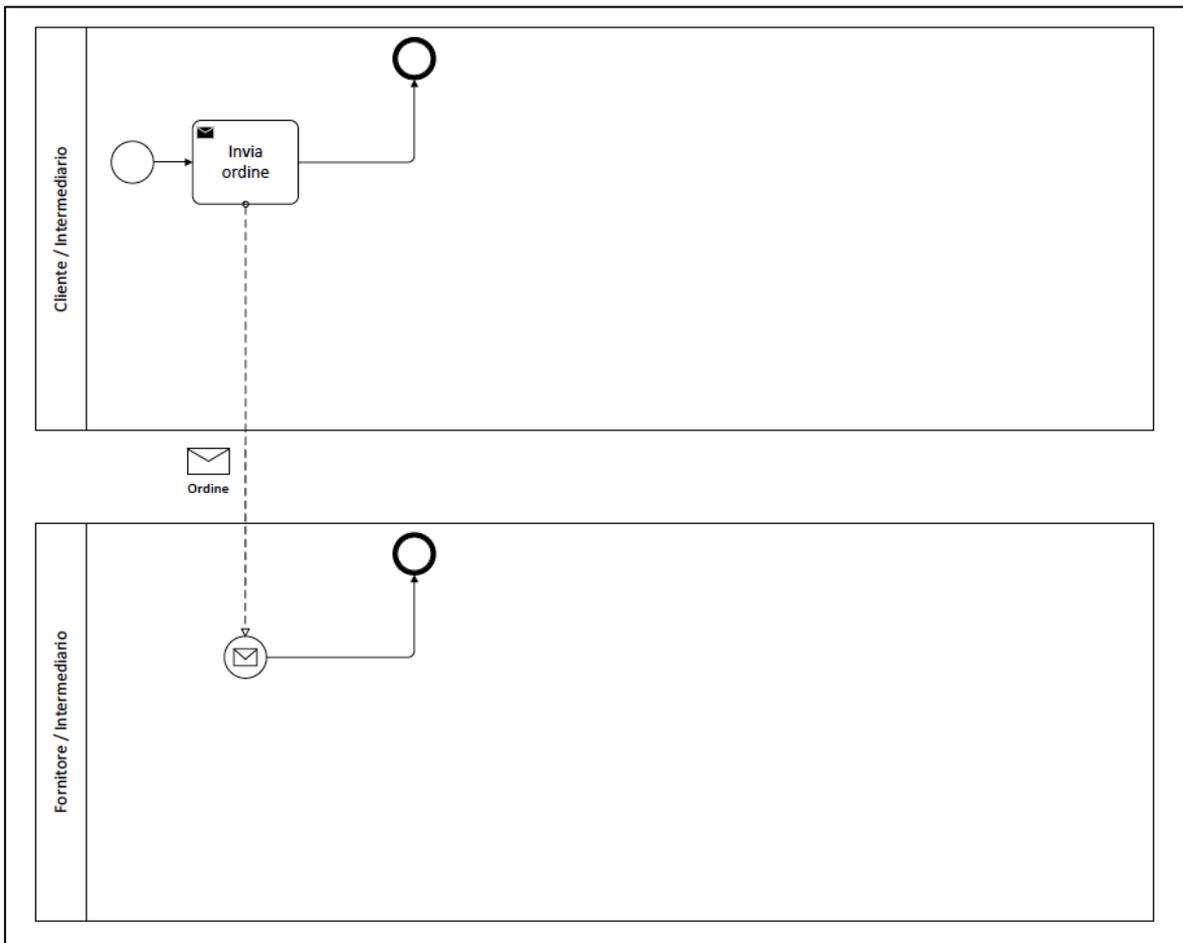
**Corrispondenze tra processi e documenti NSO e PEPOL**

### 2.4.3 ORDINAZIONE SEMPLICE

Questo processo, corrispondente al profilo PEPPOL [BIS Order only 3.0](#), prevede l'uso di un solo Documento, l'Ordine, che è emesso dal Cliente.

Inizia con l'invio dell'Ordine da parte del Cliente e termina con la ricezione da parte del Fornitore.

Il diagramma di flusso che segue mostra sinteticamente le attività e i Documenti utilizzati nel processo.



Il processo Ordine semplice

Il processo di *Ordinazione semplice* prevede che ogni eventuale comunicazione di accettazione, diniego o modifica dell'Ordine da parte del Fornitore potrà pervenire al Cliente esclusivamente nelle forme tradizionali (telefono, fax, e-mail, ecc.).

Quando il Cliente invia un Ordine indicando questo processo, implicitamente informa il Fornitore di non essere disponibile a ricevere l'eventuale Risposta in modalità telematica.

Di propria iniziativa o su di richiesta del Fornitore, il Cliente può comunque revocare o modificare un Ordine precedentemente emesso mediante l'emissione di un nuovo Ordine, che deve contenere l'indicazione dell'Ordine che si intende revocare o modificare.

Ne consegue che un Ordine può assumere le seguenti tre forme (v. Paragrafo 2.3.3):

- *Ordine iniziale*, che non contiene riferimenti ad altri Ordini;
- *Ordine di revoca*, che deve contenere l'indicazione dell'Ordine precedentemente inviato che si intende revocare;
- *Ordine sostitutivo*, che deve contenere l'indicazione dell'Ordine precedentemente inviato che si intende modificare.

Come più in dettaglio specificato nel Paragrafo 3.3.1.3:

- l'Ordine di revoca deve contenere una sola linea d'ordine, in quanto costituisce il mero annullamento dell'Ordine precedentemente trasmesso a cui fa riferimento;
- l'Ordine sostitutivo costituisce un nuovo Ordine che annulla tutti i Documenti precedenti del processo corrente e dà avvio a un nuovo processo di Ordine semplice, pertanto deve contenere tutte le linee d'ordine (come un Ordine iniziale).

Salvo che non sia previsto diversamente da norme, usi commerciali o accordi tra le parti, il Fornitore è tenuto a considerare efficaci solo le Revoche e le Sostituzioni di ordine pervenute prima che abbia dato luogo all'esecuzione dell'Ordine revocato o sostituito. Ad esempio, se l'acquisto ha ad oggetto un bene che deve essere trasportato da un luogo a un altro, l'Ordine non può essere revocato o sostituito dopo che il bene è stato rimesso al vettore o allo spedizioniere.

Le Sostituzioni e le Revoche, rispettivamente, rimpiazzano e annullano sia l'Ordine ivi indicato sia tutte le altre Sostituzioni e Revoche, già trasmesse, riferite al medesimo Ordine iniziale.

La tabella che segue riporta i Documenti utilizzati nel processo, con indicazione dei corrispondenti documenti e profili PEPPOL.

PROCESSO (profilo PEPPOL)	TIPO DOCUMENTO	Formato PEPPOL	Attore che emette il Documento	SOTTO-TIPO	
				Variante	Note
Ordinazione semplice (BIS Order only 3.0)	Ordine	Order	Cliente	Ordine iniziale Ordine di revoca Ordine sostitutivo	Necessario Eventuale Eventuale

Documenti utilizzati nel processo di Ordinazione semplice

#### 2.4.4 ORDINAZIONE COMPLETA

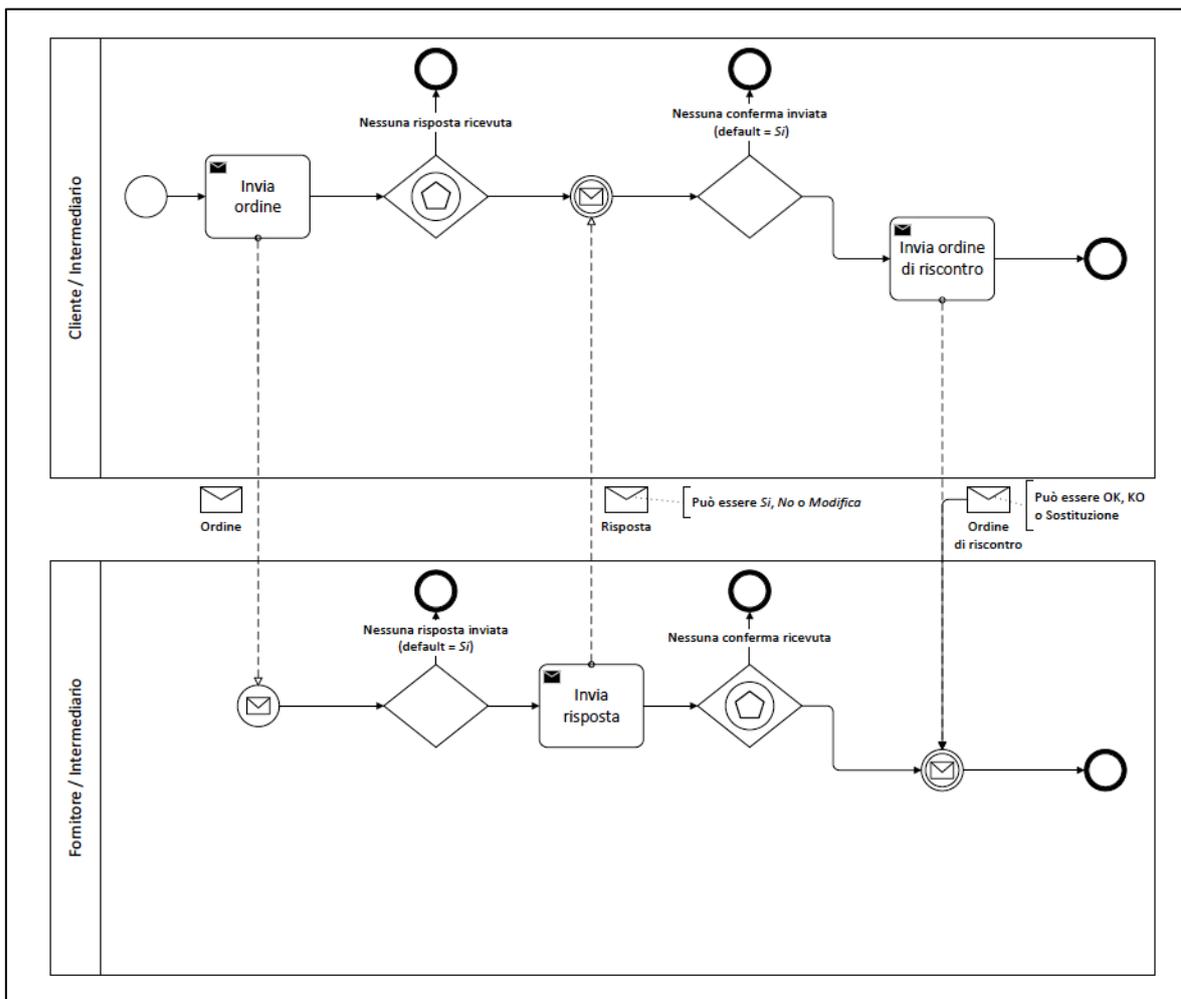
Questo processo, corrispondente al profilo PEPPOL [BIS Ordering 3.0](#), prevede l'uso di tre Documenti:

- l'Ordine, emesso dal Cliente;
- la Risposta, eventualmente emessa dal Fornitore;
- l'Ordine di riscontro, eventualmente emesso dal Cliente.

Il processo inizia con l'invio dell'Ordine da parte del Cliente e può terminare, alternativamente:

- con la ricezione da parte del Fornitore dell'Ordine inviato dal Cliente;
- con la ricezione da parte del Cliente della Risposta inviata dal Fornitore;
- con la ricezione da parte del fornitore dell'Ordine di riscontro inviato dal Cliente.

Il diagramma di flusso che segue mostra sinteticamente le attività e i Documenti utilizzati nel processo.



Il processo Ordinazione completa

Si descrive, di seguito, l'uso dei tre Documenti previsti in relazione alle diverse fasi del processo.

### 1. Emissione dell'ordine

Il processo di Ordinazione completa prevede che ogni eventuale comunicazione di accettazione, diniego o modifica dell'Ordine da parte del Fornitore potrà pervenire al Cliente - oltre che nelle forme tradizionali (telefono, fax, e-mail, ecc.) - anche per il tramite di NSO, salvo che gli accordi tra le parti non dispongano diversamente (ad esempio, le parti possono convenire contrattualmente che le Risposte agli Ordini debbano essere trasmessi obbligatoriamente per il tramite di NSO).

Quando il Cliente invia un Ordine indicando questo processo, implicitamente informa il Fornitore di essere disponibile a ricevere l'eventuale Risposta in modalità telematica.

Di propria iniziativa o su richiesta del Fornitore, il Cliente può comunque revocare o modificare un Ordine precedentemente emesso mediante l'emissione di un nuovo Ordine, che deve contenere l'indicazione dell'Ordine che si intende revocare o modificare.

Ne consegue che un Ordine può assumere le seguenti tre forme (v. Paragrafo 2.3.3):

- *Ordine iniziale;*
- *Ordine di revoca*, che deve contenere l'indicazione dell'Ordine precedentemente inviato che si intende revocare;
- *Ordine sostitutivo*, che deve contenere l'indicazione dell'Ordine precedentemente inviato che si intende modificare.

Come più in dettaglio specificato nel Paragrafo 3.3.1.3:

- l'Ordine di revoca deve contenere una sola linea d'ordine, in quanto costituisce il mero annullamento dell'Ordine precedentemente trasmesso a cui fa riferimento;
- l'Ordine sostitutivo costituisce un nuovo Ordine che annulla tutti i Documenti precedenti (Ordini, Risposte) del processo corrente e dà avvio a un nuovo processo di Ordinazione completa, pertanto deve contenere tutte le linee d'ordine (come un Ordine iniziale).

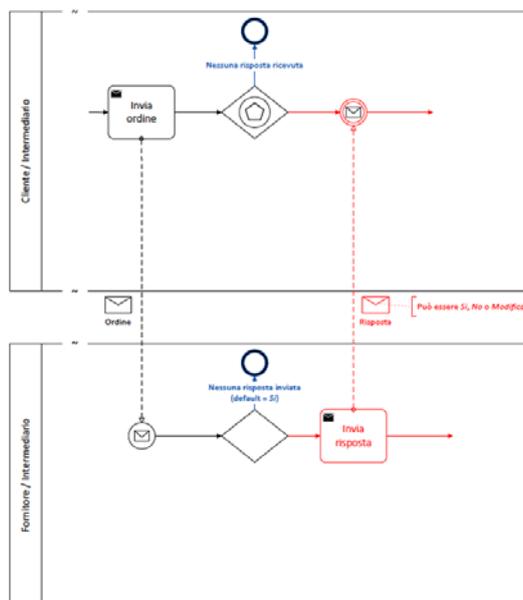
Salvo che non sia previsto diversamente da norme, usi commerciali o accordi tra le parti, il Fornitore è tenuto a considerare efficaci solo le Revoche e le Sostituzioni di ordine pervenute prima che abbia dato luogo all'esecuzione dell'Ordine revocato o sostituito. Ad esempio, se l'acquisto ha ad oggetto un bene che deve essere trasportato da un luogo a un altro, l'Ordine non può essere revocato o sostituito dopo che il bene è stato rimesso al vettore o allo spedizioniere.

Le Sostituzioni e le Revoche, rispettivamente, rimpiazzano e annullano sia l'Ordine ivi indicato sia tutte le altre Sostituzioni e Revoche, già trasmesse, riferite al medesimo Ordine iniziale.

## 2. Risposta all'ordine

A fronte della ricezione dell'Ordine, il Fornitore può:

- terminare il processo senza trasmettere alcuna Risposta (flusso blu nella figura);
- trasmettere una Risposta (flusso rosso nella figura), che deve contenere l'indicazione dell'Ordine precedentemente inviato a cui si risponde, con la quale comunica al Cliente, alternativamente, che intende:
  - accettare l'Ordine ricevuto (*Risposta di accettazione*);
  - declinare l'Ordine ricevuto (*Risposta di diniego*);
  - apportare modifiche all'Ordine ricevuto (*Risposta con modifiche*).



Salvo che non sia previsto diversamente da norme, usi commerciali o accordi tra le parti, il Fornitore è tenuto a trasmettere la Risposta solo se intende declinare o modificare l'Ordine, pertanto l'assenza di Risposta equivale ad accettazione dell'Ordine.

Come più in dettaglio specificato nel Paragrafo 3.3.1.5 **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, la *Risposta con modifiche* deve contenere tutte le linee d'ordine, sia quelle che si intende mantenere sia quelle che si intende modificare, in quanto integra l'Ordine precedentemente trasmesso a cui fa riferimento.

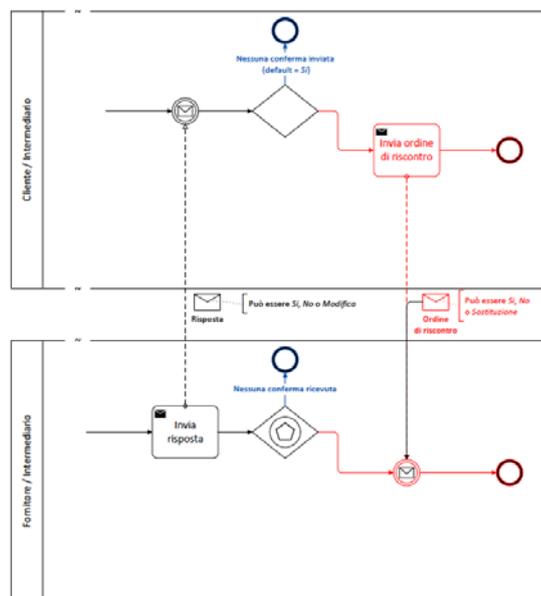
Quando il Fornitore invia una Risposta, implicitamente informa il Cliente di essere disponibile a ricevere l'eventuale Ordine di riscontro in modalità telematica.

La Risposta a un Ordine revocato non ha effetti per il Cliente.

### 3. Riscontro alla risposta

A fronte della ricezione della Risposta, il Cliente può:

- terminare il processo senza trasmettere un Ordine di riscontro (flusso blu nella figura);
- trasmettere un Ordine di riscontro (flusso rosso nella figura), che deve contenere l'indicazione della Risposta a cui fa riferimento, con il quale comunica al Fornitore, alternativamente, che intende:
  - accettare la Risposta ricevuta (*Ordine di riscontro per conferma*);
  - declinare la Risposta ricevuta (*Ordine di riscontro per diniego*);
  - sostituire le modifiche all'Ordine contenute nella Risposta ricevuta (*Ordine di riscontro sostitutivo*).



Se il Cliente comunica che intende sostituire le modifiche all'Ordine contenute nella Risposta del fornitore, l'Ordine di riscontro annulla tutti i Documenti precedenti (Ordine e Risposta) del processo corrente e dà avvio a un nuovo processo di Ordinazione completa.

Salvo che non sia previsto diversamente da norme, usi commerciali o accordi tra le parti:

- il Cliente è tenuto a trasmettere l'Ordine di riscontro solo se intende declinare o sostituire la Risposta, pertanto l'assenza di Ordine di riscontro equivale a conferma della Risposta;
- il Fornitore è tenuto a considerare efficaci solo gli Ordini di riscontro pervenuti prima che abbia dato luogo all'esecuzione dell'Ordine. Ad esempio, se l'acquisto ha ad oggetto un bene che deve essere trasportato da un luogo a un altro, la Risposta non può essere declinata o sostituita dopo che il bene è stato rimesso al vettore o allo spedizioniere.

La tabella che segue riporta i Documenti utilizzati nel processo, con indicazione dei corrispondenti documenti e profili PEPPOL.

PROCESSO (profilo PEPPOL)	TIPO DOCUMENTO	Formato PEPPOL	Attore che emette il Documento	SOTTO-TIPO	
				Variante	Note
Ordinazione completa (BIS Ordering 3.0)	Ordine	Order	Cliente	Ordine iniziale Revoca Ordine sostitutivo	Necessario Eventuale Eventuale
	Risposta	Order Response	Fornitore	Accettazione Diniego Modifica	Deprecato Eventuale Eventuale
	Ordine di riscontro	Order	Cliente	Conferma Diniego Ordine sostitutivo	Deprecato Eventuale Eventuale

**Documenti utilizzati nel processo di Ordinazione completa**

### 2.4.5 ORDINAZIONE PRE-CONCORDATA

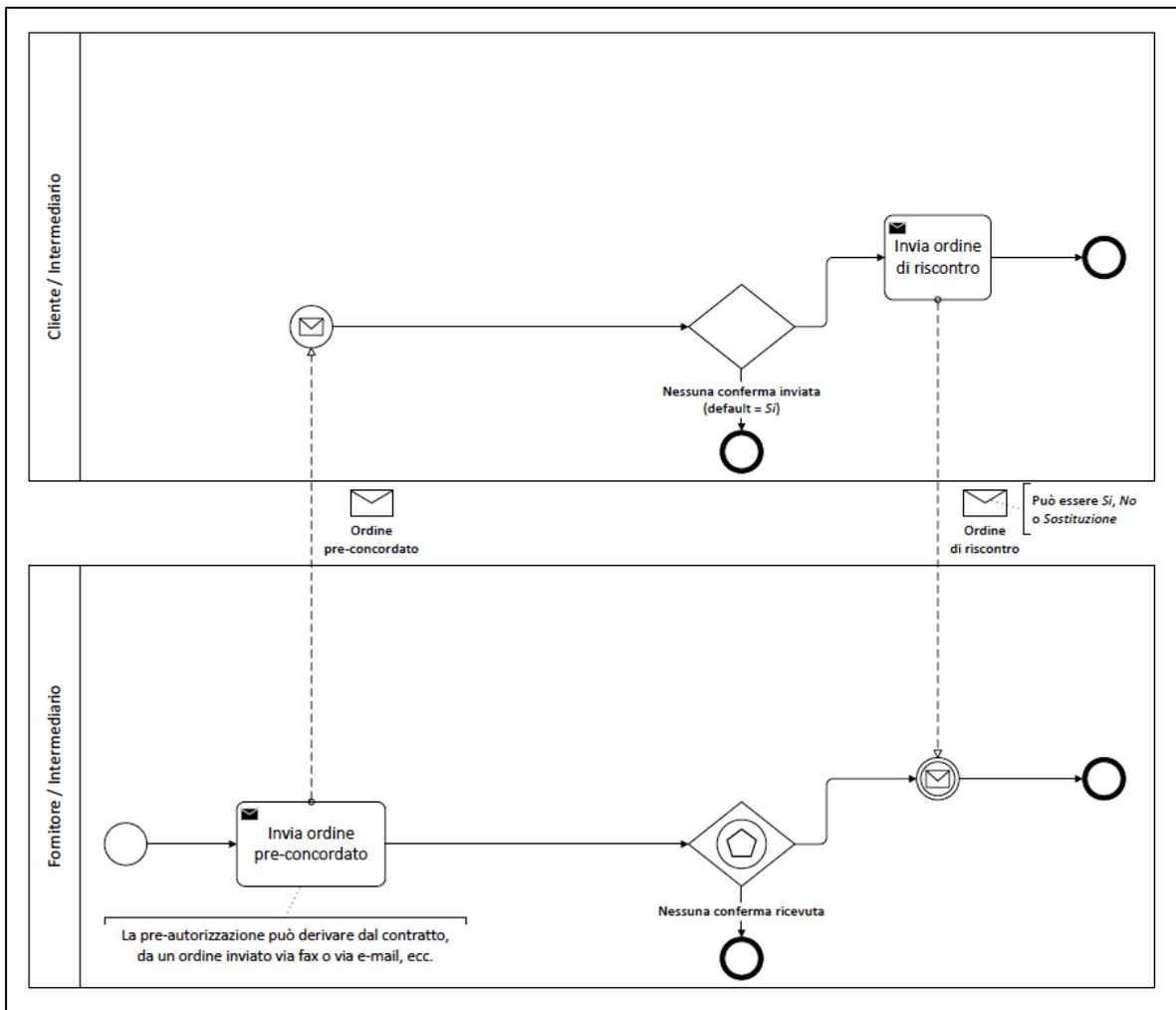
Questo processo, corrispondente al profilo PEPPOL [BIS Order Agreement 3.0](#), prevede l'uso di due Documenti:

- l'Ordine pre-concordato, emesso dal Fornitore;
- l'Ordine di riscontro, eventualmente emesso dal Cliente.

Il processo inizia con l'invio dell'Ordine pre-concordato da parte del Fornitore, che lo emette in quanto pre-autorizzato dal Cliente, e può terminare, alternativamente:

- con la ricezione da parte del Cliente dell'Ordine pre-concordato inviato dal Fornitore;
- con la ricezione da parte del fornitore dell'Ordine di riscontro inviato dal Cliente.

Il diagramma di flusso che segue mostra sinteticamente le attività e i Documenti utilizzati nel processo.



Il processo di Ordine pre-concordata

La pre-autorizzazione ad emettere l'Ordine da parte del Fornitore, invece del Cliente, può derivare dal Contratto o da altro documento (ad esempio un ordine inviato via fax o via e-mail a causa dell'indisponibilità del sistema informatico che emette gli Ordini

elettronici, oppure un ordine perfezionato attraverso una piattaforma di comunicazione telematica) con cui il Cliente conferisce tale facoltà al Fornitore, predeterminando l'ambito e le limitazioni entro cui può essere esercitata. Al riguardo, si vedano i Paragrafi 3.3.1.16 e 3.3.1.18)

Si descrive, di seguito, l'uso dei due Documenti previsti in relazione alle diverse fasi del processo.

#### 1. Emissione dell'ordine pre-concordato

Quando il Fornitore invia un Ordine pre-concordato, implicitamente informa il Cliente di essere disponibile a ricevere l'eventuale Ordine di riscontro in modalità telematica.

Ogni eventuale comunicazione di conferma, diniego o sostituzione dell'Ordine pre-concordato da parte del Cliente dovrà pervenire al Fornitore, di norma, per il tramite di NSO, salvo che gli accordi tra le parti non dispongano diversamente o che circostanze eccezionali rendano possibile il solo uso delle forme tradizionali (telefono, fax, e-mail, ecc.).

Di propria iniziativa o a seguito delle comunicazioni ricevute dal Cliente, il Fornitore può comunque revocare o modificare un Ordine pre-concordato precedentemente emesso mediante l'emissione di un nuovo Ordine pre-concordato, che deve contenere l'indicazione dell'Ordine pre-concordato che si intende revocare o modificare.

Ne consegue che un Ordine pre-concordato può assumere le seguenti tre forme (v. Paragrafo 2.3.4):

- *Ordine iniziale*;
- *Ordine di revoca*, che deve contenere l'indicazione dell'Ordine precedentemente inviato che si intende revocare;
- *Ordine sostitutivo*, che deve contenere l'indicazione dell'Ordine precedentemente inviato che si intende modificare.

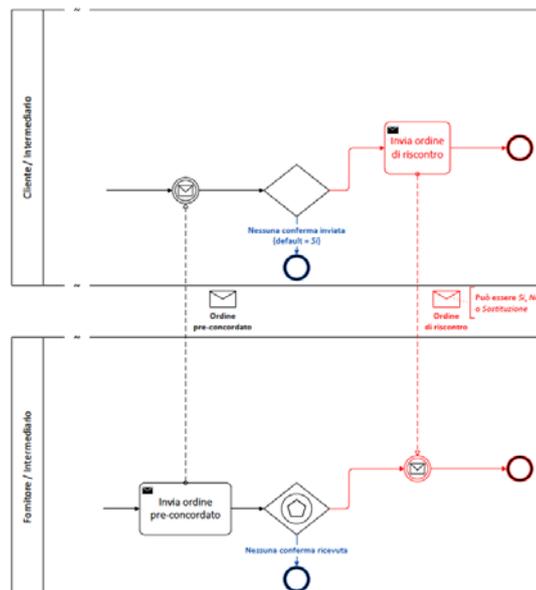
Come più in dettaglio specificato nel Paragrafo 3.3.1.4:

- l'Ordine di revoca deve contenere una sola linea d'ordine, in quanto costituisce il mero annullamento dell'Ordine precedentemente trasmesso a cui fa riferimento;
- la Ordine sostitutivo costituisce un nuovo Ordine che annulla tutti i Documenti precedenti (Ordini e Ordini di riscontro) del processo corrente e dà avvio a un nuovo processo di Ordine pre-concordata, pertanto deve contenere tutte le linee d'ordine (come un Ordine iniziale).

## 2. Riscontro all'ordine pre-concordato

A fronte della ricezione dell'Ordine pre-concordato, il Cliente può:

- terminare il processo senza trasmettere un Ordine di riscontro (flusso blu nella figura);
- trasmettere un Ordine di riscontro (flusso rosso nella figura), che deve contenere l'indicazione dell'Ordine pre-concordato a cui fa riferimento, con il quale comunica al Fornitore, alternativamente, che intende:
  - confermare l'Ordine pre-concordato ricevuto (*Ordine di riscontro per conferma*);
  - declinare l'Ordine pre-concordato ricevuto (*Ordine di riscontro per diniego*);
  - sostituire l'Ordine pre-concordato ricevuto (*Ordine di riscontro sostitutivo*).



Se il Cliente comunica che intende sostituire l'Ordine pre-concordato del Fornitore, l'Ordine di riscontro annulla tutti i Documenti precedenti del processo corrente e dà avvio a un nuovo processo che, in base a quanto indicato nell'Ordine di riscontro, può essere di Ordinanza semplice o di Ordinanza completa.

Salvo che non sia previsto diversamente da norme, usi commerciali o accordi tra le parti:

- il Cliente è tenuto a trasmettere l'Ordine di riscontro solo se intende declinare o sostituire l'Ordine pre-concordato, pertanto l'assenza di Ordine di riscontro equivale a conferma dell'Ordine pre-concordato;
- il Fornitore è tenuto a considerare efficaci solo gli Ordini di riscontro pervenuti prima che abbia dato luogo all'esecuzione dell'Ordine pre-concordato. Ad esempio, se l'acquisto ha ad oggetto un bene che deve essere trasportato da un luogo a un altro, l'Ordine non può essere declinato o sostituito dopo che il bene è stato rimesso al vettore o allo spedizioniere.

La tabella che segue riporta i Documenti utilizzati nel processo, con indicazione dei corrispondenti documenti e profili PEPPOL.

PROCESSO (profilo PEPPOL)	TIPO DOCUMENTO	Formato PEPPOL	Attore che emette il Documento	SOTTO-TIPO	
				Variante	Note
Ordinazione pre-concordata (BIS Order Agreement 3.0)	Ordine pre-concordato	Order Agreement	Fornitore	Ordine iniziale Revoca Ordine sostitutivo	Necessario Eventuale Eventuale
	Ordine di riscontro	Order	Cliente	Conferma Diniego Ordine sostitutivo	Deprecato Eventuale Eventuale

Documenti utilizzati nel processo Ordinazione pre-concordata

## 2.5 INTERAZIONI CON NSO

A fronte di ciascun Messaggio pervenuto, NSO provvede preliminarmente alla sua identificazione, cui corrisponde il rilascio di *Identificativo di transazione* (IdT), e alla sua validazione, ossia alla verifica che sia esso regolarmente formato e che le informazioni ivi contenute siano corrette e coerenti, anche rispetto ad altre fasi del processo di approvvigionamento (ad esempio, controlla che sia presente il riferimento ad un contratto effettivamente esistente).

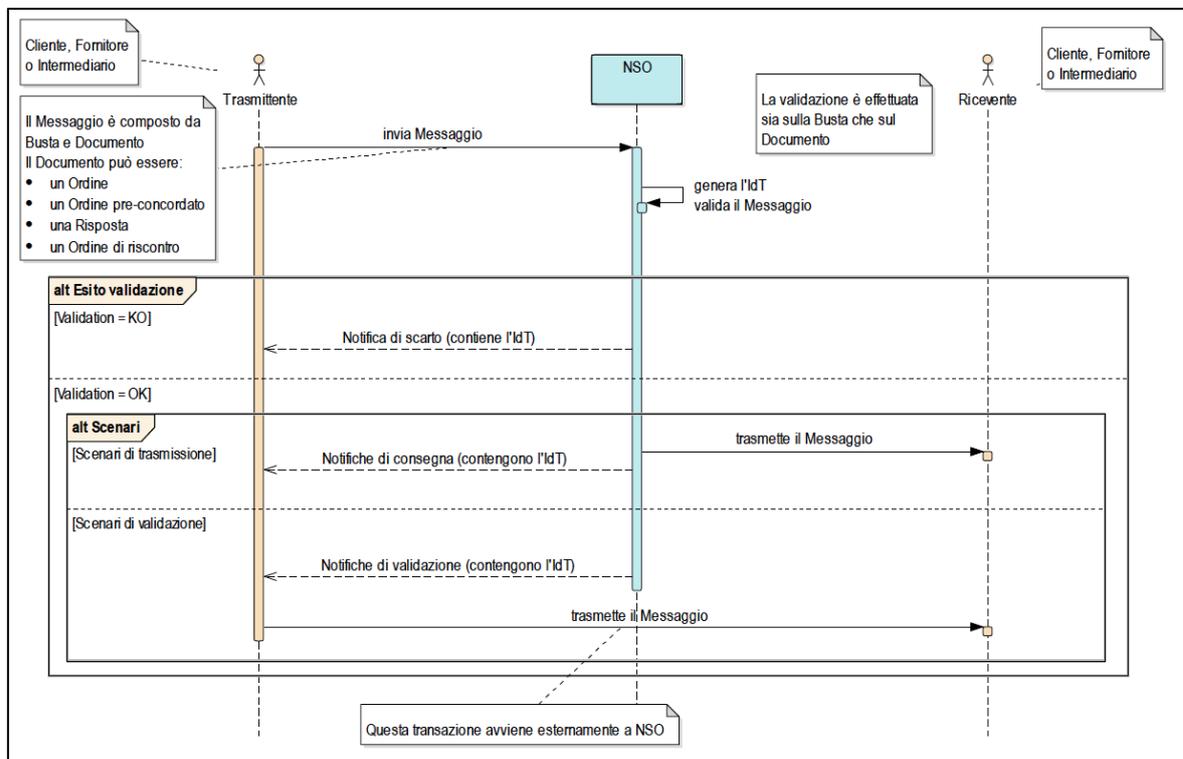
Si rammenta che, per effetto dell'articolo 3 del d.m. 7 dicembre 2018, le amministrazioni pubbliche non possono dar corso alla liquidazione e al successivo pagamento a fronte di Documenti contenuti in Messaggi che non siano stati validati da NSO (v. Paragrafo 8).

Tutti i Messaggi (e, perciò, i Documenti) validati da NSO, associati ai rispettivi IdT, sono presenti e consultabili sulla *Piattaforma dei crediti commerciali* (PCC). L'accesso ai dati è opportunamente profilato.

L'inoltro del Messaggio può essere effettuato da NSO (negli *scenari di trasmissione*) oppure può essere a carico del Mittente, del Trasmittente o di terze parti (negli *scenari di validazione*), in base ai dati di indirizzamento presenti nella Busta di trasmissione (v. Paragrafo 2.5.3).

In ogni caso, a seconda dell'esito della validazione e dell'inoltro del Messaggio, NSO invia al Trasmittente le relative *Notifiche di sistema* (v. Paragrafo 2.5.7).

Il meccanismo di interazione tra NSO e gli Attori del sistema è sintetizzato nel seguente diagramma di sequenza.



Schema di funzionamento di NSO

NSO svolge, perciò, tre funzioni:

- *identificazione*, con cui NSO provvede ad individuare in modo univoco il Messaggio;
- *validazione*, con cui NSO provvede a verificare la correttezza dei dati che compongono il Messaggio;
- *trasmissione* (solo negli scenari di trasmissione, v, Paragrafo 2.5.3), con cui NSO provvede a inoltrare al Ricevente (Cliente, Fornitore o Intermediario) il Messaggio, se validato.

### 2.5.1 IDENTIFICAZIONE DEI MESSAGGI E DEI DOCUMENTI

Ogni Messaggio è univocamente identificato dall' *Identificativo della transazione* (IdT) che NSO assegna ad ogni Messaggio che riceve.

L'IdT viene riportato in tutte le Notifiche che si riferiscono al Messaggio inviate da NSO (v. Paragrafo 2.5.7), pertanto può essere utilizzato come riferimento nelle interlocuzioni con il servizio di assistenza e supporto agli utenti del sistema (v. Paragrafo 9). A tal riguardo, si precisa che l'IdT corrisponde all'identificativo rilasciato in modo sincrono nella Response del servizio web (v. [Istruzioni per il servizio "Sdl Coop – Trasmissione" Versione 2.0](#)).

Ogni Documento è unicamente identificato per mezzo della *Tripletta di identificazione* composta dai seguenti tre elementi, che devono obbligatoriamente essere presenti (v. Paragrafi da 3.3.1.3 a 0):

- l'identificativo del soggetto che lo ha emesso (*EndpointID*), che di norma coincide con il Mittente;
- l'identificativo del Documento assegnato dall'emittente (*ID*);
- la data del Documento (*IssueDate*).

Un medesimo soggetto, pertanto, può emettere uno e un solo Documento con stesso identificativo e stessa data (unicità del Documento).

La Tripletta di identificazione è utilizzata ogni volta che occorre fare riferimento ad un determinato Documento in una fattura elettronica (v. Paragrafo 8) o in un altro Documento, ossia nelle Revoche e nelle Sostituzioni di Ordini e di Ordini pre-concordati, nelle Risposte e negli Ordini di riscontro (v. Paragrafo 2.3.2).

L'IdT assegnato a ciascun Messaggio da NSO è associato alla Tripletta di identificazione del Documento ivi contenuto.

Tutti i Messaggi (e, perciò, tutti i Documenti) validi sono ricercabili sulla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) sia tramite la Tripletta di identificazione che tramite l'IdT.

## 2.5.2 VALIDAZIONE DEI MESSAGGI

Il sistema effettua la validazione del Messaggio sia sulla Busta di trasmissione che sul Corpo del messaggio. In particolare (v. Paragrafo 3.4):

- sulla Busta di trasmissione, verifica le informazioni sul Mittente e sul Destinatario;
- sul Corpo del messaggio, esegue i controlli in base alle regole relative allo specifico tipo di Documento.

Inoltre, NSO verifica che non esista un altro documento validato avente la medesima Tripletta di identificazione (v. Paragrafo 2.5.1).

L'esito della verifica è comunicato al Trasmittente con apposita Notifica di sistema (v. Paragrafo 2.5.7).

Si rammenta che, per effetto dell'articolo 3 del d.m. 7 dicembre 2018, le amministrazioni pubbliche non possono dar corso alla liquidazione e al successivo pagamento a fronte di Documenti contenuti in Messaggi che non siano stati validati da NSO (v. Paragrafo 8).

Se la validazione del Messaggio va a buon fine, NSO invia una copia del Messaggio alla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) unitamente all'IdT, pertanto tutti i Messaggi validati da NSO sono presenti su PCC.

Ne consegue che il Destinatario può verificare se il Messaggio che gli è pervenuto è valido consultando la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Tutti i Messaggi (e, perciò, tutti i Documenti) validi sono ricercabili su PCC sia tramite la Tripletta di identificazione sia tramite l'IdT.

### 2.5.3 TRASMISSIONE DEI MESSAGGI

Di norma, oltre che ad identificare e a validare i Messaggi, NSO provvede anche ad inoltrarli al Ricevente, se hanno superato la validazione. In alcuni casi, tuttavia, la trasmissione non è effettuata da NSO ma è a carico del Mittente o di un suo Intermediario.

Possono, quindi, essere individuate due categorie di *scenari di interazione*:

- *scenari di trasmissione* (v. Paragrafo 2.5.4), in cui NSO provvede, oltre che all'identificazione e alla validazione, anche alla trasmissione del Messaggio. In questi scenari, se il Messaggio è validato, NSO invia:
  - al Trasmittente, una o più *Notifiche di invio* (v. Paragrafo 2.5.7), che attestano sia la validazione sia lo stato della trasmissione del Messaggio;
  - al Ricevente, il Messaggio;
- *scenari di validazione* (v. Paragrafo 2.5.5), in cui NSO provvede alla sola validazione del Messaggio, mentre la trasmissione al Destinatario avviene esternamente al sistema. In questi scenari, se il Messaggio è validato, NSO invia:
  - al Trasmittente, una *Notifica di validazione* (v. Paragrafo 2.5.7), che negli scenari di validazione attesta esclusivamente l'avvenuta validazione del Messaggio.

I predetti scenari di interazione si distinguono:

- per le Modalità di comunicazione utilizzate (v. Paragrafo 2.2);
- per il fatto che gli indirizzi del Mittente e del Destinatario siano stati rilasciati da NSO o da terze parti.

L'espressione terza parte sta ad indicare un soggetto, diverso da NSO e che può avere il ruolo di Intermediario, che gestisce un *dominio di identificazione* degli indirizzi elettronici di Clienti e Fornitori diverso da quello di NSO (v. Paragrafo 3.3.1.1).

In particolare, si realizzano scenari di validazione ogni volta che si verifica una delle seguenti circostanze:

- NSO non può trasmettere il Messaggio al Ricevente in quanto non è in grado di risolvere l'indirizzo del Destinatario indicato nel Messaggio;
- il Mittente e il Destinatario sono attestati sulla medesima infrastruttura di comunicazione (ad esempio, l'infrastruttura di trasporto PEPPOL), che è in grado di provvedere autonomamente alla trasmissione del Messaggio.

NSO, infatti, può ricevere e trasmettere Messaggi anche se essi provengono da Mittenti e/o sono indirizzati a Destinatari i cui indirizzi non sono gestiti direttamente dal sistema ma afferiscono al dominio di terze parti con ruolo di Intermediario (come gli Intermediari PEPPOL, ossia fornitori del servizio di Access Point accreditati su NSO). Ciò è riconoscibile dagli identificativi del Mittente e del Destinatario riportati nella Busta di trasmissione (v. Paragrafo 3.3.1.1).

Gli identificativi del Mittente e del Destinatario riportati nella Busta di trasmissione sono composti da due codici, il "type of identifier" (tipo di identificatore) e lo "actual identifier" (identificativo effettivo), separati dal carattere ":" (due punti):

<type of identifier>:<actual identifier>.

Il "type of identifier" dei Mittenti e dei Destinatari gestiti direttamente da NSO hanno prefisso "NSO0".

Il "type of identifier" dei Mittenti e dei Destinatari i cui indirizzi sono stati assegnati da terze parti è un codice di 4 caratteri (che deve essere diverso da "NSO0"). Ad esempio, "9906", "9907" e "9921" sono "type of identifier" utilizzati dagli Access Point dell'infrastruttura di trasporto PEPPOL.

La tabella che segue mostra come la combinazione dei "type of identifier" del Mittente e del Destinatario presenti nella Busta di trasmissione determini il tipo di scenario di interazione che si realizza.

Dominio del Mittente	Dominio del Destinatario	Esempio (dati nella Busta di trasmissione)		Tipo di scenario
NSO	NSO	Mittente Destinatario	NS00:XXXXXX NS00:YYYYYYYY	Trasmissione diretta
Terza parte accreditata (es. PEPPOL)	NSO	Mittente Destinatario	9921:XXXXXX NS00:YYYYYYYY	Trasmissione con terza parte in ingresso
NSO	Terza parte accreditata (es. PEPPOL)	Mittente Destinatario	NS00:XXXXXX 9906:YYYYYYYYYYYY	Trasmissione con terza parte in uscita
Terza parte accreditata (es. PEPPOL)	<u>Altra</u> Terza parte accreditata	Mittente Destinatario	9921:XXXXXX AAAA:YYYYYYYY	Trasmissione con terza parte in ingresso e in uscita
NSO	Terza parte non accreditata	Mittente Destinatario	NS00:XXXXXX NNNN:YYYYYYYY	Validazione diretta
Terza parte accreditata (es. PEPPOL)	Terza parte non accreditata	Mittente Destinatario	9921:XXXXXX NNNN:YYYYYYYY	Validazione diretta
Terza parte accreditata (es. PEPPOL)	<u>Medesima</u> Terza parte accreditata (es. PEPPOL)	Mittente Destinatario	9907:XXXXXXXXXXXXXXXXXX 9921:YYYYYYYY	Validazione con terza parte in ingresso

**Tipi di scenario determinati dalla combinazione Mittente / Destinatario**

Si noti che la terza parte del Destinatario può essere o meno accreditata su NSO (v. Paragrafo 2.5.5), mentre quella del Mittente deve sempre essere una terza parte accreditata (v. Paragrafo 5.2).

## 2.5.4 SCENARI DI TRASMISSIONE

Negli *scenari di trasmissione*, lo scambio dei Messaggi tra gli Attori del sistema (Clienti, Fornitori e Intermediari) avviene per mezzo di NSO che, oltre a identificare e validare il Messaggio, provvede a inoltrarlo dal Trasmittente al Ricevente.

NSO può provvedere alla trasmissione del Messaggio solo se è in grado di risolvere l'indirizzo del Destinatario ivi contenuto (v. Paragrafo 2.5.3) ovvero quando esso è:

- un indirizzo rilasciato da NSO;
- un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido;
- un indirizzo rilasciato da una terza parte accreditata su NSO.

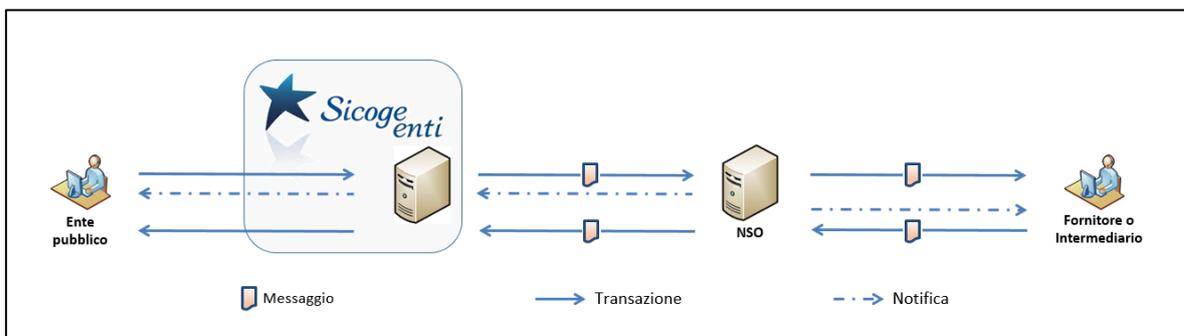
Un Intermediario PEPPOL, ossia un fornitore del servizio di Access Point accreditato su NSO (v. Paragrafo 2.2 al punto 4), è una fattispecie tipica di terza parte accreditata su NSO.

Il processo si svolge come segue:

- il Trasmittente (Mittente o Intermediario) invia il Messaggio a NSO;
- NSO (v. Paragrafo 2.5.7):
  - se la validazione ha avuto successo, inoltra il Messaggio al Ricevente (Destinatario o Intermediario) e invia al Trasmittente (Mittente o Intermediario) una o più Notifiche di invio, in base all'esito dell'inoltro del Messaggio al Ricevente (v. Paragrafo 2.5.7);
  - se la validazione è fallita, invia al Trasmittente (Mittente o Intermediario) la Notifica di scarto.

Mittente e Destinatario possono colloquiare con NSO direttamente o per il tramite di intermediari. Gli Intermediari sono tipicamente soggetti aggregatori, centrali di acquisto, consorzi di imprese o altri soggetti che offrono al Mittente e/o al Destinatario servizi e strumenti per comunicare con NSO (v. Paragrafo 2.1).

Il Portale web offerto dal sistema SICOGE Enti, descritto nel Paragrafo 2.2 al punto 1, costituisce una fattispecie particolare di Intermediario di cui le amministrazioni pubbliche (Clienti) possono servirsi per inviare Messaggi e per ricevere Messaggi e Notifiche.

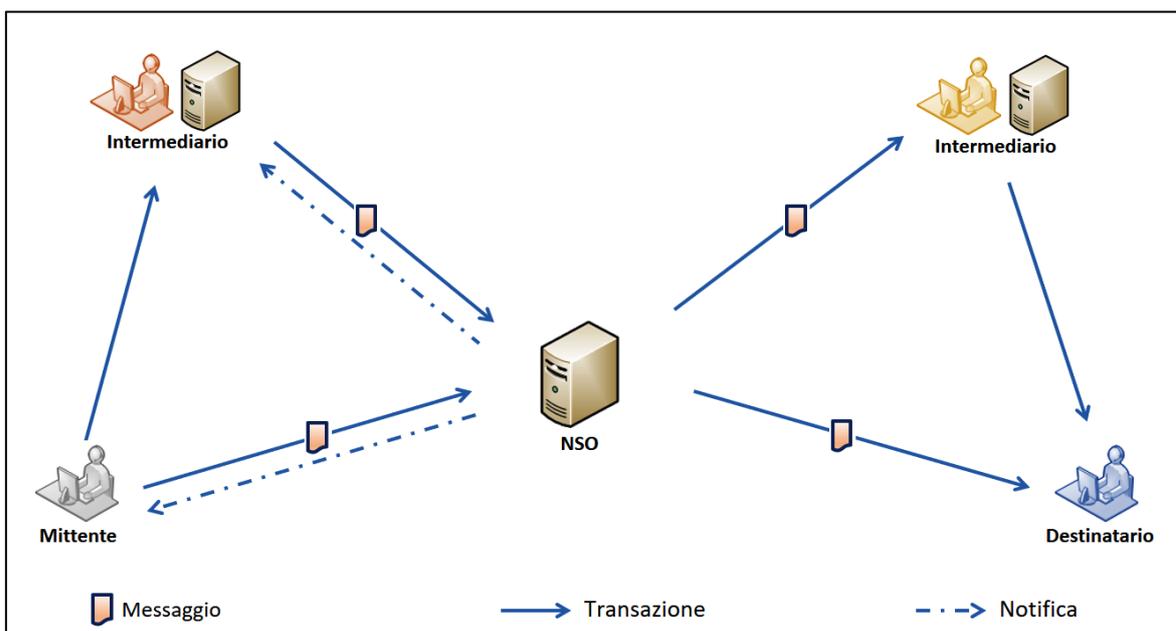


All'interno di questa categoria possono verificarsi quattro tipologie di scenari, di seguito illustrate.

### 1. Trasmissione diretta

In questo scenario, gli indirizzi del Mittente e del Destinatario sono stati rilasciati da NSO o sono indirizzi PEC.

Il Mittente e il Destinatario possono colloquiare direttamente con NSO oppure per il tramite di Intermediari con ruolo, rispettivamente, di Trasmittente e di Ricevente.



Esempi di scenari di trasmissione con Mittente e Destinatario attestati su NSO o con indirizzo PEC

In questo scenario, sia l'Intermediario in ingresso che quello in uscita possono essere il Portale web offerto dal sistema SICOGE Enti, rispettivamente, quando il Cliente (amministrazione pubblica) ha il ruolo di Mittente o di Destinatario. Perciò questo scenario può realizzare anche un esempio di Modalità di comunicazione descritta nel Paragrafo 2.2 al punto 1.

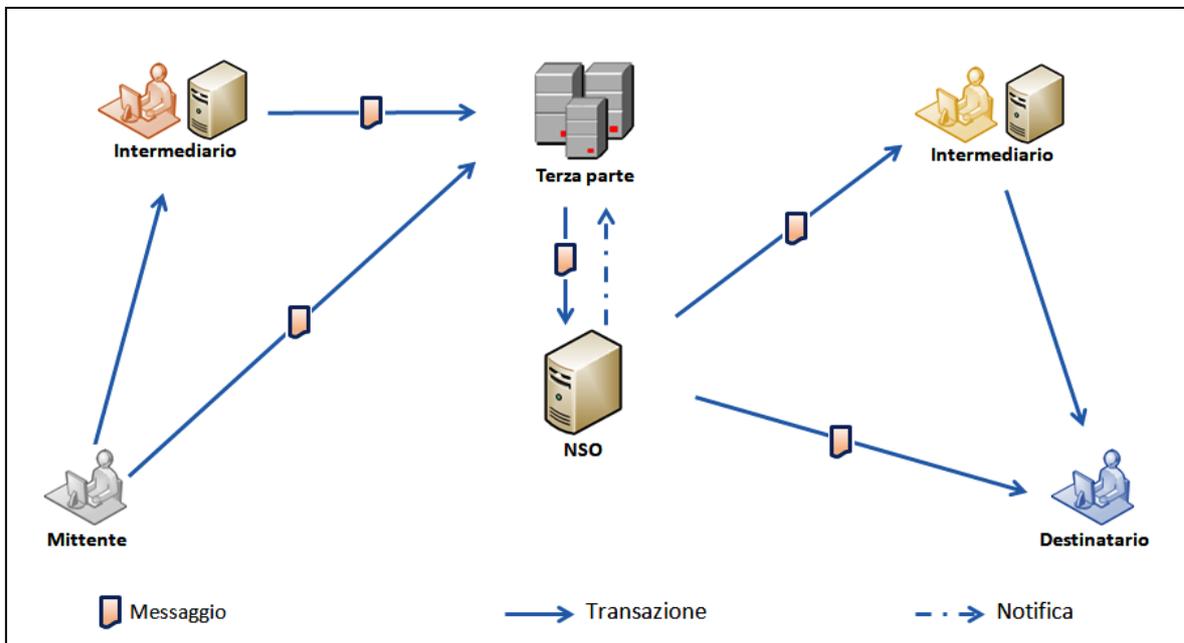
## 2. Trasmissione con terza parte in ingresso

In questo scenario, l'indirizzo del Mittente è stato rilasciato da una terza parte accreditata su NSO mentre l'indirizzo del Destinatario è stato rilasciato da NSO o è un indirizzo PEC.

Il Mittente colloquia con NSO tramite la terza parte, che è l'Intermediario con il ruolo di Trasmittente.

Il Destinatario può colloquiare direttamente con NSO oppure per il tramite di un Intermediario con ruolo di Ricevente.

Un Intermediario PEPPOL è una fattispecie tipica di terza parte accreditata su NSO che funge da Trasmittente. Pertanto questo scenario realizza un esempio di Modalità di comunicazione descritta nel Paragrafo 2.2 al punto 4 (per maggiori dettagli, v. Paragrafo 2.5.6 al punto a)).



Esempi di scenari di trasmissione con Mittente accreditato da una terza parte

In questo scenario, quando il Cliente (amministrazione pubblica) ha il ruolo di Destinatario, l'Intermediario in uscita può essere il Portale web offerto dal sistema SICOGE Enti. Perciò questo scenario può realizzare un esempio di Modalità di comunicazione descritta nel Paragrafo 2.2 al punto 1.

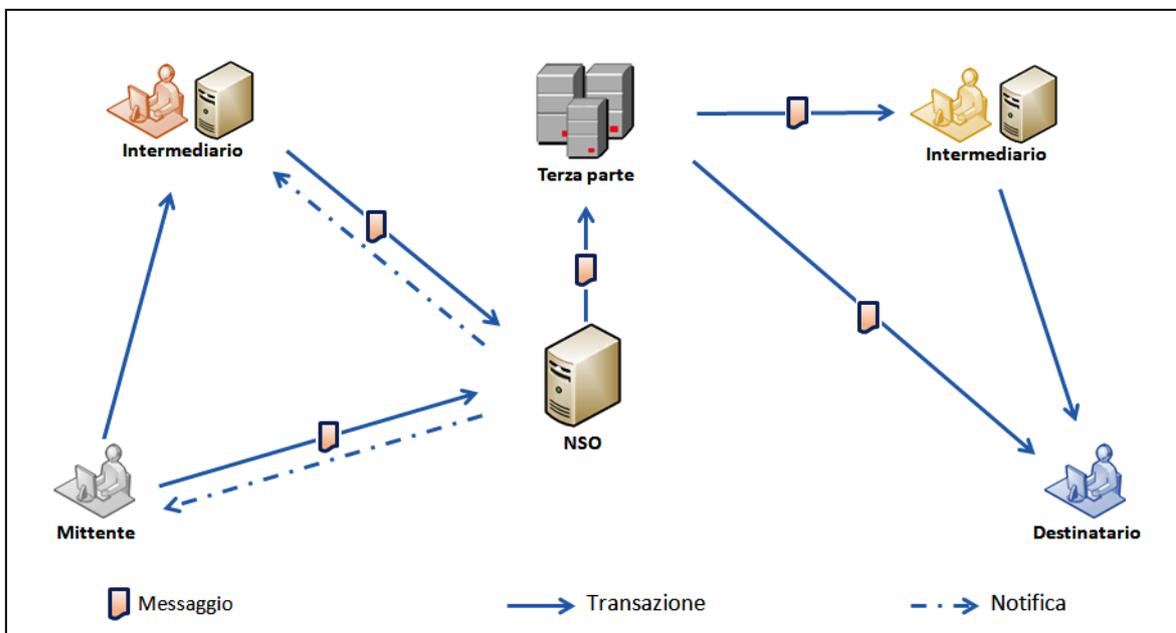
### 3. Trasmissione con terza parte in uscita

In questo scenario, l'indirizzo del Mittente è stato rilasciato da NSO o è un indirizzo PEC mentre l'indirizzo del Destinatario è stato rilasciato da una terza parte accreditata su NSO.

Il Mittente può colloquiare direttamente con NSO oppure per il tramite di un Intermediario con ruolo di Trasmittente.

Il Destinatario colloquia con NSO tramite la terza parte, che è l'Intermediario con il ruolo di Ricevente.

Un Intermediario PEPPOL è una fattispecie tipica di terza parte accreditata su NSO che funge da Ricevente. Pertanto questo scenario realizza un caso di Modalità di comunicazione descritta nel Paragrafo 2.2 al punto 4 (per maggiori dettagli, v. Paragrafo 2.5.6 al punto b)).



Esempi di scenari di trasmissione con Destinatario accreditato da una terza parte

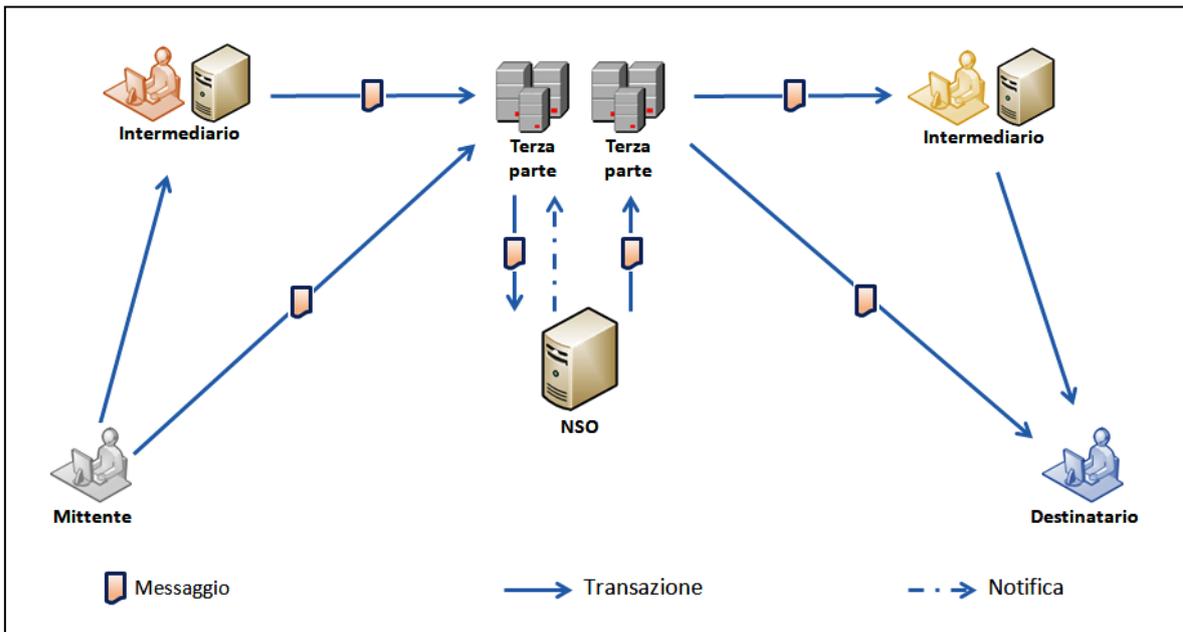
In questo scenario, quando il Cliente (amministrazione pubblica) ha il ruolo di Mittente, l'Intermediario in ingresso può essere il Portale web offerto dal sistema SICOGE Enti. Perciò questo scenario può realizzare un esempio di Modalità di comunicazione descritta nel Paragrafo 2.2 al punto 1.

#### 4. Trasmissione con terza parte in ingresso e in uscita

In questo scenario, gli indirizzi del Mittente e del Destinatario sono stati rilasciati da terze parti accreditate su NSO, ma tra loro distinte.

Il Mittente colloquia con NSO tramite la terza parte, che è l'Intermediario con il ruolo di Trasmittente.

Il Destinatario colloquia con NSO tramite la terza parte, distinta dalla precedente, che è l'Intermediario con il ruolo di Ricevente.



Esempi di scenari di trasmissione con Mittente e Ricevente accreditati da terze parti distinte

La configurazione descritta in questo scenario, per quanto possibile e perciò contemplata da NSO, è da considerarsi come una fattispecie alquanto improbabile nell'esperienza reale nel contesto delle catene di approvvigionamento delle amministrazioni pubbliche italiane.

### 2.5.5 SCENARI DI VALIDAZIONE

Negli *scenari di validazione*, lo scambio dei Messaggi avviene esternamente al sistema, in quanto NSO provvede solamente alle funzioni di identificazione e di validazione.

In pratica, NSO dialoga con il Trasmittente (Mittente o Intermediario) ma non con il Ricevente, che riceve il Messaggio direttamente dal Mittente o da un suo Intermediario, dal momento che si verifica una delle seguenti circostanze (v. Paragrafo 2.5.3):

- NSO non può trasmettere il Messaggio al Ricevente in quanto non è in grado di interpretare l'indirizzo del Destinatario indicato nel Messaggio;
- il Mittente e il Destinatario sono attestati sulla medesima infrastruttura di comunicazione accreditata su NSO, che è in grado di provvedere autonomamente alla trasmissione del Messaggio.

Un Intermediario PEPPOL, ossia un fornitore del servizio di Access Point accreditato su NSO (v. Paragrafo 2.2 al punto 4), è una fattispecie tipica di terza parte accreditata su NSO.

Il processo si svolge come segue:

- il Trasmittente (Mittente o Intermediario) invia il Messaggio a NSO:
- NSO (v. Paragrafo 2.5.7):
  - se la validazione ha avuto successo, invia al Trasmittente (Mittente o Intermediario) una Notifica di validazione (v. Paragrafo 2.5.7);
  - se la validazione è fallita, invia al Trasmittente (Mittente o Intermediario) la Notifica di scarto.

Il Mittente può colloquiare con NSO direttamente o per il tramite di un Intermediario. Gli Intermediari sono tipicamente soggetti aggregatori, centrali di acquisto, consorzi di imprese o altri soggetti che offrono al Mittente servizi e strumenti per comunicare con NSO (v. Paragrafo 2.1).

All'interno di questa categoria possono verificarsi due tipologie di scenari, di seguito illustrate.

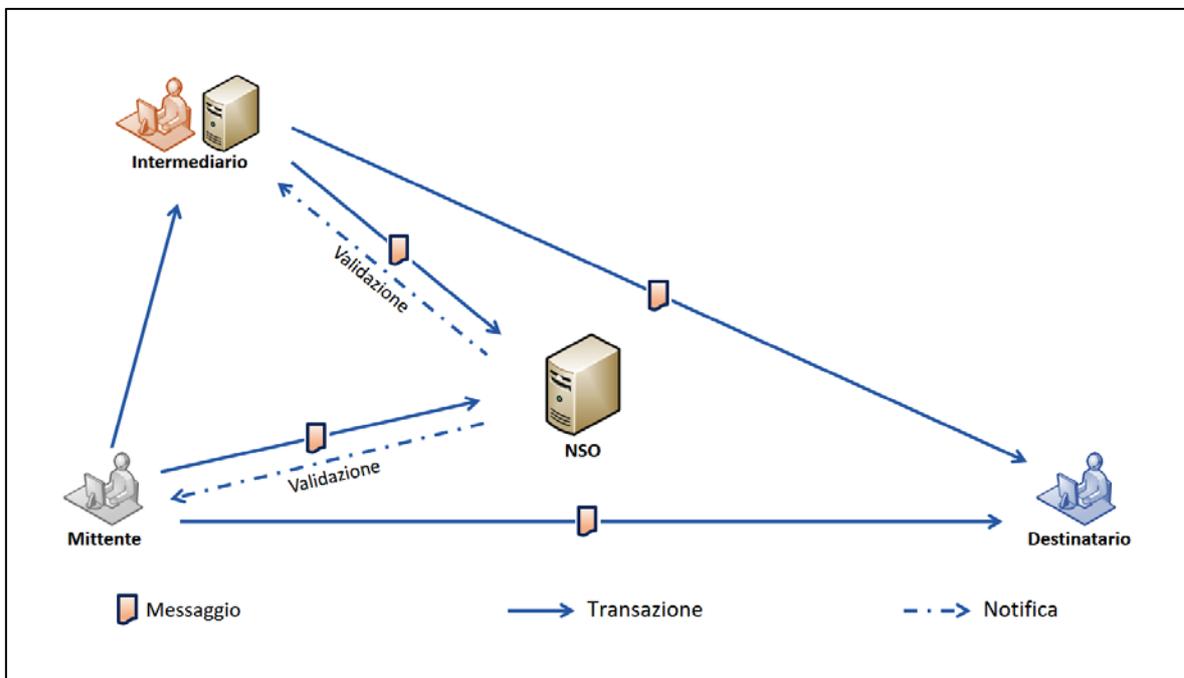
### 1. Validazione diretta

In questo scenario, l'indirizzo del Mittente è stato rilasciato da NSO o è un indirizzo PEC mentre l'indirizzo del Destinatario è stato rilasciato da una terza parte non accreditata su NSO, che, pertanto, non è in grado di interpretarlo.

Il Mittente può colloquiare direttamente con NSO oppure per il tramite di un Intermediario con ruolo di Trasmittente.

La trasmissione del Messaggio al Destinatario non è eseguita da NSO, ma direttamente dal Mittente o da un suo Intermediario attraverso canali autonomi.

La Notifica di sistema con cui NSO comunica al Trasmittente l'avvenuta validazione del Messaggio è una la Ricevuta di validazione (v. Paragrafo 2.5.7).



Esempi di scenari in cui NSO non è in grado di risolvere l'indirizzo del Destinatario

La configurazione descritta in questo scenario può riscontrarsi, tipicamente, in presenza di filiere produttive con elevato livello di integrazione che prevedono un canale diretto tra Clienti e Fornitori ed è da considerarsi come una fattispecie alquanto improbabile nell'esperienza reale nel contesto delle catene di approvvigionamento delle amministrazioni pubbliche italiane. Tuttavia, si realizza necessariamente in caso di impossibilità, notificata da NSO al Trasmittente, di recapitare il Messaggio al Ricevente.

## 2. Validazione con terza parte in ingresso

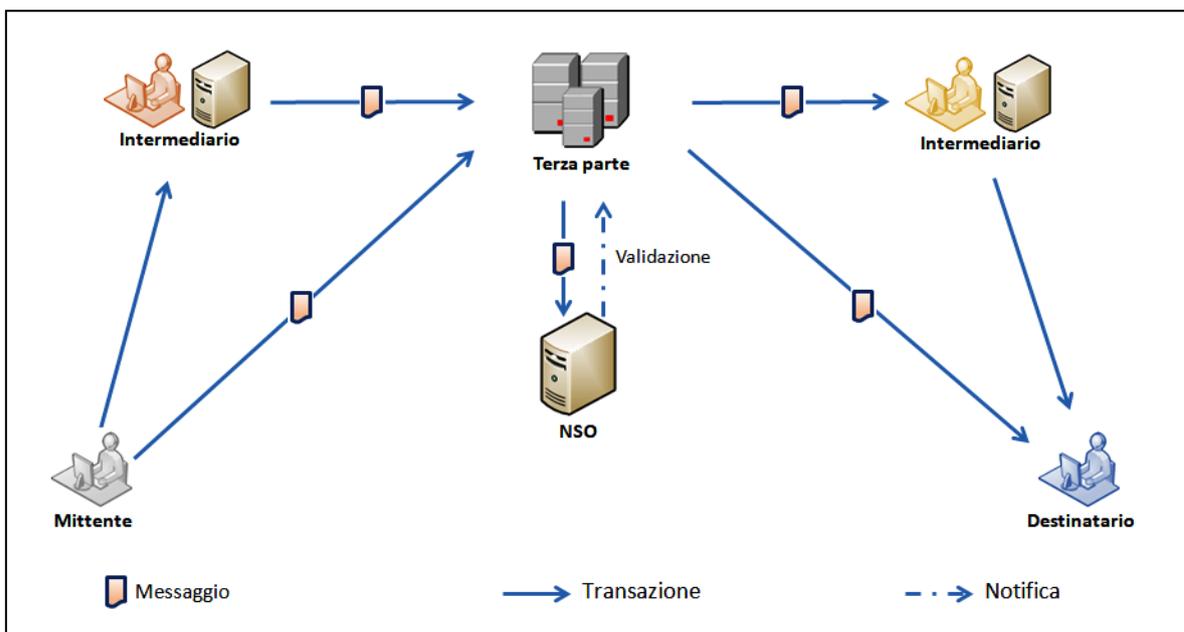
In questo scenario, gli indirizzi del Mittente e del Destinatario sono stati rilasciati dalla medesima terza parte, che è accreditata su NSO.

Il Mittente colloquia con NSO tramite la terza parte, che è l'Intermediario con il ruolo di Trasmittente.

Il Destinatario non colloquia con NSO, in quanto il Messaggio è inviato al Ricevente direttamente dalla terza parte.

Un Intermediario PEPPOL, ossia un fornitore del servizio di Access Point accreditato su NSO (v. Paragrafo 2.2 al punto 4), è una fattispecie tipica di terza parte accreditata su NSO che funge da Trasmittente. Pertanto questo scenario realizza un caso di Modalità di comunicazione descritta nel Paragrafo 2.2 al punto 4 (per maggiori dettagli, v. Paragrafo 2.5.6 al punto c).

La Notifica di sistema con cui NSO comunica al Trasmittente l'avvenuta validazione del Messaggio è la Ricevuta di validazione (v. Paragrafo 2.5.7).



Esempi di scenari con Mittente e Destinatario accreditati dalla medesima terza parte

La configurazione descritta in questo scenario si riscontra, tipicamente, allorché il Mittente e il Destinatario sono entrambi attestati e si scambiano Messaggi avvalendosi dell'infrastruttura di trasporto PEPPOL (v. Paragrafo 2.2 al punto 4).

## 2.5.6 INTERAZIONI CON LA RETE PEPPOL

Come visto nel Paragrafo 2.5.4 ai punti 2 e 3, e nel Paragrafo 2.5.5 al punto 2, la terza parte che interagisce con NSO può essere un Intermediario PEPPOL, ossia un fornitore del servizio di Access Point accreditato su NSO (v. Paragrafo 2.2 al punto 4). In questo Paragrafo si descrive, in dettaglio, il flusso dei Messaggi in queste tre fattispecie.

Gli Intermediari PEPPOL sono terze parti accreditate con la procedura prescritta nel Paragrafo 5.2.

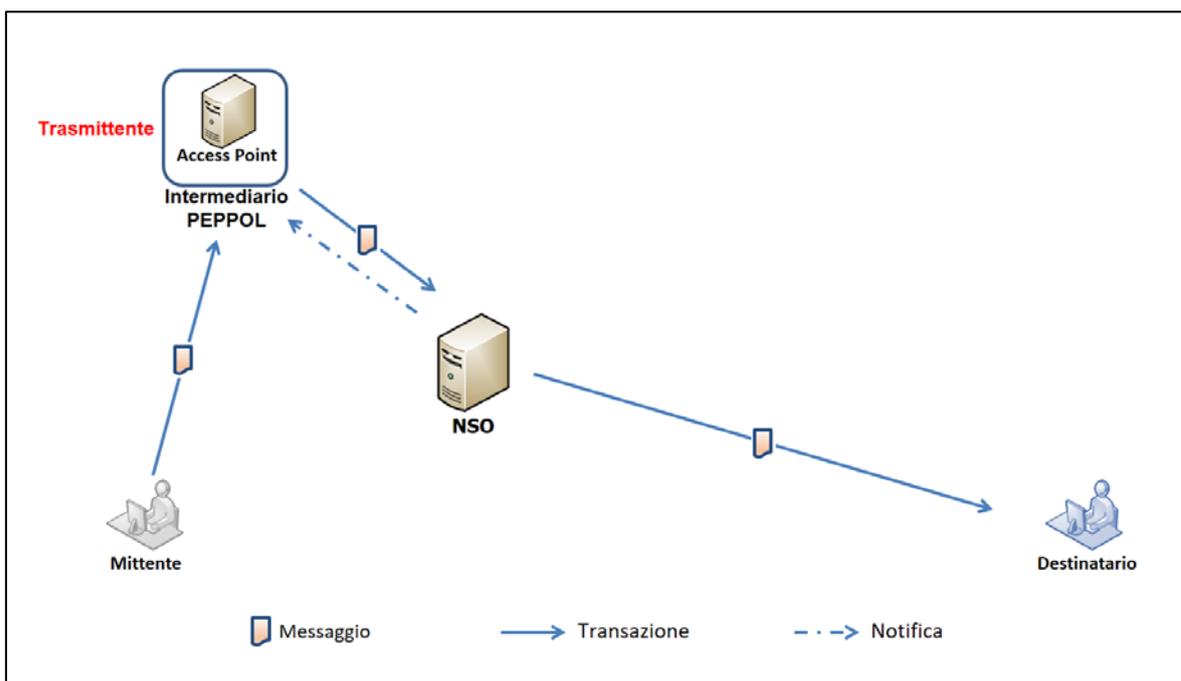
Si noti che, tra i casi di seguito descritti, solo quello illustrato al punto c) realizza una transazione conforme alle specifiche PEPPOL (v. Paragrafo 2.2 al punto 4).

### a) Trasmissione con Mittente PEPPOL e Destinatario NSO

In questa fattispecie (che corrisponde a quella illustrata nel Paragrafo 2.5.4 al punto 2) nella Busta di trasmissione il Mittente ha un indirizzo PEPPOL (ad esempio, 9906:XXXXXXXXXX) mentre il Destinatario ha un indirizzo NSO (ad esempio, NSO0:YYYYYYY). Il flusso che si realizza è il seguente:

- il Mittente invia il Messaggio a un Intermediario PEPPOL, che ha il ruolo di Trasmittente (v. Paragrafo 2.1);
- l'Intermediario PEPPOL inoltra il Messaggio a NSO;
- NSO invia il Messaggio al Destinatario.

Si noti che il servizio di Access Point non viene utilizzato, ma affinché il Mittente possa utilizzare il proprio indirizzo PEPPOL è necessario che si avvalga di un Intermediario PEPPOL accreditato su NSO.



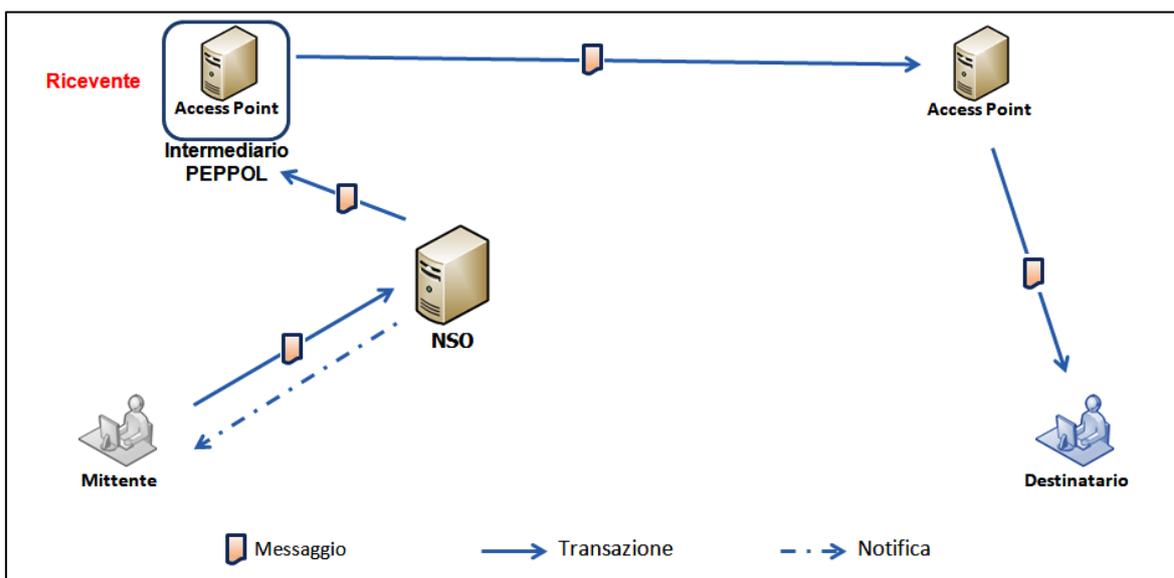
Flusso dei Messaggi da Mittente PEPPOL a Destinatario NSO

b) Trasmissione con Mittente NSO e Destinatario PEPPOL

In questa fattispecie (che corrisponde a quella illustrata nel Paragrafo 2.5.4 al punto 3) nella Busta di trasmissione il Mittente ha un indirizzo NSO (ad esempio, NSO0:XXXXXX) mentre il Destinatario ha un indirizzo PEPPOL (ad esempio, 9906:YYYYYYY). Il flusso che si realizza è il seguente:

- il Mittente invia il Messaggio a NSO;
- NSO inoltra il Messaggio a un Intermediario PEPPOL, che il ruolo di Ricevente (v. Paragrafo 2.1);
- l'Intermediario PEPPOL, tramite il servizio di Access Point, inoltra il Messaggio al Destinatario.

Si noti che per recapitare il Messaggio a un Destinatario con indirizzo PEPPOL, NSO si avvale di un Intermediario PEPPOL accreditato. Il servizio di Access Point viene utilizzato solo se il Destinatario non è direttamente connesso all'Intermediario PEPPOL di cui si avvale NSO.



Flusso dei Messaggi da Mittente NSO a Destinatario PEPPOL

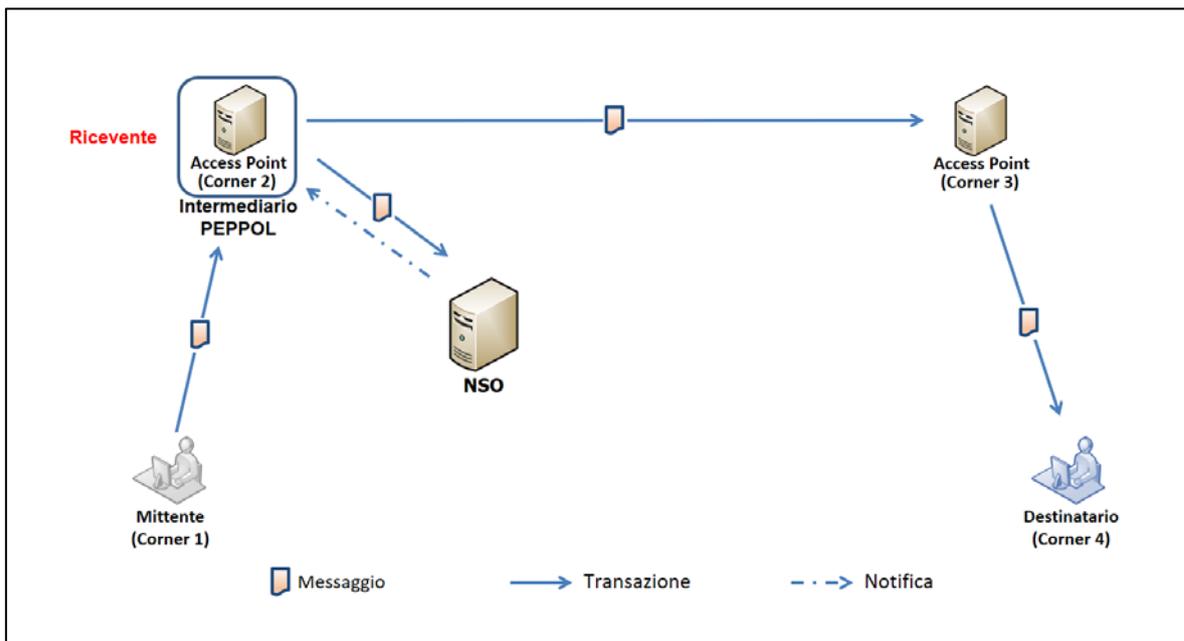
c) Validazione con Mittente PEPPOL e Destinatario PEPPOL

Questa fattispecie corrisponde a quella illustrata nel Paragrafo 2.5.5 al punto 2 e realizza una "transazione PEPPOL" (v. Paragrafo 2.2 al punto 4).

In questa fattispecie (che corrisponde a quella illustrata nel Paragrafo 2.5.5 al punto 2) nella Busta di trasmissione il Mittente ha un indirizzo PEPPOL (ad esempio, 9906:XXXXXX) ed anche il Destinatario ha un indirizzo PEPPOL (ad esempio, 9906:YYYYYYYYYYYY). Il flusso che si realizza è il seguente:

- il Mittente (Corner 1) invia il Messaggio tramite un Intermediario PEPPOL;
- l'Intermediario PEPPOL inoltra il Messaggio a NSO per la validazione (rispetto a NSO è un Intermediario con ruolo di Trasmittente);
- contestualmente, in qualità di Access Point del Mittente (Corner 2) individua l'Access Point del Destinatario (Corner 3) e gli invia il Messaggio (il Corner 2 e il Corner 3 potrebbero coincidere);
- l'Access Point Corner 3 inoltra il Messaggio al Destinatario (Corner 4).

Si noti che la transazione avviene interamente su rete PEPPOL, ma è necessario che il Mittente si avvalga di un Intermediario PEPPOL accreditato su NSO.



Flusso dei Messaggi da Mittente PEPPOL a Destinatario PEPPOL

## 2.5.7 NOTIFICHE DI SISTEMA INVIATE DA NSO

In base all'esito dell'operazione richiesta, NSO può inviare al Trasmittente una o più delle *Notifiche di sistema* appresso descritte, che riportano l'Identificativo della transazione (IdT) a cui si riferiscono, v. Paragrafo 2.5.1).

In entrambe le categorie di scenari (trasmissione e validazione), se il Messaggio non supera la validazione, NSO invia al Trasmittente la seguente Notifica di sistema:

- *Notifica di scarto*: segnala al Trasmittente che il Messaggio non ha superato i controlli di validazione.

Negli scenari di trasmissione (v. Paragrafo 2.5.4), se il Messaggio supera la validazione NSO invia al Trasmittente almeno una delle seguenti *Notifiche di invio*:

- *Ricevuta di consegna*, che informa il Trasmittente che NSO ha consegnato il Messaggio al Ricevente;
- *Mancata consegna*, che segnala al Trasmittente la temporanea impossibilità di recapitare il Messaggio al Ricevente;
- *Attestazione di avvenuta trasmissione del messaggio con impossibilità di recapito*, che segnala al Trasmittente l'impossibilità di recapitare il Messaggio al Ricevente per cause non imputabili a NSO;

Negli scenari di validazione (v. Paragrafo 2.5.5), se il Messaggio supera la validazione NSO invia al Trasmittente la seguente *Notifica di validazione*:

- *Ricevuta di validazione*, che informa il Trasmittente dell'avvenuta validazione del Messaggio.

Si forniscono, di seguito, alcuni dettagli sul meccanismo di recapito dei Messaggi e sulla corretta interpretazione di talune delle Notifiche sopra menzionate negli scenari di Trasmissione:

- nel caso in cui, dopo tre tentativi "automatici" di re-invio nell'arco di due ore, il recapito al Ricevente non sia andato a buon fine, NSO invia al Trasmittente una Notifica di Mancata consegna. Questa Notifica segnala la momentanea impossibilità di consegnare il Messaggio al Ricevente: si tratta, pertanto, di una comunicazione che ha valore temporaneo. Ne consegue che il comportamento corretto del Trasmittente sarà di attendere l'esito definitivo del processo di recapito. Ove tale processo abbia esito positivo il Trasmittente riceverà la Ricevuta di consegna; in caso contrario riceverà l'Attestazione di avvenuta trasmissione del messaggio con impossibilità di recapito;
- è importante sottolineare che, dopo l'invio della Notifica di Mancata consegna, il personale del Servizio di gestione di NSO effettua dei tentativi "manuali" di recapito del Messaggio e provvede a contattare il Trasmittente per risolvere i problemi tecnici che ne hanno impedito od ostacolato la consegna;
- qualora il processo di recapito del Messaggio non vada comunque a buon fine, NSO invia al Trasmittente l'Attestazione di avvenuta trasmissione del messaggio con impossibilità di recapito. In questo caso, il Trasmittente è autorizzato a recapitare autonomamente il Messaggio al Ricevente. Nella sostanza si realizza una sorta di scenario di validazione diretta (v. Paragrafo 2.5.5 al punto 1) causato dall'impossibilità tecnica di recapitare il Messaggio per il tramite di NSO.

Nella Tabella che segue fornisce uno schema di sintesi delle *Notifiche di sistema* inviate da NSO al Trasmittente.

Tipo di Scenario	Tipo di Notifica	Nome della Notifica	Significato della Notifica
Trasmissione	Notifica di invio	Ricevuta di consegna	Il Messaggio ha superato i controlli di validazione e NSO ha consegnato il Messaggio al Ricevente
		Mancata consegna	Il Messaggio ha superato i controlli di validazione ma NSO è temporaneamente incapace di recapitare il Messaggio al Ricevente
		Attestazione di avvenuta trasmissione del messaggio con impossibilità di recapito	Il Messaggio ha superato i controlli di validazione ma NSO non è in grado di recapitare il Messaggio al Ricevente
	Notifica di scarto	Notifica di scarto	il Messaggio non ha superato i controlli di validazione
Validazione	Notifica di validazione	Ricevuta di validazione	Il Messaggio ha superato i controlli di validazione
	Notifica di scarto	Notifica di scarto	il Messaggio non ha superato i controlli di validazione

Riepilogo delle Notifiche che NSO può inviare al Trasmittente

### 2.5.8 VERIFICA DELLA VALIDAZIONE DEI MESSAGGI TRAMITE PCC

Tutti i Messaggi (e, perciò, tutti i Documenti) validi sono ricercabili sulla [Piattaforma dei crediti commerciali \(PCC\)](#) sia tramite la Tripletta di identificazione che tramite l'IdT. Ne consegue che gli Attori, debitamente accreditati sul sistema (v. Paragrafo 5.4), possono verificare che un Messaggio sia stato validato consultando le apposite funzioni rese disponibili su PCC.

Al riguardo, si noti che solo negli scenari di validazione può avvenire che un Messaggio pervenuto al Destinatario non sia stato validato, dal momento che la trasmissione non è stata effettuata da NSO (v. Paragrafo 2.5.5).

Ne consegue che i Clienti e i Fornitori accreditati su NSO (anche per il tramite di Intermediari), ossia quelli il cui indirizzo riportato nella Busta di trasmissione inizia per "NSO0:" (v. Paragrafo 2.5.3) hanno il vantaggio di non avere la necessità di verificare l'avvenuta validazione dei Messaggi, in quanto tutti i Messaggi trasmessi da NSO sono necessariamente stati validati prima di essere inoltrati al Ricevente (v. Paragrafo 2.5.4).

### 3. REGOLE TECNICHE PER LA FORMAZIONE DEI FILE

#### 3.1 NOMI DEI FILE

##### 3.1.1 NOMENCLATURA DEI MESSAGGI

I Messaggi devono essere trasmessi a NSO sotto forma di file secondo la seguente modalità:

- un file in formato XML contenente:
  - la *Busta di trasmissione* predisposta secondo la specifica PEPPOL Business Message Envelope (SBDH), disponibile nella sua versione aggiornata a questo link: <https://peppol.eu/downloads/the-peppol-edelivery-network-specifications/>;
  - il *Corpo del messaggio* che costituisce il *Documento*, ossia la parte del Messaggio che contiene i dati di business, deve rispettare lo standard UBL v2.1 definito nei profili PEPPOL corrispondenti (v. Paragrafo 3.2.1.2).

Il *nome dei Messaggi* deve rispettare il seguente formato:

<codice paese><identificativo univoco del Trasmittente>\_OZ\_<progressivo univoco del file>.xml

dove:

- il *codice paese* va espresso secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code;
- l' *identificativo univoco del Trasmittente* (Cliente, Fornitore, Intermediario), sia esso persona fisica o persona giuridica, è rappresentato dal suo identificativo fiscale (codice fiscale nel caso di Trasmittente residente in Italia, identificativo proprio del paese di appartenenza nel caso di Trasmittente residente all'estero); la lunghezza di questo identificativo è di:
  - 11 caratteri (minimo) e 16 caratteri (massimo) nel caso di codice paese IT;
  - 2 caratteri (minimo) e 28 caratteri (massimo) altrimenti;
- il *progressivo univoco del file* è rappresentato da una stringa alfanumerica di lunghezza massima di 5 caratteri e con valori ammessi [a-z], [A-Z], [0-9].

Il progressivo univoco del file ha il solo scopo di differenziare il nome dei file trasmessi a NSO da parte del medesimo soggetto; non deve necessariamente seguire una stretta progressività e può presentare anche stili di numerazione differenti.

Il separatore tra il secondo ed il terzo elemento del nome file è il carattere *underscore* (" \_ "), codice ASCII 95.

Es.: ITMAABBB99T99X999W\_OZ\_00001.xml

La nomenclatura dei Messaggi, così come descritta, viene mantenuta nella fase di inoltro al Ricevente.

Ogni Messaggio inviato a NSO deve avere un contenuto diverso da qualsiasi altro inviato in precedenza: a garanzia di ciò, il sistema controlla che l'*impronta* (hash) eseguita sul file non sia presente tra le trasmissioni già avvenute.

### 3.1.2 NOMENCLATURA DELLE NOTIFICHE

Il nome delle Notifiche di sistema rispetta la seguente nomenclatura generale:

<nome del Messaggio ricevuto>\_<tipo di messaggio>\_<progressivo univoco>.xml

dove:

- Il *nome del Messaggio ricevuto* è conforme alle regole illustrate nel Paragrafo 3.1.1, omettendo l'estensione del file. Nel caso in cui il nome Messaggio non sia conforme e la sua lunghezza sia superiore ai 36 caratteri, esso sarà troncato ed i caratteri oltre il 36-esimo non saranno riportati nelle Notifiche;
- Il *tipo di messaggio* può assumere i seguenti valori:

Valore	Descrizione
OC	Ricevuta di consegna
OV	Ricevuta di validazione
OS	Notifica di scarto
OM	Notifica di mancata consegna
OA	Attestazione di avvenuta trasmissione dell'ordine o della risposta con impossibilità di recapito

- Il *progressivo univoco* è una stringa alfanumerica di lunghezza massima 3 caratteri e con valori ammessi [a-z], [A-Z], [0-9] che identifica univocamente ogni notifica / ricevuta relativa al file inviato.

Il carattere di separazione degli elementi componenti il nome file corrisponde all'*underscore* (" \_"), codice ASCII 95, l'estensione è sempre ".xml".

## 3.2 SCHEMI DATI

### 3.2.1 SCHEMA DATI DEL MESSAGGIO

I Messaggi sono composti dalla Busta di trasmissione, contenente i dati necessari per il corretto indirizzamento, e dal Corpo del messaggio, che costituisce il Documento, contenente i dati di business (v. Paragrafo 2.3).

Il formato dei Documenti è conforme al *Universal Business Language* versione 2.1 ([UBL](#)), definito dall' *Organization for the Advancement of Structured Information Standards* ([OASIS](#)).

#### 3.2.1.1 Schema dati della Busta di trasmissione

Lo schema dati della Busta di trasmissione è definito nella specifica PEPPOL Business Message Envelope (SBDH), disponibile nella sua versione aggiornata a questo link: <https://peppol.eu/downloads/the-peppol-edelivery-network-specifications/>.

#### 3.2.1.2 Schemi dati dei Documenti (Corpo del messaggio)

Gli schemi dati dei Documenti (che costituisce il Corpo del messaggio) sono descritti nelle seguenti specifiche dello standard [PEPPOL BIS versione 3.0](#):

- per l'Ordine (v. Paragrafo 2.3.3), [Order transaction 3.0](#);
- per l'Ordine pre-concordato (v. Paragrafo 2.3.4), [Order Agreement transaction 3.0](#);
- per la Risposta (v. Paragrafo 2.3.5), [Order Response transaction 3.0](#);
- per l'Ordine di riscontro (v. Paragrafo 2.3.6), [Order transaction 3.0](#).

### 3.2.1.3 Uso di campi strutturati

Per ovviare alla sinteticità degli schemi dati menzionati nel Paragrafo 3.2.1.2, è previsto l'uso di *campi strutturati*, ossia elementi XML che possono (o debbono) contenere delle *tuple di valori*, tra loro separati dal carattere "#" senza interposizione di spazi, come mostrato nel seguente esempio:

`<Tag>Valore#Valore#Valore</Tag>`

I campi strutturati ammessi sono, esclusivamente e tassativamente, quelli elencati nella seguente tabella, nella quale è indicato anche il Paragrafo dove sono illustrate le rispettive istruzioni d'uso.

Campo strutturato	Tipo Documento PEPPOL	Paragrafo
OrderDocumentReference/ID	Order transaction	3.3.1.3 3.3.1.6
OrderReference/ID	Order Agreement transaction Order Response transaction	3.3.1.4 3.3.1.5
DeliveryTerms/SpecialTerms	Order transaction Order Agreement transaction	3.3.1.8 punti 3 e 4

### 3.2.2 SCHEMI DATI DELLE NOTIFICHE

Di seguito sono descritti gli schemi dati e le regole di compilazione per le Notifiche di sistema inviate da NSO al Trasmittente (v. Paragrafo 2.5.7).

Si osservi che il campo *Identificativo* corrisponde all'Identificativo di transazione attribuito da NSO (IdT) al Messaggio a cui la Notifica si riferisce (v. Paragrafo 2.5.1).

Esempi di Notifiche e del relativo *schema definition* sono forniti nel Paragrafo 7.2.

Notifica di Scarto			
ID	Nome campo	Cardinalità	Descrizione
1.	Identificativo	1	IdT. Identificativo della transazione attribuito da NSO
2.	versione	1	Attributo della versione del formato del documento (il valore è sempre uguale a 1.0)
3.	NomeFile	1	Nome originario del file a cui la Notifica si riferisce
4.	DataOraRicezione	1	Data di emissione della Notifica
5.	RiferimentoArchivio	0..1	Identificativo dell'archivio compresso in cui è contenuto il documento (campo opzionale utilizzato solo nel caso di invio FTP, canale che prevede che il file sia contenuto in un archivio)
5.1.	Identificativo	1	Identificativo dell'archivio attribuito da NSO
5.2.	NomeFile	1	Nome originario del file archivio a cui la Notifica si riferisce
6.	ListaErrori	1	Contenitore della lista degli errori riscontrati dai controlli
6.1.	Errore	1	Singola riga di esito del controllo
6.1.1.	Codice	1	Codice dell'errore
6.1.2.	Descrizione	1	Descrizione dell'errore
7.	MessageId	1	Identificativo della Notifica
8.	PecMessageId	0..1	Identificativo del messaggio nel caso del canale PEC
9.	Note	0..1	Campo note

Ricevuta di consegna			
ID	Nome campo	Cardinalità	Descrizione
1	Identificativo	1	IdT. Identificativo della transazione attribuito da NSO
2	versione	1	Attributo della versione del formato del documento (il valore è sempre uguale a 1.0)
3	NomeFile	1	Nome originario del file a cui la Notifica si riferisce
4	DataOraRicezione	1	Data di emissione della Notifica
5	DataOraConsegna	1	Data di consegna del Messaggio
6	Ricevente	1	Identificativo del Ricevente del Messaggio
7	RiferimentoArchivio	0..1	Identificativo dell'archivio compresso in cui è contenuto il documento (campo opzionale utilizzato solo nel caso di invio FTP, canale che prevede che il file sia contenuto in un archivio)
a.	Identificativo	1	Identificativo dell'archivio attribuito da NSO
b.	NomeFile	1	Nome originario del file archivio a cui la notifica si riferisce
8	MessageId	1	Identificativo della Notifica
9	PecMessageId	0..1	Identificativo del messaggio nel caso del canale PEC
10	Note	0..1	Campo note

Mancata consegna			
ID	Nome campo	Cardinalità	Descrizione
1.	Identificativo	1	IdT. Identificativo della transazione attribuito da NSO
2.	versione	1	Attributo della versione del formato del documento (il valore è sempre uguale a 1.0)
3.	NomeFile	1	Nome originario del file a cui la Notifica si riferisce
4.	DataOraRicezione	1	Data di emissione della Notifica
5.	RiferimentoArchivio	0..1	Identificativo dell'archivio compresso in cui è contenuto il documento (campo opzionale utilizzato solo nel caso di invio FTP, canale che prevede che il file sia contenuto in un archivio)
5.1.	Identificativo	1	Identificativo dell'archivio attribuito da NSO
5.2.	NomeFile	1	Nome originario del file archivio a cui la notifica si riferisce
6.	Descrizione	1	Descrizione dell'errore di consegna
7.	MessageId	1	Identificativo della Notifica
8.	PecMessageId	0..1	Identificativo del messaggio nel caso del canale PEC
9.	Note	0..1	Campo note

Attestazione di avvenuta trasmissione del messaggio con impossibilità di recapito			
ID	Nome campo	Cardinalità	Descrizione
1.	Identificativo	1	IdT. Identificativo della transazione attribuito da NSO
2.	versione	1	Attributo della versione del formato del documento (il valore è sempre uguale a 1.0)
3.	NomeFile	1	Nome originario del file a cui la Notifica si riferisce
4.	DataOraRicezione	1	Data di emissione della Notifica
5.	RiferimentoArchivio	0..1	Identificativo dell'archivio compresso in cui è contenuto il documento (campo opzionale utilizzato solo nel caso di invio FTP, canale che prevede che il file sia contenuto in un archivio)
5.1.	Identificativo	1	Identificativo dell'archivio attribuito da NSO
5.2.	NomeFile	1	Nome originario del file archivio a cui la notifica si riferisce
6.	Ricevente	1	Identificativo del Ricevente del documento
7.	MessageId	1	Identificativo della Notifica
8.	PecMessageId	0..1	Identificativo del messaggio nel caso del canale PEC
9.	Note	0..1	Campo note
10.	HashFileOriginale	1	Hash del file originale

Ricevuta di validazione			
ID	Nome campo	Cardinalità	Descrizione
1	Identificativo	1	IdT. Identificativo della transazione attribuito da NSO
2	versione	1	Attributo della versione del formato del documento (il valore è sempre uguale a 1.0)
3	NomeFile	1	Nome originario del file a cui la Notifica si riferisce
4	DataOraRicezione	1	Data di emissione della Notifica
5	DataOraConsegna	1	Data di consegna del Messaggio
6	Ricevente	1	Identificativo del Ricevente del Messaggio
a.	Codice	1	Codice identificativo del soggetto ricevente
b.	Descrizione	1	Contiene alternativamente le descrizioni di "Ricevuta di validazione diretta" oppure "Ricevuta di validazione con terze parti in ingresso"
7	RiferimentoArchivio	0..1	Identificativo dell'archivio compresso in cui è contenuto il documento (campo opzionale utilizzato solo nel caso di invio FTP, canale che prevede che il file sia contenuto in un archivio)
8	MessageId	1	Identificativo della Notifica
9	PecMessageId	0..1	Identificativo del messaggio nel caso del canale PEC
10	Note	0..1	Campo note

### 3.3 REGOLE DI COMPILAZIONE

#### 3.3.1 REGOLE DI COMPILAZIONE PER IL MESSAGGIO

I Messaggi sono composti dalla Busta di trasmissione, contenente i dati necessari per il corretto indirizzamento, e dal Corpo del messaggio, che costituisce il Documento, contenente i dati di business (v. Paragrafo 2.3).

##### 3.3.1.1 Regole di compilazione per la Busta di trasmissione

Nella tabella seguente sono riportate le regole di compilazione della Busta di trasmissione.

Identificativo	Regola	Livello di controllo
R001	La Busta deve avere una versione	Obbligatorio
R002	La Busta deve avere un identificativo del Mittente	Obbligatorio
R003	La Busta deve avere un identificativo del Destinatario	Obbligatorio
R004	La Busta deve contenere un DocumentID	Obbligatorio
R005	La Busta deve contenere un ProcessID	Obbligatorio

La Busta di trasmissione deve contenere obbligatoriamente le seguenti informazioni:

- l'identificativo del Mittente (Sender).
- l'identificativo del Destinatario (Receiver).
- l'informazione sul tipo di documento inviato all'interno della Busta di trasmissione (DOCUMENTID).
- l'informazione sul tipo di processo utilizzato nella trasmissione (PROCESSID).

L'identificativo (sia del Mittente che del Destinatario) è composto dal "type of identifier" (tipo di identificatore) e dal "actual identifier" (identificativo effettivo) separati dal carattere ":" (due punti) ed assume la seguente forma:

<type of identifier>:<actual identifier>.

Il "type of identifier", è un codice di quattro caratteri (*case sensitive*) che permette di individuare il *dominio di identificazione*. Tale dominio può essere:

- NSO (il "type of identifier" di NSO è "NSO0");
- una terza parte (ad esempio, la terza parte PEPPOL al momento utilizza i "type of identifier" "9906", "9907" e "9921").

Lo "actual identifier" può essere:

- se il dominio di identificazione è NSO:
  - per le PA, il codice unico ufficio di 6 caratteri presente nell'*Indice delle pubbliche amministrazioni* (IPA),
  - per i Fornitori, il codice unico di 7 caratteri attribuito da SdI in seguito all'accreditamento oppure l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata (stessa logica utilizzata per le fatture elettroniche);
- se il dominio di identificazione è una terza parte:
  - il codice specifico, che può essere non conosciuto da NSO, rilasciato o ammesso dal soggetto identificatore della terza parte (ad esempio, un Intermediario PEPPOL).

Nella Busta di trasmissione, gli indirizzi del Mittente e del Destinatario (tanto quelli rilasciati da NSO quanto quelli rilasciati da terze parti) corrispondono, rispettivamente, ai campi "Sender Identifier" e "Receiver Identifier".

In base al valore del "type of identifier" del Mittente e del Destinatario, NSO provvederà a validare e trasmettere (scenari di trasmissione, v. Paragrafo 2.5.4) oppure solo a validare (scenari di validazione, v. Paragrafo 2.5.5) il Messaggio.

Nel caso degli scenari di trasmissione, affinché NSO possa provvedere alla trasmissione del Messaggio, deve essere noto al sistema almeno il "type of identifier" del Destinatario. A tale scopo sarà cura dei soggetti interessati (Clienti, Fornitori o Intermediari) accreditare su NSO la terza parte (che costituisce il dominio di identificazione) e i valori del "type of identifier" ad essa associati (v. Paragrafo 5.2). E il caso, ad esempio, in cui determinati Clienti o Fornitori si avvalgano di uno o più nodi di interscambio diversi da NSO e che non sono Access Point PEPPOL.

Di seguito si rappresentano alcuni esempi di compilazione dei campi obbligatori che servono per creare la Busta di trasmissione.

## Sender

È l'identificativo del Mittente. Può essere:

- il codice di 6 cifre corrispondente al codice unico ufficio presente in IPA (per le PA);
- il codice di 7 cifre attribuito da SdI (per i Fornitori);
- l'indirizzo di posta elettronica certificata;
- il codice attribuito da una terza parte (ad esempio, un Intermediario PEPPOL).

Esempio per PA:

```
<Sender>  
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:UFABCD</Identifier>  
</Sender>
```

Esempio per OE:

```
<Sender>  
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:1234567</Identifier>  
</Sender>
```

Esempio per PEC:

```
<Sender>  
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:aaa@pec.it</Identifier>  
</Sender>
```

Esempio per PEPPOL:

```
<Sender>  
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">9921:UFVSRG</Identifier>  
</Sender>
```

## Receiver

È l'identificativo del Destinatario. Può essere:

- il codice di 6 cifre corrispondente al codice unico ufficio presente in IPA (per le PA);
- il codice di 7 cifre attribuito da Sdl (per i Fornitori);
- l'indirizzo di posta elettronica certificata;
- il codice attribuito da una terza parte (ad esempio, un Intermediario PEPPOL).

Esempio per PA:

```
<Receiver>  
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:UFABCD</Identifier>  
</Receiver>
```

Esempio per OE:

```
<Receiver>  
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:1234567</Identifier>  
</Receiver>
```

Esempio per PEC:

```
<Receiver>  
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:aaa@pec.it</Identifier>  
</ Receiver >
```

Esempio per PEPPOL:

```
< Receiver >  
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">9921:UFVSRG</Identifier>  
</ Receiver >
```

## DocumentID

È l'identificativo del documento trasmesso nella nomenclatura PEPPOL composto da:  
<RootNamespace>::<documentLocalName>##<CustomizationID>::<Version>.

- <RootNamespace> è il namespace nello schema dei dati del Documento;
- <documentLocalName> è il nome del Documento;
- <CustomizationID> è il campo definito nei documenti PEPPOL BIS relativi al profilo scelto;
- <Version> si riferisce alla sintassi utilizzata (al momento è UBL 2.1).

Esempio Ordine:

```
<Scope>
  <Type>DOCUMENTID</Type>
  <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
2:Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3::2.1</InstanceIdentifier>
</Scope>
```

Esempio Risposta:

```
<Scope>
  <Type>DOCUMENTID</Type>
  <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:OrderResponse-
2:OrderResponse##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_response:3::2.1</InstanceIdentifier>
</Scope>
```

Esempio Ordine pre-concordato:

```
<Scope>
  <Type>DOCUMENTID</Type>
  <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:OrderResponse-
2:OrderAgreement##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3::2.1</InstanceIdentifier>
</Scope>
```

Esempio Ordine di riscontro:

```
<Scope>
  <Type>DOCUMENTID</Type>
  <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-2:Order
##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3::2.1</InstanceIdentifier>
</Scope>
```

## ProcessID

È l'identificativo del profilo PEPPOL utilizzato per la trasmissione, dichiarato nei documenti PEPPOL BIS elencati nel Paragrafo 3.3.1.2.

Esempio Ordinazione semplice:

```
<Scope>
  <Type>PROCESSID</Type>
  <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_only:3</InstanceIdentifier>
</Scope>
```

Esempio Ordinazione completa

```
<Scope>
  <Type>PROCESSID</Type>
  <InstanceIdentifier> urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</InstanceIdentifier>
</Scope>
```

Esempio Ordinazione pre-concordata:

```
<Scope>
  <Type>PROCESSID</Type>
  <InstanceIdentifier> urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</InstanceIdentifier>
</Scope>
```

### 3.3.1.2 Regole di compilazione per i Documenti

Le regole di compilazione dei Documenti (che costituiscono il Corpo del messaggio) sono descritti nelle specifiche dello standard [PEPPOL BIS versione 3.0](#) menzionate nel Paragrafo 3.2.1.2 e nelle seguenti:

- per il processo di Ordinazione semplice (v. Paragrafo 2.4.3), [BIS Order only 3.0](#);
- per il processo di Ordinazione completa (v. Paragrafo 2.4.4), [BIS Ordering 3.0](#);
- per il processo di Ordinazione pre-concordata (v. Paragrafo 2.4.5), [BIS Order Agreement 3.0](#).

Esempi di messaggi riferiti a ciascuno dei tipi di Documento sopra menzionati sono forniti nel Paragrafo 7.1.

La tabella che segue mostra la corrispondenza tra i Documenti e i processi di NSO e i corrispondenti di PEPPOL.

DOCUMENTI		PROCESSI	
NSO	PEPPOL	NSO	PEPPOL
Ordine	Order	<b>Ordinaz. semplice</b>	BIS Order only
Ordine pre-concordato	Order Agreement	<b>Ordinaz. completa</b>	BIS Ordering
Risposta	Order Response	<b>Ordinaz. pre-concordata</b>	BIS Order Agreement
Ordine di riscontro	Order		

**Corrispondenze tra processi e documenti NSO e PEPPOL**

Ad integrazione di quanto descritto nei documenti sopra elencati, occorre tener conto delle istruzioni particolari fornite nei Paragrafi che seguono (si vedano anche i casi di esempio riportati nel Paragrafo 3.5).

Nella lettura dei paragrafi che seguono, si noti che le istruzioni fornite per l'Ordine e per l'Ordine di riscontro sono quasi le stesse, dal momento che entrambi i tipi di Documento, come mostrato nella tabella precedente e come visto nel Paragrafo 3.2.1.2, utilizzano la medesima sintassi (quella dell'Order PEPPOL).

### 3.3.1.3 Istruzioni particolari per l'Ordine

Al fine di agevolare l'interpretazione delle istruzioni che seguono, si rammenta che (v. Paragrafo 2.3.3):

- l'Ordine può essere iniziale, di revoca o sostitutivo;
- il soggetto che emette l'Ordine è sempre il Cliente.

Inoltre, a seconda che il Cliente sia o meno disponibile a ricevere l'eventuale Risposta in modalità telematica, il processo utilizzato può essere, rispettivamente, quello di Ordinazione semplice (v. Paragrafo 2.4.3) o quello di Ordinazione completa (v. Paragrafo 2.4.4).

Di seguito le istruzioni particolari per l'emissione dell'Ordine. Per ciascuna regola viene fornito un breve esempio tratto dai casi riportati nel Paragrafo 3.5.1.

1. Occorre indicare nel campo "CustomizationID" il valore corrispondente al formato Order transaction. Esempio:

```
<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3</cbc:CustomizationID>
```

2. Occorre indicare nel campo "ProfileID" il valore corrispondente al processo che si intende utilizzare:

- per l'Ordinazione semplice è "urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order\_only:3";
- per l'Ordinazione completa è "urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3".

Esempio:

```
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_only:3</cbc:ProfileID>
```

3. Per il campo "EndpointID" dell'elemento "BuyerCustomerParty/Party", che è uno dei tre elementi della Tripletta di identificazione (v. Paragrafo 2.5.1), si deve utilizzare il codice unico di 6 caratteri presente in IPA, indicando il valore "9921" per lo "SchemeID". Esempio:

```
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
```

4. Se è un Ordine di revoca o un Ordine sostitutivo, bisogna riportare la Tripletta di identificazione (v. Paragrafo 2.5.1) dell'Ordine che si intende revocare o sostituire nell'elemento "OrderDocumentReference/ID", che è un campo strutturato (v. Paragrafo 3.2.1.3) composto, dai seguenti valori, rispettando l'ordine di successione riportato:
- "ID" dell'Ordine che si intende revocare o sostituire;
  - "IssueDate" dell'Ordine che si intende revocare o sostituire;
  - "EndpointID" dell'elemento "BuyerCustomerParty/Party" dell'Ordine che si intende revocare o sostituire;
  - lo stato che si vuole assegnare all'Ordine che si intende revocare o sostituire, che può essere:
    - "Cancelled" per la revoca;
    - "Revised" per la sostituzione.

Esempio:

```
<cac:OrderDocumentReference>
  <cbc:ID>110#2018-01-30#aaaaaa#Revised</cbc:ID>
</cac:OrderDocumentReference >
```

5. Se è un Ordine di revoca, deve contenere una sola linea d'ordine che riporta solo i campi di seguito indicati:
- "ID", valorizzato con "NA";
  - "Quantity", valorizzato con "0";
  - "Name", valorizzato con "NA".

Esempio:

```
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>NA</cbc:ID>
    <cbc:Quantity>0</cbc:Quantity>
    <cac:Item>
      <cbc:Name>NA</cbc:Name>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
```

### 3.3.1.4 Istruzioni particolari per l'Ordine pre-concordato

Al fine di agevolare l'interpretazione delle istruzioni che seguono, si rammenta che (v. Paragrafo 2.3.4):

- l'Ordine pre-concordato può essere iniziale, di revoca o sostitutivo;
- il soggetto che emette l'Ordine pre-concordato è sempre il Fornitore.

Inoltre, il processo utilizzato è sempre quello di Ordinazione pre-concordata (v. Paragrafo 2.4.5).

Di seguito le istruzioni particolari per l'emissione dell'Ordine pre-concordato (per maggiori dettagli si rinvia alle relative. Per ciascuna regola viene fornito un breve esempio tratto dai casi riportati nel Paragrafo 3.5.2.

1. Occorre indicare nel campo "CustomizationID" il valore corrispondente al formato Order Agreement transaction. Esempio:

```
<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3</cbc:CustomizationID>
```

2. Occorre indicare nel campo "ProfileID" il valore corrispondente al processo di Ordinazione pre-concordata. Esempio:

```
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</cbc:ProfileID>
```

3. Per il campo "EndpointID" dell'elemento "SellerSupplierParty", che è uno dei tre elementi della Tripletta di identificazione (v. Paragrafo 2.5.1), si deve utilizzare l'identificativo fiscale, indicando per lo "SchemeID" il valore "9906" una partita IVA italiana oppure il valore "9907" se è un codice fiscale italiano (per gli identificativi fiscali rilasciati da altri Paesi si veda l'[Electronic Address Scheme](#)). Esempio:

```
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITcccccccc</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
```

4. Se è un Ordine pre-concordato iniziale, l'elemento "OrderReference/ID" deve essere valorizzato con "0". Esempio:

```
<cac:OrderReference>
  <cbc:ID>0</cbc:ID>
</cac:OrderReference >
```

5. Se è un Ordine pre-concordato di revoca o sostitutivo, bisogna riportare la Tripletta di identificazione (v. Paragrafo 2.5.1) dell'Ordine pre-concordato che si intende revocare o sostituire nell'elemento "OrderReference/ID", che è un campo strutturato (v. Paragrafo 3.2.1.3) composto dai seguenti valori, rispettando l'ordine di successione riportato:

- "ID" dell'Ordine pre-concordato che si intende revocare o sostituire;
- "IssueDate" dell'Ordine pre-concordato che si intende revocare o sostituire;
- "EndpointID" dell'elemento "SellerCustomerParty/Party" dell'Ordine pre-concordato che si intende revocare o sostituire;
- lo stato che si vuole assegnare all'Ordine pre-concordato che si intende revocare o sostituire, che può essere:
  - "Cancelled" per la revoca;
  - "Revised" per la sostituzione.

Esempio:

```
<cac:OrderReference>
  <cbc:ID>220#2018-01-30# ITcccccccccc# Revised </cbc:ID>
</cac:OrderReference >
```

6. Se è un Ordine pre-concordato di revoca, deve contenere una sola linea d'ordine contenente solo i campi di seguito indicati:
- "ID", valorizzato con "NA";
  - "Quantity", valorizzato con "0";
  - "Name", valorizzato con "NA".

Esempio:

```
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>NA</cbc:ID>
    <cbc:Quantity>0</cbc:Quantity>
    <cac:Item>
      <cbc:Name>NA</cbc:Name>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
```

### 3.3.1.5 Istruzioni particolari per la Risposta

Al fine di agevolare l'interpretazione delle istruzioni che seguono, si rammenta che (v. Paragrafo 2.3.5):

- la Risposta può essere di accettazione, di diniego o con modifiche;
- il soggetto che emette la Risposta è sempre il Fornitore.

Inoltre, il processo utilizzato è sempre quello di Ordinazione completa (v. Paragrafo 2.4.4).

Di seguito le istruzioni particolari per l'emissione della Risposta. Per ciascuna regola viene fornito un breve esempio tratto dai casi riportati nel Paragrafo 3.5.3.

1. Occorre indicare nel campo "CustomizationID" il valore corrispondente al formato Order Response transaction. Esempio:

```
<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_response:3</cbc:CustomizationID>
```

2. Occorre indicare nel campo "ProfileID" il valore corrispondente al processo di Ordinazione completa. Esempio:

```
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</cbc:ProfileID>
```

3. Per il campo "EndpointID" dell'elemento "SellerSupplierParty", che è uno dei tre elementi della Tripletta di identificazione (v. Paragrafo 2.5.1), si deve utilizzare l'identificativo fiscale, indicando per lo "SchemeID" il valore "9906" una partita IVA italiana oppure il valore "9907" se è un codice fiscale italiano (per gli identificativi fiscali rilasciati da altri Paesi si veda l'[Electronic Address Scheme](#)). Esempio:

```
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITcccccccc</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
```

4. Il campo "OrderResponseCode" deve contenere uno dei seguenti valori (v. specifica PEPPOL [BIS Ordering 3.0](#)):

- "AP" per indicare che l'Ordine è accettato (Risposta di accettazione);
- "RE" per indicare che l'Ordine è declinato (Risposta di diniego);
- "CA" per indicare che la Risposta contiene modifiche al livello di linee d'ordine (Risposta con modifiche).

```
<cbc:OrderResponseCode>AP</cbc:OrderResponseCode>
```

Si sconsiglia, invece, l'uso del valore "AB", in quanto ha significato puramente interlocutorio.

5. Bisogna riportare la Tripletta di identificazione (v. Paragrafo 2.5.1) dell'Ordine a cui si intende rispondere nell'elemento "OrderReference/ID", che è un campo strutturato (v. Paragrafo 3.2.1.3) composto dai seguenti valori, rispettando l'ordine di successione riportato:

- "ID" dell'Ordine a cui si intende rispondere;
- "IssueDate" dell'Ordine a cui si intende rispondere;
- "EndpointID" dell'elemento "BuyerCustomerParty/Party" dell'Ordine a cui si intende rispondere.

Esempio:

```
<cac:OrderReference>
  <cbc:ID>110#2018-01-30#aaaaaa</cbc:ID>
</cac:OrderReference>
```

6. Se è una Risposta con modifiche, deve contenere tutte le linee d'ordine dell'Ordine al quale si riferisce ed eventuali linee d'ordine aggiunte. Per ciascuna linea d'ordine il campo "LineStatusCode" deve assumere uno dei seguenti i valori (v. specifica PEPPOL [BIS Ordering 3.0](#)):

- "1" per indicare che la linea d'ordine è aggiunta (la linea aggiunta deve comunque riferirsi ad una linea dell'Ordine);
- "3" per indicare che la linea d'ordine è modificata;
- "5" (oppure "42", con cui si comunica che si è già provveduto a dare esecuzione alla linea d'ordine) per indicare che la linea d'ordine è accettata senza modifiche;
- "7" per indicare che la linea d'ordine è declinata.

Esempio:

```
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>3</cbc:ID>
    <cbc:LineStatusCode>5</cbc:LineStatusCode>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
```

7. Se è una Risposta di accettazione o di diniego, non deve contenere linee d'ordine.

### 3.3.1.6 Istruzioni particolari per l'Ordine di riscontro

Al fine di agevolare l'interpretazione delle istruzioni che seguono, si rammenta che (v. Paragrafo 2.3.6):

- l'Ordine di riscontro può essere di conferma, di diniego o sostitutivo;
- il soggetto che emette l'Ordine di riscontro è sempre il Cliente.

Inoltre, poiché l'Ordine di riscontro può dar avvio a un nuovo processo di ordinazione (v. Paragrafo 2.4.4 al punto 3 e Paragrafo 2.4.5 al punto 2), il profilo PEPPOL da indicare può essere "Order only" oppure "Ordering".

Di seguito le istruzioni particolari per l'emissione dell'Ordine di riscontro. Per ciascuna regola viene fornito un breve esempio tratto dai casi riportati nel Paragrafo 3.5.4.

1. Occorre indicare nel campo "CustomizationID" il valore corrispondente al formato Order transaction. Esempio:

```
<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3</cbc:CustomizationID>
```

2. Occorre indicare nel campo "ProfileID" il valore corrispondente al processo che si intende utilizzare:

- per l'Ordinazione semplice è "urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order\_only:3";
- per l'Ordinazione completa è "urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3".

Esempio:

```
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</cbc:ProfileID>
```

3. Per il campo "EndpointID" dell'elemento "BuyerCustomerParty", che è di uno dei tre elementi della Tripletta di identificazione (v. Paragrafo 2.5.1), si deve utilizzare il codice unico di 6 caratteri presente in IPA, indicando il valore "9921" per lo "SchemeID". Esempio:

```
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
```

4. Bisogna riportare la Tripletta di identificazione (v. Paragrafo 2.5.1) della Risposta o dell'Ordine pre-concordato che si intende accettare, declinare o sostituire nell'elemento "OrderDocumentReference/ID", che è un campo strutturato (v. Paragrafo 3.2.1.3) composto dai seguenti valori, rispettando l'ordine di successione riportato:
- "ID" della Risposta o dell'Ordine pre-concordato che si intende accettare, declinare o sostituire:
  - "IssueDate" della Risposta o dell'Ordine pre-concordato che si intende accettare, declinare o sostituire;
  - "EndpointID" dell'elemento "SellerCustomerParty/Party" della Risposta o dell'Ordine pre-concordato che si intende accettare, declinare o sostituire:
  - lo stato che si vuole assegnare alla Risposta o all'Ordine pre-concordato che si intende accettare, declinare o sostituire, che può essere:
    - "Accepted", per la conferma;
    - "Cancelled" per il diniego;
    - "Revised" per la sostituzione.

Esempio:

```
<cac:OrderDocumentReference>
  <cbc:ID>110#2018-01-30#ITcccccccccc# Revised</cbc:ID>
</cac:OrderDocumentReference>
```

5. Se è un Ordine sostitutivo, deve contenere tutte le linee d'ordine come se fosse un nuovo Ordine.
6. Se è un Ordine di conferma oppure di diniego, deve contenere una sola linea d'ordine contenente solo i campi di seguito indicati:
- "ID", valorizzato con "NA";
  - "Quantity", valorizzato con "0";
  - "Name", valorizzato con "NA".

Esempio:

```
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>NA</cbc:ID>
    <cbc:Quantity>0</cbc:Quantity>
    <cac:Item>
      <cbc:Name>NA</cbc:Name>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
```

### 3.3.1.7 Istruzioni particolari per il Codice identificativo di gara (CIG)

Nei Documenti di tipo:

- Ordine iniziale e sostitutivo;
- Ordine pre-concordato iniziale e sostitutivo;
- Ordine di riscontro sostitutivo;

è obbligatorio indicare il *Codice identificativo di gara* (CIG o Smart CIG)), censito nella *Banca dati Nazionale dei contratti pubblici* (BDNCP), a cui le prestazioni contenute nel Documento si riferiscono.

Il CIG può essere alternativamente il medesimo per l'intero Documento o diverso per ciascuna linea d'ordine:

- se è unico per l'intero Documento, deve essere indicato nel campo "OriginatorDocumentReference/ID", come mostrato nel seguente esempio

```
<cac:OriginatorDocumentReference>
  <cbc:ID>123456789A</cbc:ID>
</cac:OriginatorDocumentReference>
```

- se differisce per le distinte linee d'ordine, deve essere indicato, in ciascuna linea d'ordine nel campo "ItemSpecificationDocumentReference/ID" dell'elemento "OrderLine/LineItem/Item", come mostrato nel seguente esempio

```
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cac:Item>
      <cac:ItemSpecificationDocumentReference>
        <cbc:ID>123456789A</cbc:ID>
      </cac:ItemSpecificationDocumentReference>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
```

Nei cas di esclusione previsti dalle norme vigenti, in luogo del valore del CIG deve essere utilizzato uno dei codici presenti nella seguente tabella (che, naturalmente, sarà oggetto di revisione ove le disposizioni normative dovessero mutare).

Codice CIG	Descrizione
ES01	<b>"ACQUISTO_LOCAZIONE"</b> : Acquisto o locazione di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni. <i>[art. 17, comma 1, lettera a), del d.lgs. 50/2016]</i>
ES02	<b>"ARBITRATO"</b> : Servizi d'arbitrato e di conciliazione. <i>[art. 17, comma 1, lettera c), del d.lgs. 50/2016]</i>

Codice CIG	Descrizione
ES03	<p><b>"SERVIZI_BANCHE_CENTRALI_EFSF"</b>: Servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita e al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, servizi forniti da banche centrali e operazioni concluse con il Fondo europeo di stabilità finanziaria e il meccanismo europeo di stabilità.</p> <p><i>[art. 17, comma 1, lettera e), del d.lgs. 50/2016]</i></p>
ES04	<p><b>"CONTRATTI_LAVORO"</b>: Contratti di lavoro.</p> <p><i>[art. 17, comma 1, lettera g), del d.lgs. 50/2016]</i></p>
ES05	<p><b>"CONTRATTI_DIFESA"</b>: Contratti di difesa, protezione civile e prevenzione contro i pericoli forniti da organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro.</p> <p><i>[art. 17, comma 1, lettera g), del d.lgs. 50/2016]</i></p>
ES06	<p><b>"SERVIZI_CAMPAGNE_POLITICHE"</b>: Servizi connessi a campagne politiche se aggiudicati da un partito politico nel contesto di una campagna elettorale per gli appalti relativi ai settori ordinari e alle concessioni (se non coperti da finanziamenti pubblici).</p> <p><i>[art. 17, comma 1, lettera l), del d.lgs. 50/2016]</i></p>
ES07	<p><b>"DIRITTO_ESCLUSIVO"</b>: Servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore ad un'altra amministrazione aggiudicatrice o ad un'associazione o consorzio di amministrazioni aggiudicatrici, in base ad un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative pubblicate, purché tali disposizioni siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.</p> <p><i>[art. 9, comma 1, del d.lgs. 50/2016]</i></p>
ES08	<p><b>"APPALTI_ENERGIA_ACQUA"</b>: Appalti aggiudicati per l'acquisto di acqua e per la fornitura di energia o di combustibili destinati alla produzione di energia.</p> <p><i>[artt. 11 e 12 del d.lgs. 50/2016]</i></p>
ES09	<p><b>"CONCESSIONI_PAESI_TERZI"</b>: Concessioni aggiudicate dagli enti aggiudicatori per l'esercizio delle loro attività in un paese terzo, in circostanze che non comportino lo sfruttamento materiale di una rete o di un'area geografica all'interno dell'Unione europea.</p> <p><i>[art. 18, comma 1 del d.lgs. 50/2016]</i></p>
ES10	<p><b>"SPONSORIZZAZIONE_PURA"</b>: Sponsorizzazione pura, ovvero ogni contributo, anche in beni o servizi, erogato con lo scopo di promuovere il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o il prodotto del soggetto erogante.</p> <p><i>[art. 19, comma 1, del d.lgs. 50/2016]</i></p>
ES11	<p><b>"ACCORDO_AMM_AGGIUDICATRICI"</b>: Accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici che stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune.</p> <p><i>[art. 5, comma 5-8, del d.lgs. 50/2016]</i></p>
ES12	<p><b>"AFFIDAMENTI_IN_HOUSE"</b>: Affidamenti diretti a società in house.</p> <p><i>[art. 5, comma 1-4, del d.lgs. 50/2016]</i></p>

Codice CIG	Descrizione
ES13	<b>"JOINT_VENTURE"</b> : Appalti e concessioni aggiudicati ad una joint venture o ad un ente aggiudicatore facente parte di una joint venture. <i>[art. 6 del d.lgs. 50/2016]</i>
ES14	<b>"IMPRESA_COLLEGATA"</b> : Appalti e concessioni aggiudicati ad un'impresa collegata. <i>[art. 7 del d.lgs. 50/2016]</i>
ES15	<b>"ATTIVITA_CONCORRENZA"</b> : Esclusione di attività direttamente esposte alla concorrenza. <i>[art. 8 del d.lgs. 50/2016]</i>
ES16	<b>"AMMINISTRAZIONE_DIRETTA"</b> : Prestazioni di lavori, servizi e forniture tramite amministrazione diretta. <i>[art 3, comma 1, let. gggg) del d.lgs. 50/2016]</i>
ES17	<b>"CONTRATTI_ESTERO"</b> : Contratti stipulati da un operatore economico italiano con una stazione appaltante estera. <i>[art. 14 del d.lgs. 50/2016]</i>
ES18	<b>"TRASPORTO_AEREO"</b> : Esclusioni specifiche per contratti di concessioni: trasporto aereo. <i>[art. 18, comma 1, let. a) del d.lgs. 50/2016]</i>
ES19	<b>"INCARICHI_COLLABORAZIONE"</b> : Incarichi di collaborazione ex articolo 7, comma 6, del d.lgs. n.165/2001.
ES20	<b>"EROGAZIONI_LIBERALITA"</b> : Erogazione diretta, a titolo individuale, di contributi da parte della pubblica amministrazione a soggetti indigenti o comunque a persone in condizioni di bisogno economico e fragilità personale e sociale, ovvero finalizzati alla realizzazione di progetti educativi.
ES21	<b>"CONTRATTI_ASSOCIAZIONE"</b> : Contratti di associazione (pagamento quote associative da parte delle stazioni appaltanti).
ES22	<b>"CONTRATTI_AUTORITA_GIUDIZIARIA"</b> : Contratti dell'autorità giudiziaria (se strettamente funzionali ed indispensabili per le conduzioni delle attività processuali e investigative non sono sottoposti alla tracciabilità).
ES23	<b>"RISARCIMENTI_INDENNIZZI"</b> : Risarcimenti ed Indennizzi.
ES24	<b>"SPESE_ECONOMALI"</b> : Spese effettuate dai cassieri, che utilizzano il fondo economale (solo se tali spese non originano da contratti d'appalto e se sono state tipizzate dall'amministrazione mediante l'introduzione di un elenco dettagliato all'interno di un proprio regolamento di contabilità ed amministrazione).
ES25	<b>"PRESTAZIONI"</b> : Prestazioni socio-sanitarie e di ricovero, di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale erogate dai soggetti privati in regime di accreditamento, senza svolgimento di procedura di gara.
ES26	<b>"RIASSICURAZIONE"</b> : Contratti di riassicurazione con cui le imprese di assicurazione coprono i rischi assunti nello svolgimento della loro attività di impresa.
ES27	<b>"TRASFERIMENTO_FONDI"</b> : il trasferimento di fondi da parte delle amministrazioni dello Stato in favore di soggetti pubblici, se relativi alla copertura di costi per le attività istituzionali espletate dall'ente.

### 3.3.1.8 Indicazione del “tipo di ordine”

#### 1. Premessa

In alcuni Documenti è necessario identificare il “tipo di ordine”, utilizzando ii valori della relativa [code list](#) prevista dallo standard PEPPOL, che include i seguenti due codici:

- “220”, per gli ordini di acquisto in senso stretto;
- “227”, per gli ordini di consegna.

In particolare, il codice “220” (ordine di acquisto) indica che l’Ordine riguarda una transazione che comporta, di regola, i seguenti effetti:

- a) il trasferimento dal Fornitore al Cliente della proprietà e del possesso di beni;
- b) la prestazione di servizi a titolo oneroso. Si noti che, sebbene alcune prestazioni includano il trasferimento del possesso di beni (ad esempio il noleggio), l’oggetto principale della fornitura non è il trasferimento dei beni ma la fornitura del servizio;

e, in particolari circostanze:

- c) il trasferimento dal Fornitore al Cliente della proprietà ma non del possesso di beni. In questa fattispecie, il trasferimento del possesso può non essere necessario oppure essere regolato con separato ordine di consegna (v. *infra*), che può precedere (ad esempio, per i beni in conto deposito) o seguire l’ordine di acquisto.

Come regola generale, ciò che caratterizza gli ordini di acquisto in senso stretto è il carattere oneroso (almeno nominalmente) della transazione, con conseguente emissione di fattura o documento equivalente.

Il codice “227” (ordine di consegna), invece, va utilizzato unicamente per regolare il trasferimento del possesso di beni dal Fornitore al Cliente, ma non della proprietà oppure la prestazione di servizi a titolo gratuito. Ciò può verificarsi, ad esempio, nelle fattispecie della concessione di beni in comodato d’uso, in conto deposito, in conto visione, eccetera, che non comportano, di per sé, emissione di fattura.

Si noti, tuttavia, che in molti casi il trasferimento del possesso di beni è accessorio di una prestazione di servizi (v. precedente lettera b) oppure segue o precede un trasferimento di proprietà (v. precedente lettera c), per cui un ordine di consegna può essere collegato a uno o più ordini di acquisto.

## 2. Indicazioni generali

Premesso quanto sopra, si forniscono di seguito le istruzioni necessarie per indicare del *tipo di ordine*.

Nei Documenti di tipo:

- Ordine iniziale e sostitutivo;
- Ordine di riscontro sostitutivo;

il codice del tipo di ordine va indicato nell'elemento "OrderTypeCode", come mostrato nel seguente esempio:

```
<cbc:OrderTypeCode>220</cbc:OrderTypeCode>
```

Nei Documenti di tipo:

- Ordine pre-concordato iniziale e sostitutivo;

il codice del tipo di ordine va indicato nel campo "SpecialTerms" dell'elemento "DeliveryTerms", come mostrato nel seguente esempio:

```
<cac:DeliveryTerms>
  <cbc:SpecialTerms>220</cbc:SpecialTerms>
</cac:DeliveryTerms>
```

Si evidenzia che, in entrambi i casi, ove l'indicazione del tipo di ordine sia omessa si presume il codice "220", corrispondente all'Ordine di acquisto (valore di default).

## 3. Indicazioni particolari

In alcune circostanze – come, ad esempio, quelle menzionate nelle lettera c) del precedente punto 1, oppure in base a convenzioni contrattuali o ad usi commerciali - può essere necessario precisare con maggiore dettaglio il tipo di ordine.

Ad esempio, se i beni sono già in possesso del Cliente (in conto deposito o in conto visione), l'ordine acquisto in senso stretto (codice "220") potrebbe essere

- un mero "ordine di fatturazione", con cui viene chiesto solo il trasferimento della proprietà dei beni consumati;
- un "ordine di fatturazione e reintegro", con cui, oltre al trasferimento della proprietà dei beni consumati, si chiede anche il contestuale reintegro delle scorte.

Inoltre, nel caso degli ordini di consegna (codice "227"), è possibile che sia utile specificare il titolo in base al quale si chiede il conferimento dei beni:

- conto deposito;
- conto visione;
- comodato.

Per rispondere a tali esigenze, oltre al tipo di ordine può essere necessario specificare anche il *sotto-tipo di ordine*, utilizzando i codici della seguente tabella.

Tipo di ordine		Sotto-tipo	
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
220	Ordine di acquisto	OF	Ordine di fatturazione per prodotti già consumati
		OFR	Ordine di fatturazione e reintegro
227	Ordine di consegna	CD	Conto deposito
		CV	Conto visione
		CG	Comodato gratuito

Nei Documenti di tipo:

- Ordine iniziale e sostitutivo;
- Ordine di riscontro sostitutivo;

il codice del sotto-tipo di ordine va indicato nel campo "SpecialTerms" dell'elemento "DeliveryTerms", come mostrato nel seguente esempio:

```
<cac:DeliveryTerms>
  <cbc:SpecialTerms>OFR</SpecialTerms>
</cac:DeliveryTerms>
```

Nei Documenti di tipo:

- Ordine pre-concordato iniziale e sostitutivo;

il codice del sotto-tipo di ordine va indicato nel campo "SpecialTerms" dell'elemento "DeliveryTerms", dopo il codice del tipo di ordine, utilizzando il formato dei campi strutturati (v. Paragrafo 3.2.1.3), come mostrato nel seguente esempio:

```
<cac:DeliveryTerms>
  <cbc:SpecialTerms>220#OFR</SpecialTerms>
</cac:DeliveryTerms>
```

Si evidenzia che il sotto-tipo di ordine deve essere indicato solo quando necessario. Ne consegue che in mancanza di indicazioni specifiche un Ordine va inteso come ordine di acquisto (codice "220"), con cui si dispone il trasferimento sia della proprietà sia del possesso di beni oppure la prestazione di servizi a titolo oneroso, come illustrato nelle lettere a) e b) del precedente punto 1.

#### 4. Nota sull'elemento "DeliveryTerms"

Il campo "SpecialTerms" dell'elemento "DeliveryTerms" è un campo strutturato (v. Paragrafo 3.2.1.3), pertanto è possibile valorizzarlo, oltre che con il tipo e/o con il sotto-tipo di ordine, anche con altre informazioni.

Esempio:

```
<cac:DeliveryTerms>  
  <cbc:ID>220#OFR#Altro vincolo</cbc:ID>  
</cac:DeliveryTerms>
```

### 3.3.1.9 Indicazione del “codice prodotto”

Nei Documenti di tipo:

- Ordine iniziale e sostitutivo;
- Ordine pre-concordato iniziale e sostitutivo;
- Risposta con modifiche;
- Ordine di riscontro sostitutivo;

l’individuazione del prodotto (bene o servizio) all’interno di ciascuna linea d’ordine avviene, oltre che attraverso il nome (elemento “Name, che è obbligatorio) e la descrizione (elemento “Description”), anche per mezzo dell’utilizzo di codici identificativi.

In particolare, i tracciati dei predetti Documenti prevedono, primariamente, due tipi di codice:

- il codice attribuito dal Fornitore (elemento “SellerItemIdentification/ID”);
- il codice standard, corrispondente all’identificativo assegnato al prodotto da un sistema di identificazione univoca (elemento “StandardItemIdentification/ID”) selezionato tra quelli presenti nell’apposita [code list](#) prevista dallo standard PEPPOL.

Gli elementi su menzionati non sono obbligatori, tuttavia se ne raccomanda vivamente l’utilizzo. Esempio:

```
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cac:Item>
      <cbc:Name>Penna stilografica</cbc:Name>
      <cbc:Description>Penna stilografica edizione limitata</cbc:Description>
      <cac:SellerItemIdentification>
        <cbc:ID>Stilo24</cbc:ID>
      </cac:SellerItemIdentification>
      <cac:StandardItemIdentification>
        <cbc:ID schemeID="0160">0K10999746</ID>
      </cac:StandardItemIdentification>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
```

Per i beni di largo consumo, si suggerisce di valorizzare l’elemento “StandardItemIdentification/ID” con il relativo codice GTIN (corrispondente allo “schemeID=“0160” della [code list](#) PEPPOL), come mostrato nel precedente esempio.

Per i prodotti farmaceutici provvisti del codice di Autorizzazione all’Immissione in Commercio (AIC) rilasciato dell’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), l’elemento “SellerItemIdentification/ID” deve essere valorizzato sempre con il relativo codice AIC.

### 3.3.1.10 Indicazione della classificazione del bene o del servizio

Nei Documenti di tipo:

- Ordine iniziale e sostitutivo;
- Ordine pre-concordato iniziale e sostitutivo;
- Risposta con modifiche;
- Ordine di riscontro sostitutivo;

per ciascun prodotto, all'interno della relativa linea d'ordine è possibile specificare uno o più codici di classificazione, valorizzando il campo "ItemClassificationCode/ID" dell'elemento "CommodityClassification".

Il valore da indicare deve essere tratto da un sistema di classificazione univoca selezionato tra quelli presenti nell'apposita [code list](#) prevista dallo standard PEPPOL, come mostrato nell'esempio seguente:

```
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cac:Item>
      <cac:CommodityClassification>
        <cbc:ItemClassificationCode listVersionID="19.0501"
          listID="STI">12345678</cbc:ItemClassificationCode>
      </cac:CommodityClassification>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
```

Si raccomanda di utilizzare almeno uno dei sistemi di classificazione riportati nella tabella che segue, ove applicabili.

Codice	Descrizione dello standard di classificazione	Ambito di utilizzo
<b>STI</b>	Sistema ufficiale europeo di classificazione unico per gli appalti pubblici ( <a href="#">CPV</a> – Common Procurement Vocabulary).	Prodotti e servizi oggetto di appalti pubblici
<b>STL</b>	Sistema di classificazione anatomico, terapeutico e chimico ( <a href="#">ATC</a> - Anatomical Therapeutic Chemical classification system).	Farmaci
<b>STO</b>	Classificazione Nazionale italiana dei Dispositivi medici ( <a href="#">CND</a> )	Dispositivi medici
<b>STH</b>	Classificazione commerciale dei prodotti ( <a href="#">GPC</a> – Global Product Classification)	Beni di largo consumo
<b>IB</b>	Sistema di identificazione internazionale dei libri ( <a href="#">ISBN</a> - International Standard Book Number)	Libri (anche in formato elettronico e altri prodotti creati per essere utilizzati come libro)
<b>ZZZ</b>	Sistema definito mutualmente tra le parti	Per i dispositivi medici permette di specificare i valori "DM1", "DM2" o "DM0" (quando non applicabili i primi due)

### 3.3.1.11 Indicazione dell'unità di misura

Nei Documenti di tipo:

- Ordine iniziale e sostitutivo;
- Ordine pre-concordato iniziale e sostitutivo;
- Risposta con modifiche;
- Ordine di riscontro sostitutivo;

nelle linee d'ordine, è necessario indicare la quantità del prodotto specificando un'unità di misura tra quelle indicate nell'apposita [Code List](#) prevista dallo standard PEPPOL, come mostrato nel seguente esempio:

```
<cac:OrderLine>  
  <cac:LineItem>  
    <cbc:Quantity unitCode="C62">3</cbc:Quantity>  
  </cac:LineItem>  
</cac:OrderLine>
```

Nella tabella che segue, si riportano i codici delle unità di misura che si raccomanda di utilizzare, ove applicabili (per maggiori dettagli si rinvia alle Linee guida).

Codice	Unità di misura	Ambito di utilizzo
C62	Unità di prodotto (bene o servizio)	Quantità
PR	Paio (pair)	
XBK	Pacchetto, scatola (pack): confezionamento primario che contiene più unità del medesimo articolo (es.: confezione di compresse)	Confezionamento
DZP	Confezionamento standard contenente dodici pezzi di un medesimo articolo (dozen pack)	
KT	Equipaggiamento (kit): confezionamento primario che contiene più unità di articoli diversi ma utilizzabili congiuntamente (es.: kit di per disegno)	
XBX	Pacco, imballaggio (box): confezionamento secondario che contiene più confezioni primarie	
XOB	Bancale (pallet): piattaforma o scatola aperta, solitamente in legno, su cui vengono trattenute le merci per facilità di movimentazione meccanica durante il trasporto e lo stoccaggio	
MTR	Metro (m)	
CMT	Centimetro (cm)	
MMT	Millimetro (mm)	
MTK	Metro quadrato (m <sup>2</sup> )	
CMK	Centimetro quadrato (cm <sup>2</sup> )	
MTQ	Metro cubo (m <sup>3</sup> )	
CMQ	Centimetro cubo (cm <sup>3</sup> )	
MMQ	Millimetro cubo (mm <sup>3</sup> )	
LTR	Litro (l)	Capacità
MLT	Millilitro (ml)	Peso
GRM	Grammo (g)	
HGM	Ettogrammo (Hg)	
KGM	Chilogrammo (Kg)	
MGM	Milligrammo (mg)	
MC	Microgrammo (µg)	Tempo
HUR	Ora (hour)	
DAY	Giorno (day)	
MON	Mese (month)	
ANN	Anno 8year)	Lavoro
E40	Giono di lavoro (working day)	Electricità
KWH	Kilowattora (KWh)	Radioattività
BQL	Becquerel (Bq)	
4N	Mega-Becquerel (MBq)	
GBQ	Giga-Becquerel (GBq)	
CUR	Curie (ci)	
MCU	Millicurie (mCi)	

### 3.3.1.12 Indicazioni relative alla consegna dei prodotti

#### 1. Luogo di consegna

Nei Documenti di tipo:

- Ordine iniziale e sostitutivo;
- Ordine pre-concordato iniziale e sostitutivo;
- Ordine di riscontro sostitutivo;

se è previsto che i beni oggetto dell'Ordine debbano essere recapitati in un determinato luogo è necessario indicare con precisione dove deve avvenire la consegna della merce, valorizzando in modo appropriato i diversi campi dell'elemento "DeliveryLocation" (inclusi quelli non obbligatori, ove ciò contribuisca a specificarne l'esatta individuazione), come mostrato nel seguente esempio, riferito a un Documento di tipo Ordine o Ordine di riscontro.

```
<cac:Delivery>
  <cac:DeliveryLocation>
    <cac:Address>
      <cbc:StreetName>Via Attanasio Soldati 80</cbc:StreetName>
      <cbc:AdditionalStreetName>Località La Rustica</cbc:AdditionalStreetName>
      <cbc:CityName>Roma</cbc:CityName>
      <cbc:PostalZone>00155</cbc:PostalZone>
      <cbc:CountrySbentity>Lazio</cbc:CountrySubentity>
      <cac:AddressLine>
        <cbc:Line>Edificio C, Quaro piano, Stanza 01</cbc:Line>
      </cac:AddressLine>
      <cac:Country>
        <cbc:IdentificationCode>IT</cbc:IdentificationCode>
      </cac:Country>
    </cac:Address>
  </cac:DeliveryLocation>
</cac:Delivery>
```

È possibile valorizzare anche l'elemento "DeliveryLocation/ID", utilizzando un codice tra quelli indicati nell'apposita [code list](#) prevista dallo standard PEPPOL, se applicabile.

Negli Ordini pre-concordati, l'elemento "DeliveryLocation" non è contenuto nell'elemento "Delivery" ma nell'elemento "DeliveryTerms".

L'indicazione del luogo di consegna è previsto solo con riferimento all'intero Documento.

## 2. Periodo di consegna

Nei Documenti di tipo:

- Ordine iniziale e sostitutivo;
- Ordine pre-concordato iniziale e sostitutivo;
- Risposta con modifiche
- Ordine di riscontro sostitutivo;

se è previsto che le prestazioni oggetto dell'Ordine debbano essere eseguite in un determinato periodo è necessario indicare con precisione le date di inizio e/o fine di tale periodo, valorizzando in modo appropriato i campi dell'elemento "RequestedDeliveryPeriod" (negli Ordini e negli Ordini di riscontro) o dell'elemento "PromisedDeliveryPeriod" (negli Ordini pre-concordati e nelle Risposte).

Il periodo di consegna può essere riferito all'intero Documento, come mostrato nel seguente esempio, che si riferisce a un Ordine o a un Ordine di riscontro (elemento "RequestedDeliveryPeriod"):

```
<cac:Delivery>
  <cac:RequestedDeliveryPeriod>
    <cbc:StartDate>2018-05-15</cbc:StartDate>
    <cbc:EndDate>2018-05-15</cbc:EndDate>
  </cac:RequestedDeliveryPeriod>
</cac:Delivery>
```

oppure può riguardare singole linee d'ordine, come mostrato nel seguente esempio, che si riferisce a un Ordine pre-concordato o a una Risposta (elemento "PromisedDeliveryPeriod"):

```
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cac:Delivery>
      <cac:PromisedDeliveryPeriod>
        <cbc:StartDate>2018-05-15</cbc:StartDate>
        <cbc:EndDate>2018-05-15</cbc:EndDate>
      </cac:PromisedDeliveryPeriod>
    </cac:Delivery>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
```

La data di indicata si intende al tempo locale nel luogo di consegna della merce.

### 3. Destinatario della consegna

Nei Documenti di tipo:

- Ordine;
- Ordine pre-concordato;
- Ordine di riscontro;

se chi deve ricevere le prestazioni oggetto dell'Ordine è un soggetto determinato, è necessario indicarlo con precisione, valorizzando in modo appropriato i campi dell'elemento "DeliveryParty", come mostrato nel seguente esempio che si riferisce alla consegna ad una persona fisica.

```
<cac:Delivery>
  <cac:DeliveryParty>
    <cac:PartyIdentification>
      <cbc:ID>UO07</cbc:ID>
      <cac:PartyName>
        <cbc:Name>Centro logistico</cbc:Name>
      </cac:PartyName>
      <cac:Contact>
        <cbc:Name>James Bond</Name>
        <cbc:Telephone>0647611</cbc:Telephone>
        <cbc:ElectronicMail>james.bond@peo.it</ ElectronicMail>
      </cac:Contact>
    </ cac:PartyIdentification>
  </ cac:DeliveryParty>
</cac:Delivery>
```

Negli Ordini pre-concordati possono essere indicati ulteriori dettagli sul destinatario della prestazione, oltre a quelli contenuti nel precedente esempio.

L'indicazione del periodo di consegna è previsto solo con riferimento all'intero Documento.

### 4. Ulteriori indicazioni sulla consegna

Nei Documenti di tipo:

- Ordine;
- Ordine pre-concordato;
- Ordine di riscontro;

è possibile indicare ulteriori informazioni riferite alla consegna valorizzando in modo appropriato i campi dell'elemento "DeliveryTerms" (v. Paragrafo 3.3.1.8).

### 3.3.1.13 Informazioni di natura fiscale

Sebbene non siano sintatticamente obbligatorie, in alcuni Documenti è necessario indicare alcune informazioni di natura fiscale e finalizzate a determinare il soggetto al quale deve intestata la fattura seguendo le istruzioni che seguono.

1. Nei Documenti di tipo:

- Ordine;
- Ordine di riscontro;

a) bisogna valorizzare il campo "PartyTaxScheme/CompanyID" dell'elemento "BuyerCustomerParty" con l'identificativo fiscale del Cliente, come mostrato nell'esempio seguente:

```
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cac:PartyTaxScheme>
      <cbc:CompanyID>ITaaaaaaaaaa</cbc:CompanyID>
      <cac:TaxScheme>
        <cbc:ID>VAT</cbc:ID>
      </cac:TaxScheme>
    </cac:PartyTaxScheme>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
```

b) bisogna indicare l'indirizzo elettronico e l'identificativo fiscale del soggetto a cui deve essere intestata la fattura riferita al Documento che si sta predisponendo (anche se coincidente con il Cliente), valorizzando, rispettivamente, il campo "EndpointID" e il campo "PartyTaxScheme/CompanyID" dell'elemento "AccountingCustomerParty", come mostrato nell'esempio seguente.

```
<cac:AccountingCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">faaaaa</cbc:EndpointID>
    <cac:PartyTaxScheme>
      <cbc:CompanyID>ITaaaaaaaaaa</cbc:CompanyID>
      <cac:TaxScheme>
        <cbc:ID>VAT</cbc:ID>
      </cac:TaxScheme>
    </cac:PartyTaxScheme>
  </cac:Party>
</cac:AccountingCustomerParty>
```

### 3.3.1.14 Ulteriori informazioni sui prodotti

Nei Documenti di tipo:

- Ordine iniziale e sostitutivo;
- Ordine pre-concordato iniziale e sostitutivo;
- Risposta con modifiche;
- Ordine di riscontro sostitutivo;

nelle linee d'ordine, è possibile indicare ulteriori informazioni sui prodotti, utilizzando l'elemento "AdditionalItemProperty":

- nel campo "Name" va riportato il "tipo di informazione", selezionandolo tra quelli presenti nella seguente tabella;
- nel campo "Value" va riportato il valore dell'informazione.

Tipo di informazione	Descrizione
PackQuantity	Indica il numero di sotto-unità contenute in un confezionamento secondario (ad esempio, quante scatole un imballaggio)
PackSizeNumeric	Indica il numero di articoli contenuti in un confezionamento primario (ad esempio, quante pasticche in una confezione)

Esempio:

```

<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cac:Item>
      <cac:AdditionalItemProperty>
        <cbc:Name>PackQuantity</cbc:Name>
        <cbc:Value>10</cbc:Value>
      </cac:AdditionalItemProperty >
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>

```

### 3.3.1.15 Uso degli elementi "Note"

Eccezionalmente, ove vi sia l'esigenza di fornire indicazioni particolari, è possibile valorizzare con testo libero gli elementi "Note" presenti a vari livelli degli schemi dati dei Documenti.

In particolare, con riferimento al campo "Note" dell'elemento "PaymentTerms", si raccomanda di indicare il numero di giorni dall'emissione della fattura. In assenza di indicazioni si intendono i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente.

Esempio:

```
<cac:PaymentTerms>  
  <cbc:Note>30 giorni fattura</cbc:Note>  
</cac:PaymentTerms>
```

Come regola generale, si raccomanda l'utilizzo delle note testuali solo se assolutamente necessario e in mancanza di altri elementi degli schemi dati che possano contenere la medesima informazione.

### 3.3.1.16 Uso degli allegati

Per i Documenti di tipo:

- Ordine;
- Ordine pre-concordato;
- Ordine di riscontro;

è possibile includere degli allegati utilizzando il campo "Attachment" dell'elemento "AdditionalDocumentReference".

Ad esempio, negli Ordini pre-concordati si può allegare copia del documento che costituisce la pre-autorizzazione ad emettere l'Ordine da parte del Fornitore, invece del Cliente (v. Paragrafo 2.4.5).

Si raccomanda di:

- contenere quanto più possibile la dimensione degli allegati, tenendo conto dei vincoli derivanti dal canale di trasmissione utilizzato;
- utilizzare prevalentemente allegati in formato Portable Document Format (comunemente indicato con l'acronimo PDF).

È sconsigliato l'uso di riferimenti esterni (elemento "ExternalReference").

### 3.3.1.17 Classificazioni contabili

Per i Documenti di tipo:

- Ordine;
- Ordine di riscontro;

è possibile indicare la classificazione contabile, sia con riferimento all'intero Ordine sia con riferimento a specifiche linee d'ordine.

Per indicare la classificazione contabile a livello di Ordine, occorre valorizzare l'elemento "AccountingCost". Ad esempio, supponendo che nel piano dei conti del Cliente contenga il conto di costo "700.100.00005 – Farmaci ATC":

```
<cbc:AccountingCost>700.100.00005</cbc:AccountingCost>
```

Per indicare la classificazione contabile a livello di linea d'ordine, occorre valorizzare il campo "AccountingCost" dell'elemento "OrderLine/LineItem". Ad esempio, supponendo che nel piano dei conti del Cliente contenga il conto di costo "700.105.00025 – Cancelleria, stampati e supporti informatici":

```
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:AccountingCost>700.105.00025</cbc:AccountingCost>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
```

### 3.3.1.18 Documenti emessi da Intermediari

Nei Documenti di tipo:

- Ordine;
- Ordine di riscontro;

qualora il Documento sia emesso con l'uso di strumenti messi a disposizione da un Intermediario (ad esempio, un Ordine emesso utilizzando la piattaforma telematica di una centrale di acquisto), è possibile evidenziare tale circostanza valorizzando l'elemento "OriginatorCustomerParty", come mostrato nel seguente esempio:

```
<cac:OriginatorCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cac:PartyIdentification>
      <cbc:ID>ITiiiiiiii</cbc:ID>
    </cac:PartyIdentification>
    < cac:PartyName>
      < cbc:Name>Centrale d'acquisto</cbc:Name>
    </cac:PartyName>
  </cac:Party>
</cac:OriginatorCustomerParty>
```

L'elemento "OriginatorCustomerParty" può essere utilizzato anche negli Ordini precoccordati, per indicare che la pre-autorizzazione ad emettere l'Ordine da parte del Fornitore, invece del Cliente (v. Paragrafo 2.4.5) è un'Ordine ricevuto attraverso uno strumento messo a disposizione da un Intermediario (ad esempio, la piattaforma telematica di una centrale di acquisto).

### 3.3.2 REGOLE DI COMPILAZIONE PER LE NOTIFICHE

Di seguito sono descritti gli schemi dati e le regole di compilazione per le Notifiche di sistema inviate da NSO al Trasmittente (v. Paragrafo 2.5.7).

Si osservi che il campo *Identificativo* corrisponde all'Identificativo di transazione attribuito da NSO (IdT) al Messaggio a cui la Notifica si riferisce (v. Paragrafo 2.5.1).

Esempi di Notifiche e del relativo *schema definition* sono forniti nel Paragrafo 7.2.

Notifica di scarto			
Identificativo	Regola	Livello di controllo	Id Campo
R001	Il file notifica deve avere un Identificativo	Obbligatorio	1
R002	Il file notifica deve avere una versione	Obbligatorio	2
R003	Il file notifica deve avere un NomeFile	Obbligatorio	3
R004	Il file notifica deve avere una data di emissione (DataOraRicezione)	Obbligatorio	4
R005	Il file notifica deve avere un ListaErrori	Obbligatorio	6
R006	ListaErrori deve avere almeno un Errore che contiene Codice e Descrizione	Obbligatorio	6.1
R007	Codice ha lunghezza 5 caratteri	Obbligatorio	6.1.1
R008	Descrizione ha lunghezza massima di 255 caratteri	Obbligatorio	6.1.2
R009	Il file notifica deve avere Messageld	Obbligatorio	7

Ricevuta di consegna			
Identificativo	Regola	Livello di controllo	Id Campo
R001	Il file notifica deve avere un Identificativo	Obbligatorio	1
R002	Il file notifica deve avere una versione	Obbligatorio	2
R003	Il file notifica deve avere un Ricevente	Obbligatorio	6
R004	Il file notifica deve avere un NomeFile	Obbligatorio	3
R005	Il file notifica deve avere una data di emissione (DataOraRicezione)	Obbligatorio	4
R006	Il file notifica deve avere una data di consegna (DataOraConsegna)	Obbligatorio	5
R007	Il file notifica deve avere Messageld	Obbligatorio	8

Mancata consegna			
Identificativo	Regola	Livello di controllo	Id Campo
R001	Il file notifica deve avere un Identificativo	Obbligatorio	1
R002	Il file notifica deve avere una versione	Obbligatorio	2
R003	Il file notifica deve avere un NomeFile	Obbligatorio	3
R004	Il file notifica deve avere una data di emissione (DataOraRicezione)	Obbligatorio	4
R005	Il file notifica deve avere Messageld	Obbligatorio	7
R006	Il file notifica deve avere una Descrizione dell'errore	Obbligatorio	6
R007			

Attestazione di avvenuta trasmissione del messaggio con impossibilità di recapito			
Identificativo	Regola	Livello di controllo	Id Campo
R001	Il file notifica deve avere un Identificativo	Obbligatorio	1
R002	Il file notifica deve avere una versione	Obbligatorio	2
R003	Il file notifica deve avere un Ricevente	Obbligatorio	6
R004	Il file notifica deve avere un NomeFile	Obbligatorio	3
R005	Il file notifica deve avere una data di emissione (DataOraRicezione)	Obbligatorio	4
R006	Il file notifica deve avere Messageld	Obbligatorio	7
R007	Il file notifica deve avere un HashFileOriginale	Obbligatorio	10
R008	Il file notifica deve avere una Firma	Obbligatorio	11

Ricevuta di validazione			
Identificativo	Regola	Livello di controllo	Id Campo
R001	Il file notifica deve avere un Identificativo	Obbligatorio	1
R002	Il file notifica deve avere una versione	Obbligatorio	2
R003	Il file notifica deve avere un NomeFile	Obbligatorio	3
R004	Il file notifica deve avere una data di emissione (DataOraRicezione)	Obbligatorio	4
R005	Il file notifica deve avere un ListaErrori	Obbligatorio	6
R006	ListaErrori deve avere almeno un Errore che contiene Codice e Descrizione	Obbligatorio	6.1
R007	Codice ha lunghezza 5 caratteri	Obbligatorio	6.1.1
R008	Descrizione ha lunghezza massima di 255 caratteri	Obbligatorio	6.1.2
R009	Il file notifica deve avere Messageld	Obbligatorio	7

### 3.4 CONTROLLI EFFETTUATI DA NSO

Per ogni Messaggio ricevuto, NSO effettua una serie di controlli propedeutici all'inoltro al Ricevente. Il mancato superamento di tali controlli genera lo scarto del Messaggio e l'invio al Trasmittente della Notifica di scarto (v. 2.5.7).

Si rammenta che negli scenari di trasmissione (v. Paragrafo 2.5.4), l'inoltro del Messaggio al Ricevente è effettuato da NSO, mentre negli scenari di validazione (v. Paragrafo 2.5.5) tale operazione è a carico del Mittente o di un suo Intermediario.

In entrambe le categorie di scenari, i Messaggi scartati (ossia quelli che non hanno superato la validazione) non possono essere inoltrati al Ricevente.

Il Ricevente può verificare che i Messaggi ricevuti (e i Documenti ivi contenuti) siano stati validati attraverso apposita procedura resa disponibile sulla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC, v. Paragrafo 2.5).

Le tipologie di controllo effettuate mirano a verificare:

- la nomenclatura e l'unicità del Messaggio (v. Paragrafi 3.1.1 e 2.5.1);
- la dimensione del Messaggio;
- l'integrità e la conformità del formato del Messaggio (v. Paragrafo 3.3.1);
- la coerenza e la validità del contenuto nel Messaggio (v. Paragrafo 3.3.1);
- l'unicità del Documento (v. Paragrafo 2.5.1).

### 3.4.1 VERIFICA DELLA NOMENCLATURA E DELL'UNICITÀ DEL MESSAGGIO

La verifica viene eseguita al fine di intercettare ed impedire l'invio di un Messaggio che non rispetti le regole riportate nel Paragrafo 3.1.1. In caso di esito negativo del controllo, il Messaggio viene rifiutato con le seguenti motivazioni:

- *Codice 00001 - Nome file non valido;*
- *Codice 00404 – File già trasmesso.*

### 3.4.2 VERIFICA DELLA DIMENSIONE DEL MESSAGGIO

La verifica è effettuata al fine di garantire che il Messaggio ricevuto non ecceda le dimensioni ammesse per il rispettivo Canale di trasmissione. In caso di esito negativo del controllo, il Messaggio viene rifiutato con la seguente motivazione:

- *Codice 00003 - Le dimensioni del file superano quelle ammesse: si vedano, al riguardo, le [Specifiche tecniche relative al Sistema di Interscambio versione 1.6](#), Paragrafo 3.1 - TRASMISSIONE DEL FILE AL SDI.*

### 3.4.3 VERIFICA DELL'INTEGRITÀ E DEL FORMATO DEL MESSAGGIO

La verifica viene effettuata per garantire che il Messaggio rispetti le regole del Paragrafo 3.2.1. In caso di esito negativo del controllo, il Messaggio viene rifiutato con le seguenti motivazioni:

- *Codice 00106 - File / Archivio vuoto o corrotto;*
- *Codice 00200 - File non conforme al formato: la verifica del formato del messaggio è realizzata utilizzando un meccanismo automatico di controllo delle business rules e il risultato di tale verifica contiene l'elenco di tutti gli errori riscontrati, fino ad un massimo di 50 errori;*
- *Codice 00201 - Superato il numero massimo di errori di formato: se il numero degli errori è superiore a 50.*

#### 3.4.4 ULTERIORI VERIFICHE SULLA BUSTA DI TRASMISSIONE

La verifica viene effettuata per garantire la coerenza del contenuto degli elementi informativi presenti nella Busta di trasmissione, come previsto dalle regole del Paragrafo 3.3.1.1. In caso di esito negativo del controllo, il Messaggio viene rifiutato con le seguenti motivazioni:

- *Codice 01101 – La versione del Documento non è valida;*
- *Codice 01107 - L'identificativo del Destinatario non è valido;*
- *Codice 01111 - L'identificativo del Destinatario è formalmente errato;*
- *Codice 01113 - L'identificativo del Trasmittente è formalmente errato;*
- *Codice 01108 – Il formato del documento non è valido.*

#### 3.4.5 ULTERIORI VERIFICHE SUL DOCUMENTO

La verifica viene effettuata per garantire la coerenza del contenuto degli elementi informativi presenti nel Documento come previsto dalle regole del Paragrafo 3.3.1.2. In caso di esito negativo del controllo, il Messaggio viene rifiutato con le seguenti motivazioni:

- *Codice 01104 - Il CIG non è presente nell'ordine;*
- *Codice 01105 - Il CIG presente nell'ordine non è valido.*

#### 3.4.6 VERIFICA DELL'UNICITÀ DEL DOCUMENTO

La verifica viene effettuata per garantire che la Tripletta di identificazione non sia già stata utilizzata in altro Documento. In caso di esito negativo del controllo, il Messaggio viene rifiutato con le seguenti motivazioni:

- *Codice 01110 – Documento già trasmesso.*

### 3.5 CASI DI ESEMPIO

Nei Paragrafi che seguono sono rappresentati alcuni casi di esempio riferiti alle regole di compilazione dei Messaggi (Paragrafo 3.3.1).

Gli Attori che intervengono negli esempi sono:

- Clienti:
  - l'ente "A", il cui punto ordinante ha codice unico IPA "aaaaaa" e il cui ufficio di fatturazione ha codice unico IPA "faaaaa";
  - l'ente "B", il cui punto ordinante ha codice unico IPA "bbbbbb" e il cui ufficio di fatturazione ha codice unico IPA "fbbbbb";
- Fornitori
  - l'impresa "C", il cui identificativo fiscale è "ITccccccccc" e il cui indirizzo PEC è ccc@pec.com;
  - l'impresa "D", il cui identificativo fiscale è "ITddddddddd" e il cui indirizzo PEC è ddd@pec.com.

In alcuni degli esempi, il prodotto ordinato è una penna stilografica con codice standard GTIN "0K10999746", che nel catalogo del Fornitore è catalogata "Stilo24" e nel catalogo del Cliente "48A".

### 3.5.1 CASI DI ESEMPIO DI ORDINE, SOSTITUZIONE E REVOCA

Gli esempi qui riportati si riferiscono alle regole illustrate nel Paragrafo 3.3.1.3.

Gli Attori coinvolti sono:

- l'ente "A";
- l'ente "B", che il 20/2/2018 acquisisce l'ente "A";
- l'impresa "C".

#### Caso 1: Ordine iniziale.

In questo esempio il Cliente invia due Ordini, il primo utilizzando il processo di Ordinazione semplice e il secondo utilizzando il processo di Ordinazione completa.

Si rammenta che, utilizzando il processo di Ordinazione semplice, implicitamente il Cliente informa il Fornitore di non essere disponibile a ricevere l'eventuale Risposta in modalità telematica. Invece, utilizzando il processo di Ordinazione completa, implicitamente il Cliente informa il Fornitore di essere disponibile a ricevere l'eventuale Risposta in modalità telematica (v. Paragrafi 2.4.3 e 0).

In pratica, mentre con l'Ordinazione semplice il Fornitore può rispondere esclusivamente nelle forme tradizionali (telefono, fax, e-mail, ecc.), con l'Ordinazione completa il Fornitore può rispondere anche per il tramite di NSO.

Si rammenta, inoltre, che il CIG può essere unico per l'intero Documento o differire per le distinte linee d'ordine. Oppure il Documento può far riferimento ad un contratto che non prevede il CIG (v. paragrafo 3.3.1.7).

Si rammenta, infine, che se il tipo di Ordine è "Ordine di acquisto" il campo "OrderTypeCode" può essere omissivo, altrimenti deve essere valorizzato con il codice corrispondente (v. Paragrafo 3.3.1.8).

#### Descrizione del caso

1. Il 30/1/2018 l'ente "A" invia all'impresa "C" l'Ordine di con identificativo "110", utilizzando il processo di Ordinazione semplice. Il Documento fa riferimento a un contratto di "diritto esclusivo", pertanto è esente da CIG.
2. Lo stesso giorno l'ente "A" invia all'impresa "C" l'Ordine del tipo "in conto deposito" con identificativo "111", utilizzando il processo di Ordinazione completa. Il Documento contiene, tra le altre, la linea d'ordine n. "4", con CIG "123456789A", riferita a "10" unità di penne stilografiche al prezzo unitario di "100" euro.

Si rappresentano, di seguito, i documenti emessi nell'esempio, evidenziando in rosso i dati peculiari del caso.

Ordine iniziale n. 110**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:aaaaa</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_only:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_only:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>110</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-01-30</cbc:IssueDate>
<cbc:OrderTypeCode>220</cbc:OrderTypeCode>
...
<cac:OriginatorDocumentReference>
  <cbc:ID>ES07</cbc:ID>
</cac:OriginatorDocumentReference>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITcccccccc</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:AccountingCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">faaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:AccountingCustomerParty>
...

```

Ordine iniziale n. 111**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:aaaaa</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc: bis:ordering:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>111</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-01-30</cbc:IssueDate>
<cbc:OrderTypeCode>227</cbc:OrderTypeCode>
<cac:DeliveryTerms>
  <ID>CD</ID>
</cac:DeliveryTerms>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906"> ITcccccccccc</cbc: EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:AccountingCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">faaaaa</cbc: EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:AccountingCustomerParty>
...
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>4</cbc:ID>
    <cbc:Quantity unitCode="C62">10</cbc:Quantity>
    <cbc:LineExtensionAmount currencyID="EUR">1000.00</cbc:LineExtensionAmount>
    <cbc:price>
      <cbc:PriceAmount currencyID="EUR">100.00</cbc:PriceAmount>
    </cbc:price>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>

```

```
<cac:Item>
  <cbc:Name>Penna stilografica</cbc:Name>
  <cbc:Description>Penna stilografica edizione limitata</cbc:Description>
  <cac:SellersItemIdentification>
    <cbc:ID>Stilo24</cbc:ID>
  </cac:SellersItemIdentification>
  <cac:StandardItemIdentification>
    <cbc:ID schemeID="0160">0K10999746</ID>
  </cac:StandardItemIdentification>
  <cac:ItemSpecificationDocumentReference>
    <cbc:ID>123456789A</cbc:ID>
  </cac:ItemSpecificationDocumentReference>
</cac:Item>
</cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
...
```

### **Caso 2: Ordine sostitutivo.**

In questo esempio il Cliente intende modificare un Ordine già trasmesso, pertanto invia un Ordine sostitutivo.

Si rammenta che l'Ordine sostitutivo rimpiazza sia l'Ordine ivi indicato sia tutte le altre Sostituzioni e Revoche, già trasmesse, riferite al medesimo Ordine iniziale (v. Paragrafo 2.3.3).

Si precisa che indicare nel campo "ProfileID" dell'Ordine sostitutivo un processo diverso da quello indicato nell'Ordine che si intende sostituire non costituisce un errore.

Al riguardo, si rammenta che l'Ordine sostitutivo avvia un nuovo processo di ordinazione (v. Paragrafo 2.4.3).

### **Descrizione del caso**

1. Il 15/2/2018 l'ente "A" invia all'impresa "C" l'Ordine sostitutivo n. "150", che rimpiazza l'Ordine n. "110" del 30/1/2018, in quanto era stato erroneamente indicata l'esenzione dal CIG. Il CIG corretto è "123456789B".

Si rappresenta, di seguito, il documento emesso nell'esempio, evidenziando in rosso i dati peculiari del caso.

Ordine sostitutivo n. 150**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:aaaaa</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_only:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_only:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>150</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-02-15</cbc:IssueDate>
...
<cac:OrderDocumentReference>
  <cbc:ID>110#2018-01-30#aaaaaa#Revised</cbc:ID>
</cac:OrderDocumentReference >
...
<cac:OriginatorDocumentReference>
  <cbc:ID>123456789B</cbc:ID>
</cac:OriginatorDocumentReference>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaa</cbc: EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906"> ITccccccccc</cbc: EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:AccountingCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">faaaaa</cbc: EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:AccountingCustomerParty>
...

```

### **Caso 3: Ordine di revoca emesso da Cliente diverso.**

In questo esempio l'ente "A" viene acquisito dall'ente "B", che subentra in tutti i rapporti con i Fornitori.

Successivamente, l'ente "B" ha necessità di revocare un Ordine che era stato emesso dall'ente "A", pertanto invia un Ordine sostitutivo. Esso si riferisce a un Ordine che è stato emesso da un Cliente diverso dal Mittente, in quanto al momento dell'emissione dell'Ordine iniziale i due enti erano distinti.

Si rammenta che la Tripletta di identificazione di un Documento è composta, oltre che dall'identificativo e dalla data di emissione del documento stesso, anche all'identificativo del soggetto che lo ha emesso (v. Paragrafo 2.5.1). Ciò consente che, ove occorra e ve ne siano i presupposti (come in questo caso), un Documento emesso da un determinato soggetto possa essere anche revocato e/o sostituito da un soggetto diverso.

Si rammenta, inoltre, che l'Ordine di revoca annulla sia l'Ordine ivi indicato sia tutte le altre Sostituzioni e Revoche, già trasmesse, riferite al medesimo Ordine iniziale (v. Paragrafo 2.3.3).

Si precisa che indicare nel campo "ProfileID" dell'Ordine di revoca un processo diverso da quello indicato nell'Ordine che si intende revocare non costituisce un errore.

#### **Descrizione del caso**

1. Il 20/2/2018 l'ente "A" viene acquisito dall'ente "B".
2. Il 15/3/2018 l'ente "B" invia all'impresa "C" l'Ordine di revoca n. "160", che annulla l'Ordine "111" che era stato emesso dall'ente "A".

Si rappresenta, di seguito, il documento emesso nell'esempio, evidenziando in rosso i dati peculiari del caso.

Ordine di revoca n. 160BUSTA DI TRASMISSIONE

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:bbbbbb</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_only:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

DOCUMENTO

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_only:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>160</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-03-15</cbc:IssueDate>
...
<cac:OrderDocumentReference>
  <cbc:ID>111#2018-01-30#aaaaaa#Cancelled</cbc:ID>
</cac:OrderDocumentReference >
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">bbbbbb</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:PartyI>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITccccccccc</cbc:EndpointID>
  </cac:Identification>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>NA</cbc:ID>
    <cbc:Quantity>0</cbc:Quantity>
    <cac:Item>
      <cbc:Name>NA</cbc:Name>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>

```

### 3.5.2 CASI DI ESEMPIO DI ORDINE PRE-CONCORDATO, SOSTITUZIONE E REVOCA

Gli esempi qui riportati si riferiscono alle regole illustrate nel Paragrafo 3.3.1.4.

Gli Attori coinvolti sono:

- L'ente "A";
- l'impresa "C";
- l'impresa "D", che il 20/2/2018 acquisisce l'impresa "C".

#### **Caso 1: Ordine pre-concordato iniziale.**

In questo esempio il Fornitore invia due Ordini, utilizzando il processo di Ordinazione pre-concordata.

Si rammenta che, la facoltà di emettere l'Ordine pre-concordato può derivare dal Contratto o da altro documento (ad esempio un ordine inviato via fax o via e-mail a causa dell'indisponibilità del sistema informatico che emette gli Ordini elettronici), con cui il Cliente ha di fatto pre-autorizzato il Fornitore ad emettere l'Ordine pre-concordato (v. Paragrafo 2.4.5).

Si rammenta, infine, che se il tipo di Ordine è "Ordine di acquisto" il campo "OrderTypeCode" può essere omissivo, altrimenti deve essere valorizzato con il codice corrispondente (v. Paragrafo 3.3.1.8).

#### **Descrizione del caso**

1. Il 30/1/2018 l'impresa "C" invia all'ente "A" l'Ordine pre-concordato con identificativo "220", utilizzando il processo di Ordinazione pre-concordata. Il Documento fa riferimento a un contratto di "diritto esclusivo", pertanto è esente da CIG.
2. Lo stesso giorno l'impresa "C" invia all'ente "A" l'Ordine pre-concordato del tipo "in conto deposito" con identificativo "221", utilizzando il processo di Ordinazione pre-concordata. Il Documento contiene, tra le altre, la linea d'ordine n. "4", con CIG "123456789A", riferita a "10" unità di penne stilografiche al prezzo unitario di "100" euro.

Si rappresentano, di seguito, i documenti emessi nell'esempio, evidenziando in rosso i dati peculiari del caso.

Ordine pre-concordato iniziale n. 220**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:aaaaa</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>220</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-01-30</cbc:IssueDate>
...
<cac:OrderReference>
  <cbc:ID>0</cbc:ID>
</cac:OrderReference >
...
<cac:OriginatorDocumentReference>
  <cbc:ID> ES07</cbc:ID>
</cac:OriginatorDocumentReference>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITccccccccc</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:AccountingCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">faaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:AccountingCustomerParty>
...

```

Ordine pre-concordato iniziale n. 221**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:aaaaa</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>221</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-01-30</cbc:IssueDate>
<cbc:OrderTypeCode>227</cbc:OrderTypeCode>
<cac:DeliveryTerms>
  <ID>CD</ID>
</cac:DeliveryTerms>
...
<cac:OrderReference>
  <cbc:ID>0</cbc:ID>
</cac:OrderReference >
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITcccccccc</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:AccountingCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">faaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:AccountingCustomerParty>
...

```

```
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>4</cbc:ID>
    <cbc:Quantity unitCode="C62">10</cbc:Quantity>
    <cbc:LineExtensionAmount currencyID="EUR">1000.00</cbc:LineExtensionAmount>
    <cac:price>
      <cbc:PriceAmount currencyID="EUR">100.00</cbc:PriceAmount>
    </cac:price>

    <cac:Item>
      <cbc:Name>Penna stilografica</cbc:Name>
      <cbc:Description>Penna stilografica edizione limitata</cbc:Description>
      <cac:SellersItemIdentification>
        <cbc:ID>Stilo24</cbc:ID>
      </cac:SellersItemIdentification>
      <cac:StandardItemIdentification>
        <cbc:ID schemeID="0160">OK10999746</ID>
      </cac:StandardItemIdentification>
      <cac:ItemSpecificationDocumentReference>
        <cbc:ID>123456789A</cbc:ID>
      </cac:ItemSpecificationDocumentReference>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
...
```

### **Caso 2: Ordine pre-concordato sostitutivo.**

In questo esempio il Fornitore intende modificare un Ordine pre-concordato già trasmesso, pertanto invia un Ordine pre-concordato sostitutivo.

Si rammenta che l'Ordine sostitutivo rimpiazza sia l'Ordine ivi indicato sia tutte le altre Sostituzioni e Revoche, già trasmesse, riferite al medesimo Ordine iniziale (v. Paragrafo 2.3.4), inoltre avvia un nuovo processo di Ordinazione pre-concordata (v. Paragrafo 2.4.5).

#### **Descrizione del caso**

1. Il 15/2/2018 l'impresa "C" invia all'ente "A" l'Ordine pre-concordato sostitutivo n. "250", che rimpiazza l'Ordine pre-concordato n. "220", in quanto era stato erroneamente indicata l'esenzione dal CIG. Il CIG corretto è "123456789B".

Si rappresenta, di seguito, il documento emesso nell'esempio, evidenziando in rosso i dati peculiari del caso.

Ordine pre-concordato sostitutivo n. 250**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:aaaaa</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>250</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-02-15</cbc:IssueDate>
...
<cac:OrderReference>
  <cbc:ID>220#2018-01-30#ITcccccccccc#Revised</cbc:ID>
</cac:OrderReference >
...
<cac:OriginatorDocumentReference>
  <cbc:ID> 123456789B</cbc:ID>
</cac:OriginatorDocumentReference>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITcccccccccc </cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:AccountingCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">faaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:AccountingCustomerParty>
...

```

### **Caso 3: Ordine pre-concordato di revoca emesso da Fornitore diverso.**

In questo esempio l'impresa "C" viene acquisita dall'impresa "D", che subentra in tutti i rapporti con i Clienti.

Successivamente, l'impresa "D" ha necessità di revocare un Ordine pre-concordato che era stato emesso dall'impresa "C", pertanto invia un Ordine pre-concordato sostitutivo. Esso si riferisce a un Ordine pre-concordato che è stato emesso da un Fornitore diverso dal Destinatario, in quanto al momento dell'emissione dell'Ordine pre-concordato iniziale le due imprese erano distinte.

Si rammenta che la Tripletta di identificazione di un Documento è composta, oltre che dall'identificativo e dalla data di emissione del documento stesso, anche all'identificativo del soggetto che lo ha emesso (v. Paragrafo 2.5.1). Ciò consente che, ove occorra e ve ne siano i presupposti (come in questo caso), un Documento emesso da un determinato soggetto possa essere anche revocato e/o sostituito da un soggetto diverso.

Si rammenta, inoltre, che l'Ordine pre-concordato di revoca annulla sia l'Ordine pre-concordato ivi indicato sia tutte le altre Sostituzioni e Revoche, già trasmesse, riferite al medesimo Ordine pre-concordato iniziale (v. Paragrafo 2.3.4).

#### **Descrizione del caso**

1. Il 20/2/2018 l'impresa "C" viene acquisita dall'impresa "D".
2. Il 15/3/2018 l'impresa "D" invia all'ente "A" l'Ordine pre-concordato di revoca n. "260", che annulla l'Ordine pre-concordato n. "221" che era stato emesso dall'impresa "C".

Si rappresenta, di seguito, il documento emesso nell'esempio, evidenziando in rosso i dati peculiari del caso.

Ordine pre-concordato di revoca n. 260**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:ddd@pec.com</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:aaaaaa</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>260</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-03-15</cbc:IssueDate>
...
<cac:OrderReference>
  <cbc:ID>221#2018-01-30#ITccccccccc#Cancelled</cbc:ID>
</cac:OrderReference >
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITdddddddddd</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>NA</cbc:ID>
    <cbc:Quantity>0</cbc:Quantity>
    <cac:Item>
      <cbc:Name>NA</cbc:Name>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>

```

### 3.5.3 CASI DI ESEMPIO DI RISPOSTA

Gli esempi qui riportati si riferiscono alle regole illustrate nel Paragrafo 3.3.1.5.

Gli Attori coinvolti sono:

- l'ente "A";
- l'ente "B", che il 20/2/2018 acquisisce l'ente "A";
- l'impresa "C".

#### Caso 1: Risposta con modifiche.

In questo esempio il Fornitore intende modificare un Ordine ricevuto dal Cliente, pertanto invia una Risposta con modifiche.

Si rammenta che, utilizzando il processo di Ordinazione completa, implicitamente il Cliente informa il Fornitore di essere disponibile a ricevere l'eventuale Risposta in modalità telematica (v. Paragrafo 2.4.4).

In pratica, con l'Ordinazione completa il Fornitore può rispondere, oltre che nelle forme tradizionali (telefono, fax, e-mail, ecc.), anche per il tramite di NSO.

Si rammenta che la Risposta con modifiche integra sia l'Ordine ivi indicato sia tutte le altre Modifiche e Revoche, già trasmesse, riferite al medesimo Ordine iniziale (v. Paragrafo 2.3.5).

#### Descrizione del caso

1. Il 30/1/2018 l'ente "A" invia all'impresa "C" l'Ordine iniziale n. "120" utilizzando il processo di Ordinazione completa. Il Documento contiene, tra le altre, la linea d'ordine n. "4", con CIG "123456789A", riferita a "10" unità di penne stilografiche al prezzo unitario di "100" euro.
2. Il 15/2/2018 l'impresa "C" invia all'ente "A" la Risposta con modifiche n. "350", che contiene modifiche all'Ordine "120" del 30/1/2018 emesso dall'ente "A". La modifica consiste nel cambiamento del prezzo nella linea d'ordine "4" dell'Ordine. Il nuovo prezzo, indicato nella linea d'ordine "6" della Risposta è "90" euro.

Si rappresentano, di seguito, i documenti emessi nell'esempio, evidenziando in rosso i dati peculiari del caso.

Ordine iniziale n. 120**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:aaaaa</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc: bis:ordering:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>120</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-01-30</cbc:IssueDate>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITcccccccccc</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:AccountingCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">faaaaa</cbc:EbdpointID>
  </cac:Party>
</cac:AccountingCustomerParty>
...
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>4</cbc:ID>
    <cbc:Quantity unitCode="C62">10</cbc:Quantity>
    <cbc:LineExtensionAmount currencyID="EUR">1000.00</cbc:LineExtensionAmount>
    <cac:price>
      <cbc:PriceAmount currencyID="EUR">100.00</cbc:PriceAmount>
    </cac:price>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>

```

```

<cac:Item>
  <cbc:Name>Penna stilografica</cbc:Name>
  <cbc:Description>Penna stilografica edizione limitata</cbc:Description>
  <cac:SellereItemIdentification>
    <cbc:ID>Stilo24</cbc:ID>
  </cac:SellereItemIdentification>

  <cac:StandardItemIdentification>
    <cbc:ID schemeID="0160">0K10999746</ID>
  </cac:StandardItemIdentification>
  <cac:ItemSpecificationDocumentReference>
    <cbc:ID>123456789A</cbc:ID>
  </cac:ItemSpecificationDocumentReference>
</cac:Item>
</cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
...

```

### Risposta con modifiche n. 350

#### BUSTA DI TRASMISSIONE

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:aaaaa</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_response:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

#### DOCUMENTO

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_response:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>350</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-02-15</cbc:IssueDate>
<cbc:OrderResponseCode>CA</cbc:OrderResponseCode>
...
<cac:OrderReference>
  <cbc:ID>120#2018-01-30#aaaaa</cbc:ID>
</cac:OrderReference>
...

```

```

<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITccccccccc</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>6</cbc:ID>
    <cbc:LineStatusCode>3</cbc:LineStatusCode>
    <cbc:Quantity unitCode="C62">10</cbc:Quantity>
    <cac:price>
      <cbc:PriceAmount currencyID="EUR">90.00</cbc:PriceAmount>
    </cac:Price>
    <cac:Item>
      <cbc:Name>Penna stilografica</cbc:Name>
      <cac:SellorsItemIdentification>
        <cbc:ID>Stilo24</cbc:ID>
      </cac:SellorsItemIdentification>
      <cac:StandardItemIdentification>
        <cbc:ID schemeID="0160">0K10999746</ID>
      </cac:StandardItemIdentification>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
  <cac:OrderLineReference>
    <cbc:LineID>4</cbc:LineID>
  </Cac:OrderLineReference>
</cac:OrderLine>
...

```

### **Caso 2: Risposta di diniego emessa verso Cliente diverso.**

In questo esempio l'ente "A" viene acquisito dall'ente "B", che subentra in tutti i rapporti con i Fornitori.

Successivamente, l'impresa "C" ha necessità di revocare un Ordine che era stato emesso dall'ente "A", pertanto invia una Risposta di diniego. Essa si riferisce a un Ordine che è stato emesso da un Cliente diverso dal Destinatario, in quanto al momento dell'emissione dell'Ordine i due enti erano distinti.

Si rammenta che la Tripletta di identificazione di un Documento è composta, oltre che dall'identificativo e dalla data di emissione del documento stesso, anche all'identificativo del soggetto che lo ha emesso (v. Paragrafo 2.5.1). Ciò consente che, ove occorra e ve ne siano i presupposti (come in questo caso), un Documento inviato a un determinato soggetto possa far riferimento a un Documento emesso da un soggetto diverso.

Si rammenta che la Risposta di diniego annulla sia l'Ordine ivi indicato sia tutte le altre Modifiche e Revoche, già trasmesse, riferite al medesimo Ordine iniziale (v. Paragrafo 2.3.5).

#### **Descrizione del caso**

1. Il 30/1/2018 l'ente "A" invia all'impresa "C" l'Ordine n. "130", utilizzando il processo di Ordinazione completa.
2. Il 20/2/2018 l'ente "A" viene acquisito dall'ente "B".
3. Il 15/3/2018 l'impresa "C" invia all'ente "B" la Risposta n. "360", per comunicare che l'Ordine n. "110", che era stato emesso dall'ente "A", è declinato.

Si rappresenta, di seguito, il documento emesso nell'esempio, evidenziando in rosso i dati peculiari del caso.

Ordine iniziale n. 130**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:aaaaaa</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>130</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-01-30</cbc:IssueDate>
...
<cac:OriginatorDocumentReference>
  <cbc:ID>ES07</cbc:ID>
</cac:OriginatorDocumentReference>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906"> ITccccccccc </cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:AccountingCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">faaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:AccountingCustomerParty>
...

```

Risposta di diniego n. 360**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:bbbbbb</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_response:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_response:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>360</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-03-15</cbc:IssueDate>
<cbc:OrderResponseCode>RE</cbc:OrderResponseCode>
...
<cac:OrderReference>
  <cbc:ID>130#2018-01-30#aaaaa</cbc:ID>
</cac:OrderReference>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITccccccccc</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">bbbbbb</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...

```

### 3.5.4 CASI DI ESEMPIO DI ORDINE DI RISCONTRO

Gli esempi qui riportati si riferiscono alle regole illustrate nel Paragrafo 3.3.1.6.

Gli Attori coinvolti sono:

- l'ente "A";
- l'impresa "C";
- l'impresa "D" che il 20/2/2018 acquisisce l'impresa "C".

#### **Caso 1: Ordine di riscontro a Ordine pre-concordato.**

In questo esempio il Fornitore invia un Ordine pre-concordato ed il Cliente invia un Ordine di riscontro per conferma.

Entrambi i Documenti sono inviati utilizzando il processo di Ordinazione pre-concordata (v. Paragrafi 2.4.5 e 0).

#### **Descrizione del caso**

1. Il 30/1/2018 l'impresa "C" invia all'ente "A" l'Ordine pre-concordato n. "230", utilizzando il processo di Ordinazione pre-concordata.
2. Il 15/2/2018 l'ente "A" invia all'impresa "C" la l'Ordine di riscontro per conferma n. "450" per comunicare che l'Ordine pre-concordato n. "230" è accettato.

Si rappresentano, di seguito, i documenti emessi nell'esempio, evidenziando in rosso i dati peculiari del caso.

Ordine pre-concordato iniziale n. 230**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:aaaaa</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>230</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-01-30</cbc:IssueDate>
...
<cac:OrderReference>
  <cbc:ID>0</cbc:ID>
</cac:OrderReference >
...
<cac:OriginatorDocumentReference>
  <cbc:ID> ES07</cbc:ID>
</cac:OriginatorDocumentReference>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITcccccccccc </cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:AccountingCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">faaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:AccountingCustomerParty>
...

```

Ordine di riscontro per conferma n. 450**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:aaaaa</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_agreement:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:order_agreement:3 </cbc:ProfileID>
<cbc:ID>450</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-02-15</cbc:IssueDate>
...
<cac:OrderDocumentReference>
  <cbc:ID>230#2018-01-30#ITccccccccc#Accepted</cbc:ID>
</cac:OrderDocumentReference >
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITccccccccc</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>NA</cbc:ID>
    <cbc:Quantity>0</cbc:Quantity>
    <cac:Item>
      <cbc:Name>NA</cbc:Name>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>

```

### **Caso 2: Ordine di riscontro a Risposta di impresa diversa.**

In questo esempio, l'impresa "C" viene acquisita dall'impresa "D", che subentra in tutti i rapporti con i Clienti. a fronte di un Ordine emesso dall'ente "A", l'impresa "C" invia una Risposta con modifiche.

Successivamente, l'ente "A" ha necessità di respingere una Risposta che aveva ricevuto dall'impresa "C", pertanto invia un Ordine di riscontro di diniego. Esso si riferisce a una Risposta che è stata emessa da un Fornitore diverso dal Destinatario, in quanto al momento dell'emissione della Risposta le due imprese erano distinte.

Si rammenta che la Tripletta di identificazione di un Documento è composta, oltre che dall'identificativo e dalla data di emissione del documento stesso, anche all'identificativo del soggetto che lo ha emesso (v. Paragrafo 2.5.1). Ciò consente che, ove occorra e ve ne siano i presupposti (come in questo caso), un Documento inviato a un determinato soggetto possa far riferimento a un Documento emesso da un soggetto diverso.

Tutti i Documenti sono inviati utilizzando il processo di Ordinazione completa (v. Paragrafi 3.3.1.3, 00 e 0).

#### **Descrizione del caso**

1. Il 30/1/2018 l'ente "A" invia all'impresa "C" l'Ordine n. "140", utilizzando il processo di Ordinazione completa.
2. Il 16/2/2018 l'impresa "C", invia all'ente "A" la Risposta con modifiche n. "350", che contiene modifiche all'Ordine n. "140" emesso dall'ente "A".
3. Il 20/2/2018 l'impresa "C" viene acquisita dall'impresa "D".
4. Il 15/3/2018 l'ente "A" invia all'impresa "D" l'Ordine di riscontro per diniego n. "460", per comunicare che la Risposta "380", che era stata emessa dall'impresa "C", è respinta.

Si rappresentano, di seguito, i documenti emessi nell'esempio, evidenziando in rosso i dati peculiari del caso.

Ordine iniziale n. 140**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:aaaaa</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>140</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-01-30</cbc:IssueDate>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITccccccccc</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:AccountingCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">faaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:AccountingCustomerParty>
...
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>4</cbc:ID>
    <cbc:Quantity unitCode="C62">10</cbc:Quantity>
    <cbc:LineExtensionAmount currencyID="EUR">1000.00</cbc:LineExtensionAmount>
    <cac:price>
      <cbc:PriceAmount currencyID="EUR">100.00</cbc:PriceAmount>
    </cac:price>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>

```

```

<cac:Item>
  <cbc:Name>Penna stilografica</cbc:Name>
  <cbc:Description>Penna stilografica edizione limitata</cbc:Description>
  <cac:SellrsItemIdentification>
    <cbc:ID>Stilo24</cbc:ID>
  </cac:SellrsItemIdentification>
  <cac:StandardItemIdentification>
    <cbc:ID schemeID="0160">0K10999746</ID>
  </cac:StandardItemIdentification>
  <cac:ItemSpecificationDocumentReference>
    <cbc:ID>123456789A</cbc:ID>
  </cac:ItemSpecificationDocumentReference>
</cac:Item>
</cac:LineItem>
</cac:OrderLine>
...

```

### Risposta con modifiche n. 380

#### BUSTA DI TRASMISSIONE

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:aaaaa</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:ccc@pec.com</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order###urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_response:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

#### DOCUMENTO

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order_response:3<cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>380</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-02-15<cbc:IssueDate>
<cbc:OrderResponseCode>CA</cbc:OrderResponseCode>
...
<cac:OrderReference>
  <cbc:ID>140#2018-01-30#aaaaa</cbc:ID>
</cac:OrderReference>
...

```

```

<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITccccccccc</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>6</cbc:ID>
    <cbc:LineStatusCode>3</cbc:LineStatusCode>
    <cbc:Quantity unitCode="C62">10</cbc:Quantity>
    <cac:price>
      <cbc:PriceAmount currencyID="EUR">90.00</cbc:PriceAmount>
    </cac:Price>
    <cac:Item>
      <cbc:Name>Penna stilografica</cbc:Name>
      <cac:SellorsItemIdentification>
        <cbc:ID>Stilo24</cbc:ID>
      </cac:SellorsItemIdentification>
      <cac:StandardItemIdentification>
        <cbc:ID schemeID="0160">0K10999746</ID>
      </cac:StandardItemIdentification>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
  <cac:OrderLineReference>
    <cbc:LineID>4</cbc:LineID>
  </Cac:OrderLineReference>
</cac:OrderLine>
...

```

Ordine di riscontro per diniego n. 460**BUSTA DI TRASMISSIONE**

```

...
<Sender>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:aaaaa</Identifier>
</Sender>
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis"> NSO0:ddd@pec.com</Identifier>
</Receiver>
...
<BusinessScope>
  <Scope>
    <Type>DOCUMENTID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:oasis:names:specification:ubl:schema:xsd:Order-
      2::Order##urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3::2.1</InstanceIdentifier>
  </Scope>
  <Scope>
    <Type>PROCESSID</Type>
    <InstanceIdentifier>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</InstanceIdentifier>
  </Scope>
</BusinessScope>
...

```

**DOCUMENTO**

```

<cbc:CustomizationID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:trns:order:3</cbc:CustomizationID>
<cbc:ProfileID>urn:fdc:peppol.eu:poacc:bis:ordering:3</cbc:ProfileID>
<cbc:ID>460</cbc:ID>
<cbc:IssueDate>2018-03-15</cbc:IssueDate>
...
<cac:OrderDocumentReference>
  <cbc:ID>380#2018-02-16#ITccccccccc#Cancelled</cbc:ID>
</cac:OrderDocumentReference >
...
<cac:BuyerCustomerParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9921">aaaaa</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:BuyerCustomerParty>
...
<cac:SellerSupplierParty>
  <cac:Party>
    <cbc:EndpointID schemeID="9906">ITdddddddddd</cbc:EndpointID>
  </cac:Party>
</cac:SellerSupplierParty>
...
<cac:OrderLine>
  <cac:LineItem>
    <cbc:ID>NA</cbc:ID>
    <cbc:Quantity>0</cbc:Quantity>
    <cac:Item>
      <cbc:Name>NA</cbc:Name>
    </cac:Item>
  </cac:LineItem>
</cac:OrderLine>

```

#### 4. REGOLE TECNICHE PER LO SCAMBIO DEI FILE

Il presente Paragrafo descrive le specifiche tecniche per l'utilizzo dei Canali di trasmissione dei Messaggi (v. Paragrafo 2.2).

Si rammenta che - con l'eccezione della cooperazione applicativa tramite porte di dominio in ambito Sistema Pubblico di Cooperazione ("servizio SPCoop"), che è in corso di dismissione - i Canali di trasmissione verso e da NSO sono i medesimi utilizzati per le fatture elettroniche con il Sistema di Interscambio (SdI), ossia i seguenti:

- posta elettronica certificata, analogo sistema di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, di seguito "servizio PEC";
- cooperazione applicativa su rete Internet, con servizio esposto tramite modello "web service" fruibile attraverso protocollo HTTPS, di seguito "servizio SdI-Coop";
- trasmissione dati tra terminali remoti basato su protocollo FTP, di seguito "servizio SdIFtp" (questo Canale è in corso di rifacimento, pertanto il suo utilizzo è temporaneamente sospeso).

Ai fini della corretta interpretazione delle istruzioni che seguono, si noti che:

- negli scenari di trasmissione (v. Paragrafo 2.5.4), Trasmittente e Ricevente sono due soggetti distinti;
- negli scenari di validazione (v. Paragrafo 2.5.5), il Ricevente è il medesimo soggetto del Trasmittente.

#### 4.1 CANALI DI TRASMISSIONE DEI MESSAGGI A NSO

La trasmissione dei Messaggi verso NSO può essere effettuata utilizzando le modalità descritte dei prossimi Paragrafi.

Per quanto non espressamente illustrato, si rinvia alle *Specifiche tecniche relative al Sistema di Interscambio* pubblicate nella [Documentazione del Sistema di Interscambio](#).

##### 4.1.1 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (SERVIZIO PEC)

NSO si avvale della struttura di Sdl per la trasmissione dei Messaggi; per tale motivo si rinvia alle istruzioni contenute nel Paragrafo 3.1.1 delle *Specifiche tecniche relative al Sistema di Interscambio* pubblicate nella [Documentazione del Sistema di Interscambio](#), tenendo conto di quanto segue:

- sostituire ogni riferimento a Sdl con NSO;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui destinare i file è il seguente: [nso@pec.sogei.it](mailto:nso@pec.sogei.it).

#### 4.1.2 COOPERAZIONE APPLICATIVA SU RETE INTERNET (SERVIZIO SDICOOP – TRASMISSIONE)

NSO si avvale della struttura di Sdl per la trasmissione dei Messaggi; per tale motivo si rinvia alle istruzioni contenute nel Paragrafo 3.1.2 delle *Specifiche tecniche relative al Sistema di Interscambio* pubblicate nella [Documentazione del Sistema di Interscambio](#), tenendo conto di quanto segue:

- sostituire ogni riferimento a Sdl con NSO;
- per utilizzare il servizio è necessario sottoscrivere un accordo di servizio con il Sistema di Interscambio, nel caso sia già stato stipulato per l'invio e la ricezione delle fatture elettroniche, esso è applicabile anche per gli Ordini e gli altri Documenti scambiati tramite NSO (v. Paragrafo 5.1).

I dettagli del servizio sono definiti nelle *Istruzioni per il servizio SDICOOP - Trasmissione* pubblicate nella [Documentazione del Sistema di Interscambio](#), da utilizzare tenendo conto di quanto segue:

- sostituire ogni riferimento al termine Fatture con il termine Messaggio;
- sostituire ogni riferimento a Sdl con NSO;
- il web service da utilizzare per l'invio dei file è *SdiTrasmissioneFile* descritto al Paragrafo 2.3, tenendo conto che:
  - si deve utilizzare l'operazione Trasmetti descritta al Paragrafo 2.3.1,
  - il valore del parametro Tipo File è "OZ",
  - non si deve utilizzare l'operazione Esito;
- il web service da utilizzare per la ricezione dei file di notifica è *TrasmissioneFatture* descritto al Paragrafo 1.4.

#### 4.1.3 SISTEMA DI TRASMISSIONE DATI TRA TERMINALI REMOTI BASATO SU PROTOCOLLO FTP (SERVIZIO SDIFTP)

Questo servizio è temporaneamente sospeso in quanto, al momento, è oggetto di rifacimento.

## 4.2 CANALI DI RICEZIONE DEI MESSAGGI DA NSO

La trasmissione dei Messaggi verso NSO può essere effettuata utilizzando le modalità descritte dei prossimi Paragrafi.

Per quanto non espressamente illustrato, si rinvia alle *Specifiche tecniche relative al Sistema di Interscambio* pubblicate nella [Documentazione del Sistema di Interscambio](#).

### 4.2.1 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (SERVIZIO PEC)

NSO si avvale della struttura di SdI per la trasmissione dei Messaggi; per tale motivo si rinvia alle istruzioni contenute nel Paragrafo 3.2.1 delle *Specifiche tecniche relative al Sistema di Interscambio* pubblicate nella [Documentazione del Sistema di Interscambio](#), tenendo conto di quanto segue:

- sostituire ogni riferimento a SdI con NSO;
- eliminare la parte riguardante l’invio della PEC a soggetti diversi da pubbliche amministrazioni.

#### 4.2.2 COOPERAZIONE APPLICATIVA SU RETE INTERNET (SERVIZIO SDICOOP – RICEZIONE)

NSO si avvale della struttura di Sdl per la trasmissione dei Messaggi; per tale motivo si rinvia alle istruzioni contenute nel Paragrafo 3.2.2 delle *Specifiche tecniche relative al Sistema di Interscambio* pubblicate nella [Documentazione del Sistema di Interscambio](#), tenendo conto di quanto segue:

- sostituire ogni riferimento a Sdl con NSO;
- per utilizzare il servizio è necessario sottoscrivere un accordo di servizio con il Sistema di Interscambio, nel caso sia già stato stipulato per l'invio e la ricezione delle fatture elettroniche, esso è applicabile anche per gli Ordini e gli altri Documenti scambiati tramite NSO (v. Paragrafo 5.1).

I dettagli del servizio sono definiti nelle *Istruzioni per il servizio SDICOOP - Ricezione* pubblicate nella [Documentazione del Sistema di Interscambio](#), da utilizzare tenendo conto di quanto segue:

- sostituire ogni riferimento al termine Fatture con il termine Messaggio;
- sostituire ogni riferimento a Sdl con NSO;
- le notifiche gestite dal sistema NSO sono solo quelle descritte nel presente documento;
- il web service da utilizzare per ricevere i file è *RicezioneFatture* descritto al Paragrafo 1.3, tenendo conto che:
  - si deve utilizzare l'operazione RiceviFatture descritta al Paragrafo 1.3.1,
  - non si deve utilizzare l'operazione NotificaDecorrenzaTermini.
- il web service *SdiTrasmissioneFile* descritto al Paragrafo 2.3 non è utilizzato.

#### 4.2.3 SISTEMA DI TRASMISSIONE DATI TRA TERMINALI REMOTI BASATO SU PROTOCOLLO FTP (SERVIZIO SDIFTP)

Questo servizio è temporaneamente sospeso in quanto, al momento, è oggetto di rifacimento.

### 4.3 MODALITÀ DI INVIO DELLE NOTIFICHE DA PARTE DI NSO

NSO si avvale della struttura di Sdl per la trasmissione dei Messaggi; per tale motivo si rinvia alle istruzioni contenute nel Paragrafo 3.3 delle *Specifiche tecniche relative al Sistema di Interscambio* pubblicate nella [Documentazione del Sistema di Interscambio](#), con l'accortezza di:

- sostituire ogni riferimento a Sdl con NSO;
- rispettare la struttura XML dei file di comunicazione che è dettagliata nel Paragrafo 7.2.6;

## 5. PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO

### 5.1 PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO DEI CANALI DI TRASMISSIONE

La procedura di seguito descritta è valida per Clienti, Fornitori e Intermediari. Per gli Intermediari che sono anche terza parte, si veda anche il Paragrafo 5.2.

Poiché NSO si avvale dell'infrastruttura del Sistema di Interscambio (Sdl), l'invio e la ricezione dei Documenti verso e da NSO è possibile:

- utilizzare i medesimi Canali già accreditati per la trasmissione delle fatture elettroniche;
- oppure, accreditare nuovi Canali seguendo la procedura pubblicata al seguente link:  
[https://sdi.fatturapa.gov.it/Sdl2FatturaPAWeb/AccediAlServizioAction.do?pagina=accreditamento\\_canale](https://sdi.fatturapa.gov.it/Sdl2FatturaPAWeb/AccediAlServizioAction.do?pagina=accreditamento_canale)

Accreditare un Canale equivale a stipulare un accordo di servizio con il Sistema di Interscambio. Al riguardo, si precisa quanto segue:

- gli accordi di servizio sono stipulati, distintamente, per il Canale di invio e per il Canale di ricezione;
- è possibile trasmettere e/o ricevere i Messaggi anche solo attraverso un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), in questo caso non occorre alcuna richiesta di accreditamento;
- il Canale non deve necessariamente essere intestato alla pubblica amministrazione (PA) o all'operatore economico (OE), in quanto è possibile inviare e ricevere i Documenti avvalendosi di uno o più Intermediari.

L'accREDITAMENTO del Canale di trasmissione comporta l'accettazione integrale delle presenti Regole tecniche. In particolare, poiché il Destinatario del Messaggio può essere recapitato utilizzando Intermediari che possono essere terze parti (v. Paragrafi 2.5.3 e 5.2), il soggetto che accredita il Canale autorizza espressamente NSO ad inoltrare i Messaggi ad infrastrutture di trasporto diverse da NSO, qualora l'identificativo del Destinatario riportato nella Busta di trasmissione non appartenga al dominio di identificazione di NSO (si vedano, ad esempio, i casi descritti nel Paragrafo 2.5.5 al punto 3 e nel Paragrafo 2.5.6 al punto b)).

Per ulteriori dettagli, si rinvia alle istruzioni contenute nei Paragrafi 4.1 e 4.2 delle *Specifiche tecniche relative al Sistema di Interscambio* pubblicate nella [Documentazione del Sistema di Interscambio](#), con l'accortezza di sostituire ogni riferimento a Sdl con NSO.

## 5.2 PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO DELLE TERZE PARTI

Si rammenta che l'espressione terza parte sta ad indicare un soggetto, diverso da NSO e che può avere il ruolo di Intermediario, che gestisce un *dominio di identificazione* degli indirizzi elettronici di Clienti e Fornitori diverso da quello di NSO (v. 2.5.3)

Le terze parti, come gli Intermediari PEPPOL (v. Paragrafo 2.2 al punto 4), per poter inviare e ricevere Documenti verso e da NSO utilizzando indirizzi del proprio *dominio di identificazione*, devono accreditarsi con procedura che sarà descritta in una versione successiva del presente documento

In fase di accreditamento, dovranno comunicare le seguenti informazioni:

- i "type of identifier" utilizzati nel rispettivo dominio di identificazione (v. Paragrafi 2.5.3 e 3.3.1.1);
- gli identificativi dei Canali accreditati per l'invio e ricezione dei Messaggi (v. Paragrafo 5.1).

L'accREDITAMENTO comporta l'accettazione integrale delle presenti Regole tecniche. In particolare, le terze parti accreditate assumono il ruolo di Intermediari, tanto in ingresso quanto in uscita, tra NSO e gli attori i cui identificativi appartengano al dominio di identificazione delle terze parti stesse. Le diverse casistiche di intermediazione sono descritte nel Paragrafo 2.5.3, dal Paragrafo 2.5.4 al Paragrafo 2.5.6.

### 5.3 PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO A SICOGE ENTI

Le istruzioni sulla procedura di accreditamento a SICOGE Enti saranno rese disponibili al seguente link: <https://sicogenti.mef.gov.it/>.

#### 5.4 PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO A PCC

Le istruzioni sulla procedura di accreditamento a PCC sono consultabili al seguente link: <http://creditocommerciali.mef.gov.it/CreditiCommerciali/home.xhtml>.

## 5.5 PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI UFFICI ORDINANTI

Gli *Uffici ordinanti* sono le unità organizzative della pubblica amministrazione (PA) abilitate a inviare e ricevere i Messaggi contenenti gli Ordini e gli altri Documenti (v. Paragrafo 2.3).

Le PA che intendono accreditare uno o più Uffici ordinanti, devono individuare le rispettive unità organizzative valorizzando il *Servizio Ordini* sull'[Indice delle pubbliche amministrazioni \(IPA\)](#), seguendo le istruzioni che saranno pubblicate nella *Guida IndicePA Area riservata* presente nella [sezione Documenti dell'IPA](#). Attraverso tale servizio ciascun Ufficio ordinante è associato al rispettivo Canale di trasmissione (v. Paragrafi 2.2, 4 e 5.1)

L'accreditamento degli Uffici ordinanti comporta l'accettazione integrale delle presenti Regole tecniche. In particolare, poiché il Destinatario del Messaggio può essere recapitato utilizzando Intermediari che possono essere terze parti (v. Paragrafi 2.5.3 e 5.2), la PA che accredita uno o più Uffici ordinanti autorizza espressamente NSO ad inoltrare i Messaggi ad infrastrutture di trasporto diverse da NSO, qualora l'identificativo del Destinatario riportato nella Busta di trasmissione non appartenga al dominio di identificazione di NSO (si vedano, ad esempio, i casi descritti nel Paragrafo 2.5.5 al punto 3 e nel Paragrafo 2.5.6 al punto b)).

Si precisa, infine, che l'Ufficio ordinante può appartenere a una PA diversa da quella che riceve la prestazione e/o a cui è intestata la relativa fattura (*Ufficio di fatturazione*). Ne consegue che una PA potrebbe non avere necessità di accreditare un Ufficio ordinante, in quanto si avvale dei servizi prestati da un'altra PA.

## 5.6 PROCEDURA PER IL CENSIMENTO DEI PUNTI DI CONSEGNA

Questo Paragrafo sarà completato in una versione successiva del presente documento.

## 6. UTILIZZO SPERIMENTALE DEL SISTEMA E ANTICIPO DECORRENZA

Con riferimento ai documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti dei beni e servizi tra gli enti del Servizio sanitario nazionale, nonché i soggetti che effettuano acquisti per conto dei predetti enti, e i loro fornitori di beni e servizi, gli articoli 4 e 5 del d.m. 7 dicembre 2018 prevedono che, a decorrere dalla messa in esercizio del sistema e fino al 30 settembre 2019, il Nodo di Smistamento degli Ordini è reso disponibile ai soggetti che intendano avvalersene:

- a *carattere sperimentale*, ossia senza che i Documenti scambiati determinano effetti giuridici tra le parti;
- per *anticipo decorrenza*, ossia con piena efficacia giuridica dei Documenti scambiati tra le parti.

### 6.1 ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO SPERIMENTALE DEL SISTEMA

Nel presente Paragrafo si forniscono le istruzioni per l'utilizzo sperimentale del sistema di simulazione di NSO, utilizzabile ai sensi dell'articolo 5 del d.m. 7 dicembre 2018, ossia senza che i Documenti scambiati determinano effetti giuridici tra le parti.

Il sistema è reso disponibile dal 15 maggio 2019.

Si precisa che, trattandosi di un ambiente di simulazione, è possibile che esso sia soggetto a temporanei periodi di sospensione del servizio per permettere l'aggiornamento e l'evoluzione delle funzionalità offerte.

#### 6.1.1 CANALI DI TRASMISSIONE AMMESSI

È possibile utilizzare i seguenti Canali di trasmissione (v. Paragrafo 2.2):

- posta elettronica certificata (PEC);
- web services (WS).

I soggetti che intendono inviare e ricevere Messaggi utilizzando il Canale PEC non necessitano di alcun tipo di accreditamento. I Messaggi devono essere inviati come allegati da una casella di PEC alla casella [nso@pec.sogei.it](mailto:nso@pec.sogei.it).

I soggetti che intendono inviare e ricevere Messaggi utilizzando il Canale WS devono seguire le istruzioni contenute nel Paragrafo 6.1.4.

### 6.1.2 PROCESSI E DOCUMENTI AMMESSI

È possibile esclusivamente l'uso del processo di Ordinazione semplice (v. Paragrafo 2.4.3), pertanto è ammesso solo il seguente tipo di Documento:

- Ordine, che è inviato dal Cliente al Fornitore (v. Paragrafo 2.3.3).

I relativi file di esempio sono pubblicati, entro la data indicata nel Paragrafo 6.1, nella sezione "Documenti" seguente link:

[http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-  
/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/acquisti\\_pubblici\\_in\\_rete\\_apir/nodo\\_di\\_s  
mistamento\\_degli\\_ordini\\_di\\_acquisto\\_delle\\_amministrazioni\\_pubbliche\\_nso/.](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-<br/>/e_government/amministrazioni_pubbliche/acquisti_pubblici_in_rete_apir/nodo_di_s<br/>mistamento_degli_ordini_di_acquisto_delle_amministrazioni_pubbliche_nso/)

### 6.1.3 TIPI DI SIMULAZIONE PREVISTI

Sono previste due modalità di simulazione:

- simulazione del servizio;
- simulazione *end-to-end*.

Con la simulazione del servizio, il Messaggio non viene effettivamente recapitato ad alcun Destinatario (*recapito simulato*), ma Il Mittente riceve tutte le Notifiche previste, a seconda dell'esito dei controlli effettuati da NSO (v. Paragrafo 3.4). Per effettuare questo tipo di simulazione, nella Busta di trasmissione bisogna indicare il Destinatario "WSNSO0", come mostrato nel seguente esempio:

```
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:WSNSO0</Identifier>
</Receiver>
```

Con la simulazione *end-to-end*, invece, il Messaggio viene effettivamente recapitato al Destinatario (*recapito reale*) ed Il Mittente riceve tutte le Notifiche previste, a seconda dell'esito dei controlli effettuati da NSO (v. Paragrafo 3.4). Per effettuare questo tipo di simulazione, nella Busta di trasmissione bisogna indicare come Destinatario l'indirizzo di PEC del soggetto al quale si intende recapitare il Messaggio, come mostrato nel seguente esempio:

```
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:aaa@pec.it</Identifier>
</Receiver>
```

oppure utilizzando uno dei codici del Destinatario (Fornitore) assegnati dal SdI al termine della procedura di adesione al sistema di simulazione (v. Paragrafo 6.1.4), come mostrato nel seguente esempio:

```
<Receiver>
  <Identifier Authority="iso6523-actorid-upis">NSO0:cccccc</Identifier>
</Receiver>
```

#### 6.1.4 PROCEDURA DI ADESIONE AL SISTEMA DI SIMULAZIONE

La procedura di seguito descritta è disponibile a decorrere dalla data indicata nel Paragrafo 6.1.

Poiché NSO utilizza l'infrastruttura di comunicazione del sistema di interscambio (Sdl), i soggetti (Clienti, Fornitori e Intermediari) che intendono inviare e/o ricevere Messaggi al/dal sistema di simulazione di NSO utilizzando il Canale WS (v. Paragrafo 6.1.1) devono preventivamente essere accreditati a Sdl per la "trasmissione" e/o la "ricezione" delle fatture elettroniche (in quanto il sistema di simulazione di NSO utilizza i medesimi Canali dello Sdl).

I soggetti non ancora accreditati, pertanto, devono effettuare la relativa procedura seguendo le istruzioni contenute nella [Documentazione del Sistema di Interscambio](#). In particolare:

- i soggetti (Clienti e Intermediari) che intendono inviare i Messaggi (Ordini) utilizzando il Canale WS devono preventivamente essere accreditati a Sdl per la "trasmissione" delle fatture elettroniche (si evidenzia che tale procedura è necessaria anche per i soggetti già accreditati ma solo in "in ricezione");
- i soggetti (Fornitori e Intermediari) che intendono ricevere i Messaggi (Ordini) utilizzando il Canale WS devono preventivamente essere accreditati a Sdl per la "ricezione" delle fatture elettroniche (si evidenzia che tale procedura è necessaria anche per i soggetti già accreditati ma solo in "in trasmissione").

Terminata la procedura di accreditamento sul Sdl, i soggetti che intendono registrarsi al sistema di simulazione di NSO devono:

- 1) richiedere il passaggio in produzione in relazione all'accREDITamento effettuato su FatturaPA;
- 2) scaricare la "Richiesta di adesione al sistema di simulazione del NSO", pubblicata nella sezione "Documenti" del seguente link:

[http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-  
/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/acquisti\\_pubblici\\_in\\_rete\\_apir/no  
do\\_di\\_smistamento\\_degli\\_ordini\\_di\\_acquisto\\_delle\\_amministrazioni\\_public  
he\\_nso/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-<br/>/e_government/amministrazioni_pubbliche/acquisti_pubblici_in_rete_apir/no<br/>do_di_smistamento_degli_ordini_di_acquisto_delle_amministrazioni_public<br/>he_nso/);

- 3) compilare il modulo con i dati anagrafici del referente per la sperimentazione e le informazioni che devono essere recepite dal NSO;
- 4) inviare la richiesta alla casella di posta [infonso@sogei.it](mailto:infonso@sogei.it), indicando obbligatoriamente il seguente oggetto:

**"Sperimentazione NSO: richiesta numerorichiestasdi"**, dove *numerorichiestasdi* è l'identificativo della richiesta di accreditamento rilasciata da Sdl a seguito della richiesta di accreditamento.

Esaminata la richiesta ed accertata la corretta esecuzione della procedura di accreditamento sul Sdl, ai richiedenti sarà inviata una comunicazione di avvenuta configurazione, contenente le istruzioni operative per trasmettere e/o ricevere gli Ordini elettronici nonché, per gli utenti interessati alla simulazione della ricezione dei file, i due codici destinatari di test da utilizzare.

Agli Ordini vengono indicati, nella stessa comunicazione,

Nel caso in cui la suddetta configurazione non risulti possibile, il NSO comunica ai richiedenti il mancato accoglimento della richiesta specificandone i motivi.

## 6.2 ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DEL SISTEMA IN ANTICIPO SULLA DECORRENZA

Le istruzioni per l'utilizzo di NSO in anticipo rispetto alla decorrenza del 1 ottobre 2019, con piena efficacia giuridica dei Documenti scambiati tra le parti, ai sensi dell'articolo 4 del d.m. 7 dicembre 2018, saranno fornite contestualmente alla messa in esercizio del sistema.

## 7. FILE DI ESEMPIO

### 7.1 ESEMPI DI MESSAGGI E SCHEMATRON

Gli *Schematron* e file di esempio completi riferiti a ciascuno dei Documenti descritti nel Paragrafo 2.3.2 saranno scaricabili ai seguenti link:

- [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-  
l/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/acquisti\\_pubblici\\_in\\_rete\\_apir/no  
do\\_di\\_smistamento\\_degli\\_ordini\\_di\\_acquisto\\_delle\\_amministrazioni\\_pubblich  
e\\_nso/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-<br/>l/e_government/amministrazioni_pubbliche/acquisti_pubblici_in_rete_apir/no<br/>do_di_smistamento_degli_ordini_di_acquisto_delle_amministrazioni_pubblich<br/>e_nso/)
- <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/procurement/peppol-authority>

## 7.2 ESEMPI DI NOTIFICHE

Di seguito sono rappresentati degli esempi di Notifiche (v. Paragrafo 2.5.7).

### 7.2.1 ESEMPIO DI NOTIFICA DI SCARTO

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<ns2:NotificaScarto xmlns:ns2="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0" versione="1.0"
xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:schemaLocation="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0 MessaggiTypes_v1.1.xsd">
  <Identificativo>728328</Identificativo>
  <NomeFile>ITMNTNRC81S10H501S_OZ_IN004.xml</NomeFile>
  <DataOraRicezione>2017-10-30T10:47:42.000+01:00</DataOraRicezione>
  <ListaErrori>
    <Errore>
      <Codice>INT-T01-R004</Codice>
      <Descrizione>Se il prezzo e il totale riga d'ordine sono presenti, il totale riga DEVE essere ottenuto moltiplicando
il prezzo per la quantità diviso la quantità base a cui si riferisce il prezzo e includendo l'eventuale sconto o maggiorazione
indicati. : text=[INT-T0</Descrizione>
    </Errore>
  </ListaErrori>
  <MessageId>1415379</MessageId>
  <PecMessageId>opecc285.20171025080139.10179.6005.1.2@pec.providertest1.it</PecMessageId>
  <Note><Note/>
</ns2:NotificaScarto>
```

### 7.2.2 ESEMPIO DI RICEVUTA DI CONSEGNA

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<ns2:RicevutaConsegna xmlns:ns2="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0" versione="1.0"
xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:schemaLocation="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0 MessaggiTypes_v1.1.xsd">
  <Identificativo>728144</Identificativo>
  <NomeFile>ITMNTNRC81S10H501S_OZ_00704.xml</NomeFile>
  <DataOraRicezione>2017-10-25T08:01:39.000+02:00</DataOraRicezione>
  <DataOraConsegna>2017-10-25T08:05:04.000+02:00</DataOraConsegna>
  <Ricevente>
    <Codice>1234</Codice>
    <Descrizione>IMPRESA S.p.A.</Descrizione>
  </Ricevente>
  <MessageId>1415139</MessageId>
  <Note><Note/>
</ns2:RicevutaConsegna>
```

### 7.2.3 ESEMPIO DI NOTIFICA DI MANCATA CONSEGNA

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<ns2:NotificaMancataConsegna xmlns:ns2="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0" versione="1.0"
xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:schemaLocation="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0 MessaggiTypes_v1.1.xsd">
  <Identificativo>727909</Identificativo>
  <NomeFile>ITCRLDNC65L20A662A_OZ_00312.xml</NomeFile>
  <DataOraRicezione>2017-10-20T14:46:15.000+02:00</DataOraRicezione>
  <Descrizione>Non è stato possibile recapitare l'ordine al destinatario.Sono in corso le necessarie verifiche,al termine delle
quali si procederà ad un nuovo tentativo di trasmissione. Si rimanda pertanto ad un momento successivo l'invio della ricevuta
di consegna.</Descrizione>
  <MessageId>1414874</MessageId>
  <Note/>
</ns2:NotificaMancataConsegna>
```

### 7.2.4 ESEMPIO DI ATTESTAZIONE DI AVVENUTA TRASMISSIONE DEL MESSAGGIO CON IMPOSSIBILITÀ DI RECAPITO

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<ns2:AttestazioneTrasmissione xmlns:ns2="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0" versione="1.0"
xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:schemaLocation="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0 MessaggiTypes_v1.1.xsd">
  <Identificativo>728154</Identificativo>
  <NomeFile>ITCRLDNC65L20A662A_OZ_00312.zip</NomeFile>
  <DataOraRicezione>2017-10-25T12:44:56.000+02:00</DataOraRicezione>
  <Ricevente>
    <Codice>1234</Codice>
    <Descrizione>IMPRESA S.p.A.</Descrizione>
  </Ricevente>
  <MessageId>1415158</MessageId>
  <HashFileOriginale>59ba879df45a24b1742efc871f7b1ff95af3358d6ab7445eb4f6eb2ff500dd45</HashFileOriginale>
</ns2:AttestazioneTrasmissione>
```

## 7.2.5 ESEMPIO DI RICEVUTA DI VALIDAZIONE

Esempio di Validazione diretta:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<ns2:RicevutaConsegna xmlns:ns2="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0" versione="1.0"
xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:schemaLocation="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0 MessaggiTypes_v1.1.xsd">
  <Identificativo>728144</Identificativo>
  <NomeFile>ITMNTNRC81S10H501S_OZ_00704.xml</NomeFile>
  <DataOraRicezione>2017-10-25T08:01:39.000+02:00</DataOraRicezione>
  <DataOraConsegna>2017-10-25T08:05:04.000+02:00</DataOraConsegna>
  <Ricevente>
    <Codice>1234</Codice>
    <Descrizione> Ricevuta di validazione diretta IMPRESA S.p.A.</Descrizione>
  </Ricevente>
  <MessageId>1415139</MessageId>
  <Note></Note>
</ns2:RicevutaConsegna>
```

Esempio di Validazione con terza parte in ingresso:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<ns2:RicevutaConsegna xmlns:ns2="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0" versione="1.0"
xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:schemaLocation="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0 MessaggiTypes_v1.1.xsd">
  <Identificativo>728144</Identificativo>
  <NomeFile>ITMNTNRC81S10H501S_OZ_00704.xml</NomeFile>
  <DataOraRicezione>2017-10-25T08:01:39.000+02:00</DataOraRicezione>
  <DataOraConsegna>2017-10-25T08:05:04.000+02:00</DataOraConsegna>
  <Ricevente>
    <Codice>1234</Codice>
    <Descrizione> Ricevuta di Validazione con terza parte in ingresso IMPRESA S.p.A.</Descrizione>
  </Ricevente>
  <MessageId>1415139</MessageId>
  <Note></Note>
</ns2:RicevutaConsegna>
```

## 7.2.6 SCHEMA DEFINITION (XSD) DELLE NOTIFICHE

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xsd:schema xmlns:xsd="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"
xmlns:types="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0"
xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#"
targetNamespace="http://nso.rgs.mef.gov.it/docs/xsd/ordini/messaggi/v1.0" version="1.1">
  <xsd:import namespace="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#" schemaLocation="xmldsig-core-schema.xsd"/>
  <!-- ===== -->
  <!-- ELEMENTI PER TRASMITTENTI -->
  <!-- ===== -->
  <xsd:element name="RicevutaConsegna" type="types:RicevutaConsegna_Type"/>
  <xsd:element name="NotificaMancataConsegna" type="types:NotificaMancataConsegna_Type"/>
  <xsd:element name="NotificaScarto" type="types:NotificaScarto_Type"/>
  <xsd:element name="AttestazioneTrasmissione" type="types:AttestazioneTrasmissione_Type"/>
  <!-- ===== -->
  <!-- TIPI EXTRA PER TRASMITTENTI -->
  <!-- ===== -->
  <xsd:complexType name="RicevutaConsegna_Type">
    <xsd:sequence>
      <xsd:element name="Identificativo" type="types:Identificativo_Type"/>
      <xsd:element name="NomeFile" type="types:NomeFile_Type"/>
      <xsd:element name="DataOraRicezione" type="xsd:dateTime"/>
      <xsd:element name="DataOraConsegna" type="xsd:dateTime"/>
      <xsd:element name="Ricevente" type="types:Ricevente_Type"/>
      <xsd:element name="RiferimentoArchivio" type="types:RiferimentoArchivio_Type" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xsd:element name="MessageId" type="types:MessageId_Type"/>
      <xsd:element name="PecMessageId" type="types:PecMessageId_Type" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xsd:element name="Note" type="xsd:string" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
    </xsd:sequence>
    <xsd:attribute name="versione" type="types:Versione_Type" use="required" fixed="1.0"/>
  </xsd:complexType>
  <xsd:complexType name="NotificaScarto_Type">
    <xsd:sequence>
      <xsd:element name="Identificativo" type="types:Identificativo_Type"/>
      <xsd:element name="NomeFile" type="types:NomeFile_Type"/>
      <xsd:element name="DataOraRicezione" type="xsd:dateTime"/>
      <xsd:element name="RiferimentoArchivio" type="types:RiferimentoArchivio_Type" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xsd:element name="ListaErrori" type="types:ListaErrori_Type"/>
      <xsd:element name="MessageId" type="types:MessageId_Type"/>
      <xsd:element name="PecMessageId" type="types:PecMessageId_Type" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xsd:element name="Note" type="xsd:string" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
    </xsd:sequence>
    <xsd:attribute name="versione" type="types:Versione_Type" use="required" fixed="1.0"/>
  </xsd:complexType>
  <xsd:complexType name="NotificaMancataConsegna_Type">
    <xsd:sequence>
      <xsd:element name="Identificativo" type="types:Identificativo_Type"/>
      <xsd:element name="NomeFile" type="types:NomeFile_Type"/>
      <xsd:element name="DataOraRicezione" type="xsd:dateTime"/>
      <xsd:element name="RiferimentoArchivio" type="types:RiferimentoArchivio_Type" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xsd:element name="Descrizione" type="types:Descrizione_Type" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xsd:element name="MessageId" type="types:MessageId_Type"/>
      <xsd:element name="PecMessageId" type="types:PecMessageId_Type" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xsd:element name="Note" type="xsd:string" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
    </xsd:sequence>
    <xsd:attribute name="versione" type="types:Versione_Type" use="required" fixed="1.0"/>
  </xsd:complexType>
  <xsd:complexType name="AttestazioneTrasmissione_Type">
    <xsd:sequence>
      <xsd:element name="Identificativo" type="types:Identificativo_Type"/>
      <xsd:element name="NomeFile" type="types:NomeFile_Type"/>
      <xsd:element name="DataOraRicezione" type="xsd:dateTime"/>

```

```

    <xsd:element name="RiferimentoArchivio" type="types:RiferimentoArchivio_Type" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
    <xsd:element name="Ricevente" type="types:Ricevente_Type"/>
    <xsd:element name="MessageId" type="types:MessageId_Type"/>
    <xsd:element name="PecMessageId" type="types:PecMessageId_Type" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
    <xsd:element name="Note" type="xsd:string" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
    <xsd:element name="HashFileOriginale" type="xsd:string"/>
  </xsd:sequence>
  <xsd:attribute name="versione" type="types:Versione_Type" use="required" fixed="1.0"/>
</xsd:complexType>
<xsd:complexType name="RiferimentoArchivio_Type">
  <xsd:sequence>
    <xsd:element name="Identificativo" type="types:Identificativo_Type"/>
    <xsd:element name="NomeFile" type="types:NomeFile_Type"/>
  </xsd:sequence>
</xsd:complexType>
<xsd:complexType name="ListaErrori_Type">
  <xsd:sequence>
    <xsd:element name="Errore" type="types:Errore_Type" minOccurs="1" maxOccurs="200"/>
  </xsd:sequence>
</xsd:complexType>
<xsd:complexType name="Errore_Type">
  <xsd:sequence>
    <xsd:element name="Codice" type="types:Codice_Type"/>
    <xsd:element name="Descrizione" type="types:Descrizione_Type"/>
  </xsd:sequence>
</xsd:complexType>
<xsd:simpleType name="Codice_Type">
  <xsd:restriction base="xsd:string"/>
</xsd:simpleType>
<!-- ===== -->
<!-- TIPI PER RICEVENTI -->
<!-- ===== -->
<xsd:simpleType name="CodiceDestinatario_Type">
  <xsd:restriction base="xsd:string"/>
</xsd:simpleType>
<xsd:simpleType name="Formato_Type">
  <xsd:restriction base="xsd:string">
    <xsd:maxLength value="5"/>
  </xsd:restriction>
</xsd:simpleType>
<xsd:simpleType name="Scarto_Type">
  <xsd:restriction base="xsd:string">
    <xsd:enumeration value="EN00">
      <xsd:annotation>
        <xsd:documentation>
          EN00 = NOTIFICA NON CONFORME AL FORMATO
        </xsd:documentation>
      </xsd:annotation>
    </xsd:enumeration>
    <xsd:enumeration value="EN01">
      <xsd:annotation>
        <xsd:documentation>
          EN01 = NOTIFICA NON AMMISSIBILE
        </xsd:documentation>
      </xsd:annotation>
    </xsd:enumeration>
  </xsd:restriction>
</xsd:simpleType>
<!-- ===== -->
<!-- TIPI COMUNI -->
<!-- ===== -->
<xsd:simpleType name="Identificativo_Type">
  <xsd:restriction base="xsd:string">
    <xsd:maxLength value="20"/>
  </xsd:restriction>
</xsd:simpleType>

```

```
<xsd:simpleType name="NomeFile_Type">
  <xsd:restriction base="xsd:string">
    <xsd:maxLength value="50"/>
  </xsd:restriction>
</xsd:simpleType>
<xsd:simpleType name="MessageId_Type">
  <xsd:restriction base="xsd:string">
    <xsd:minLength value="1"/>
    <xsd:maxLength value="14"/>
  </xsd:restriction>
</xsd:simpleType>
<xsd:simpleType name="PecMessageId_Type">
  <xsd:restriction base="xsd:string"/>
</xsd:simpleType>
<xsd:simpleType name="Descrizione_Type">
  <xsd:restriction base="xsd:string">
    <xsd:maxLength value="255"/>
  </xsd:restriction>
</xsd:simpleType>
<xsd:simpleType name="Versione_Type">
  <xsd:restriction base="xsd:string">
    <xsd:maxLength value="5"/>
  </xsd:restriction>
</xsd:simpleType>
<xsd:complexType name="Ricevente_Type">
  <xsd:sequence>
    <xsd:element name="Codice" type="types:CodiceDestinatario_Type"/>
    <xsd:element name="Descrizione" type="xsd:string"/>
  </xsd:sequence>
</xsd:complexType>
</xsd:schema>
```

## 8. DATI DA RIPORTARE NELLA FATTURA ELETTRONICA

L'articolo 3 del d.m. 7 dicembre 2018 prescrive che nelle fatture elettroniche indirizzate alle amministrazioni pubbliche devono essere riportati gli estremi dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti dei beni e servizi tra gli enti del Servizio sanitario nazionale, nonché i soggetti che effettuano acquisti per conto dei predetti enti, e i loro fornitori di beni e servizi.

A tale obbligo si adempie riportando nella fattura elettronica la Tripletta di identificazione (v. Paragrafo 2.5.1 ) di ciascun Documento rappresentativo dell'ordine di acquisto a cui la fattura fa riferimento, che può essere un Ordine iniziale (v. Paragrafi 2.3.3 e 2.3.4), una Ordine sostitutivo (v. Paragrafi 2.3.3 e 2.3.4), una Risposta con modifiche (v. Paragrafo 2.3.5) o un Ordine di riscontro sostitutivo (v. Paragrafo 2.3.6).

La modalità per riportare la Tripletta di identificazione del Documento nella fattura elettronica differisce in base al formato utilizzato per la fattura elettronica.

1. Per la fattura elettronica emessa nel formato *FatturaPA* (per i riferimenti ai campi della fattura elettronica, si veda la [Rappresentazione tabellare del tracciato FatturaPA versione 1.2.1](#)):
  - nel campo 2.1.2.2 <IdDocumento> dello schema della FatturaPA va riportato l'identificativo del Documento a cui la fattura fa riferimento;
  - nel campo 2.1.2.3 <Data> dello schema della FatturaPA va riportata la data di emissione del Documento;
  - nel campo 2.1.2.5 <CodiceCommessaConvenzione> dello schema della FatturaPA va riportato l'identificativo del soggetto (EndpointID) che ha emesso il Documento preceduto e seguito dal carattere “#” senza interposizione di spazi.
2. Per la fattura elettronica è nel formato UE (standard EN 16931-1:2017) saranno fornite apposite istruzioni.

Per i riferimenti all'identificativo, alla data di emissione e all'identificativo del soggetto che ha emesso il Documento, che costituiscono la Tripletta di identificazione, si veda il Paragrafo 3.3.1.2.

Se la fattura non è emessa a fronte di un Ordine o di un altro Documento (Ordine pre-concordato, Risposta o Ordine di riscontro), è sufficiente riportare il seguente testo nel campo 2.1.2.2 <IdDocumento> dello schema della FatturaPA: “#NO#” (per la fattura elettronica è nel formato UE saranno fornite apposite istruzioni).

## 9. SERVIZIO DI SUPPORTO E ASSISTENZA AGLI UTENTI

Contestualmente alla messa in esercizio del sistema, nel presente Paragrafo saranno fornite le istruzioni per usufruire del servizio di supporto e assistenza agli utenti.